L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 12 Maggio 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 114 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: ANNO L. 65,— | SEM. L. 33,— | TRIM. L. 16,50 | Estero: ANNO L. 150 | SEM. L. 75 | TRIM. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con FESTA in Italia L. 155 Estero L. 300 — CARROCCIO » » 77 » » 170 — FIORITA » » 77 » » 170 — L'ALBA in Italia L. 78,50 Estero L. 175 — IL CORRIERINO » » 78,50 » » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA Settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO Quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7,50 | LA FIORITA Quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7,50 | L'ALBA Settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO Sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA Rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

Sig. Omaggio./AV.
Giuseppe Fabretto
Via del Friuli 18
UDINE 109

La questione romana sfruttata dallo straniero

COME LEONE XIII NON LASCIO' ROMA

...rivelazione che più colpì il pubblico — tra quelle fatte dal Salata con i documenti vien... — è stata quella della minaccia grave e reiterata di Leone XIII ...bandonare Roma, nel caso che ...tta contro il Papato fosse stata ...tta fino agli estremi, come la ...oneria incitava.

...cosa era già trapelata nei documenti diplomatici e nella stampa ...epoca; per cui agli studiosi non ... del tutto nuova, sebbene il ... non avesse i contorni così precisi così gravi che ha assunto attraverso la documentazione degli archivi di Vienna. Anche questi documenti, tuttavia, hanno bisogno di ...e inquadrati nella situazione ...ca cui appartengono e vagliati ...loro intrinseco valore. Innanzi... occorre ricordare — come già ...mmo nel primo nostro articolo ...e anche Pio IX nel settembre si era posto il problema se a... potuto o no rimanere a Roma nella nuova situazione creatagli ...breccia di Porta Pia. Anzi, ...do si occupò il Quirinale, il Se...ario di Stato Card. Antonelli ...ese esplicitamente al bar. Blanc ...ario del Governo italiano, se ...o non fosse che l'assaggio per ...rare l'occupazione del Vatica... E si sa che se non si occupò la ...Apostolica, nè con le truppe re... ..., nè coi moti popolari fatti ap...mente scoppiare in Trastevere ...casione del plebiscito, ciò si do... ...sopratutto alle unanimi pres... ...dei governi esteri, prima occa... d'una lunga serie d'interven... ...anieri nelle cose d'Italia, pro... dalla questione pontificia, ...spina nel fianco », come la dis... efficace sintesi Benito Musso... Anzi il Ministro degli Esteri di ..., Visconti-Venosta, fu costret... ...tranquillare le apprensioni stra... e dopo di avere il 7 settembre diramata la già citata circola... per assicurare che « l'Italia era ... ad entrare in intelligenze ... altri Stati, circa le condizio... ...determinarsi di comune ac... per assicurare l'indipendenza ...ale del Pontefice »; il 14 ot... successivo ne diramava un'al... che documenta quale fosse il ...ero del Governo italiano sul... ...tualità della partenza del ...

...Governo non avrebbe opposto ostacolo all'eventuale disegno ...sua partenza da Roma e dal... purchè questa seguisse pub...mente e liberamente, nulla giu...ndo gli inconvenienti e i disagi ...fuga segreta ».

...parte sua, adunque, il Gover...liano non si sarebbe reso con...dell'immensa gravità del fatto ...partenza del Papa da Roma, ...anzi ad occupare il Vaticano ...a il Papa fosse partito. Que... il pensiero esplicito di Vi...-Venosta, moderato, e di Fran... Crispi, massone. Questi, infat... ...famoso colloquio del 21 lu... 1889 con il Card. Hohenlohe, ri... nel suo *Diario*, di fronte alle ...di partenza del Papa da Roma, ..., dopo le solite generiche pro... di rispetto e di garanzia:

« il Papa vorrà partire, non ci ...: anche nella sua partenza ...è sul territorio italiano, sarà ...tutela delle leggi italiane, go... tutti i suoi diritti, di tutte le ...bertà ».

...arlando del Nigra, nostro Am...tore a Vienna, venuto espres... ...a Roma per riferirgli sulla ...della situazione creatasi nel ...il conflitto fra l'Italia e la ..., Crispi scrive nel suo *Dia...*:

« ...arlando con Kàlnoky (*Mini... degli Esteri austriaco*) della ...za del Papa da Roma, il Ni... ...detto che l'Italia prendereb... ...esso del Vaticano e vi piante... ...la sua bandiera. E' quello che ...fatto al 1878 — sottolinea Cri... ...in quell'epoca era stato Mi... dell'Interno — se il Conclave ...se tenuto fuori d'Italia ».

...Governo italiano, quindi, non ...si sarebbe opposto alla par... del Papa, ma, occupando il ..., voleva far intendere al ... che non ne avrebbe più ...ossibile il ritorno. Se Pio IX, ...seguenza, non abbandonò Ro... ...fu perchè, pur protestando, ...attò alla impostagli cattività. ...neanche Leone XIII, pur mi...andolo, non si mosse, ciò si ...solo alla sua estrema tolle... ...agli estremi insulti, non cer... ...merito dei governi dell'epoca. ...proposito di non muoversi, ...alla necessità di prevedere ...questa dura eventualità, ci ...e molto. Sarebbe stata gra... ...mancanza di imprevidenza da ...di Leone XIII, se non si fos... ...spettato anche questo evento ...avesse provvisto a farvi fron...condo il decoro e i supremi in... ...della Chiesa, di cui teneva ...verno. Di qui la necessità di ...rare — è la sua parola — l'e... ...per vedere come e dove il ...avrebbe dovuto rifugiarsi, in ...di necessità. Perchè bisogna ...bene a mente che i sondaggi ...dal Salata presso l'Impera... ...Governo austriaco, non e... ...soli, ma erano concomitanti ...consimili fatti con altre po... ...cattoliche e non cattoliche. E ...solo la Francia e la Spagna a... ...offerta ospitalità al Papa — ...come l'aveva offerta l'Austria ...l'avevano offerta anche l'In...terra e la Svizzera, come il Sa... medesimo riferisce nel suo ar... del 2 aprile. Ognun vede co... ciò tolga ai passi del Papa ...carattere unilaterale di abban... verso l'Austria, che si vor...rebbe imputare a Leone XIII e al Card. Rampolla, suo Ministro; dell'austrofilia del quale la più aperta giustizia ha fatto lo stesso Francesco Giuseppe opponendogli il sacrilego *veto* alla sua ormai assicurata elezione al Pontificato.

Del resto quando e per quali ragioni Leone XIII minacciò di lasciare il Vaticano? La prima volta fu nel 1881, dopo la sacrilega aggressione alla salma di Pio IX. Il fatto era stato di una tale gravità, che il Salata medesimo deve registrare in data del 9 agosto 1881: « Da Londra Menabrea riferiva al Governo parole amare contro la politica del Governo di Roma dalla bocca di un grande amico dell'Italia, il Gladstone ». E Bismarck trovava « insopportabile la posizione del Papa a Roma ». Leone XIII poteva giustamente pensare che, come la setta non s'era arretrata di fronte al Papa morto, tanto meno si sarebbe arretrata di fronte al Papa vivo, di cui ogni giorno minacciava la cacciata dal Vaticano. Alberto Mario scrisse allora nella *Lega della Democrazia*: « Approvo quei fischi (*e non furono solo fischi, ma vere inaudite violenze*) e più approverei se quella carogna (*la venerata salma di Pio IX*) *fosse stata buttata a fiume* ». Avrebbe dovuto Leone XIII aspettare, inerte, che buttassero a fiume anche lui? Era naturale, adunque, che il 18 agosto 1881, scrivesse a Francesco Giuseppe, prospettandogli il pericolo che « se il Pontefice fosse esposto a crescenti pericoli », sarebbe stato « costretto a prendere la via dell'esilio ».

« D'altronde — soggiungeva e non è chi non veda come alla gravità delle ipotesi corrisponda l'indeclinabile necessità delle conclusioni — quando Noi dovessimo vederCi sempre attorniati da nemici intesi del continuo al Nostro danno; quando Ci fosse duopo di sentire nella stessa Nostra Sede impugnato e combattuto ogni atto del nostro spirituale potere, offesa in mille guise la Nostra Autorità, esposta a indegne villanie la Nostra persona; quando dovessimo esser ridotti a temere per la Nostra sicurezza nello stesso Nostro Apostolico Palazzo, non dissimuliamo a Vostra Maestà che preferiremmo di cercare altrove men triste asilo ».

Ecco in quali casi estremi il Papa sarebbe partito. E in questo caso la colpa sarebbe risalita al Papa o ai suoi persecutori? Leone XIII diceva al barone Hübner, inviatogli dall'Imperatore Francesco Giuseppe il 26 aprile 1882: « Se questo avvenisse — l'esilio — mi sentirei scoppiare il cuore ». Era cuore di Papa e cuore d'Italiano. Il quale il 27 maggio successivo, tranquillizzatosi un po' dagli esterni affanni, già non parla più nella sua lettera a Francesco Giuseppe della partenza da Roma e a Roma, malgrado tutto, rimane, finchè di fronte alla nuova offensiva massonica del 1888 e al pericolo della guerra franco-italiana del 1889 è costretto un'altra volta a pensare alla triste eventualità.

Dell'offensiva massonica abbiamo detto abbastanza, perchè occorra insistervi. Vediamo invece quanto serio sia stato il pericolo della guerra.

Per la occupazione di Tunisi e le sue conseguenze la tensione fra l'Italia e la Francia era giunta al punto che le due nazioni nell'estate 1889 avevano già ordinata la mobilitazione e Crispi riteneva imminente e inevitabile l'attacco francese.

E' in queste circostanze che la Francia giuoca anche la carta pontificia per far danno all'Italia; come già Bismarck nel 1882 s'era servito della questione romana per legare l'Italia alla Triplice Alleanza.

Racconta, adunque, Crispi nei suoi carteggi che alla fine di giugno di quell'anno le pressioni francesi perchè il Papa lasciasse Roma in caso di guerra furono fortissime. Lefèvre de Behaine — ritornato da Parigi a Roma — assicurò che « la Francia avrebbe assunto su di sè la risoluzione della questione romana, se il Papa avesse abbandonato Roma ». Crispi teneva sotto controllo i dispacci e la corrispondenza del Vaticano — violando la legge delle guarentigie — tant'è vero che nel suo *Diario scrive*:

« 17 Luglio 1889 ore 11: « Dò a Rattazzi un dispaccio giunto al Vaticano, perchè lo comunichi al Re ».

« 18 Luglio 1889: Il Re parte alle 11 pom. per Pisa. Nella sala di aspetto gli riferisco le ultime notizie del Vaticano, delle quali il Sovrano resta sorpreso ».

Ricevendo il 20 luglio il nostro Ambasciatore Nigra che gli diceva non credersi a Vienna alla partenza del Papa, Crispi gli ribatte:

« Le pressioni del sig. di Mombel sono serie e se non sono riuscite ciò devesi all'esitazione del Papa. Vienna è mal servita presso il Vaticano e perciò vede tutto bene. Il Nigra risponde che a Kàlnoky non potrebbe esser nascosta la partenza del Papa. Crispi insiste: Al Vaticano si fanno pressioni, perchè il Papa parta; non sono riusciti per l'esitazione di Leone XIII e per la opposizione del Sacro Collegio. Ma non hanno perduta la speranza ».

Non contento di ciò, Crispi manda il suo fiduciario on. Cucchi da Bismarck per chiederne l'ausilio, ma il Cancelliere gli smonta tutte le apprensioni sia sulla guerra, come sulla partenza del Papa. Il 24 luglio 1889 l'on. Cucchi telegrafa da Berlino a Crispi:

« Il Principe non crede affatto alla partenza di Leone XIII da Roma... Per le potenze cattoliche e per la stessa Francia, sarebbe un grave imbarazzo avere ospite il Papa. Mi disse che l'ambasciatore tedesco in Ispagna aveva giorni fa telegrafato la notizia che il Papa era quanto prima atteso a Madrid. Il Principe rispose all'Ambasciatore che gli proibiva di telegrafare simili bestialità. Egli è informato che anche a Vienna si consiglia il Papa a non muoversi da Roma, *a meno che non gli si usassero violenze dalla piazza*, il che, egli ne è convinto, tu non lo permetterai ».

In definitiva le previsioni di Bismarck si avverarono; e lo stesso Crispi *ammette* le *esitazioni* di Leone XIII. Dunque il Papa resistette alle pressioni francesi e rimase a Roma, malgrado l'imminente pericolo di guerra. Chi non ricorda che anche nel 1914 allo scoppio del conflitto europeo e nel 1915, all'entrata in guerra dell'Italia la Spagna offerse ospitalità al Papa? Pio X e Benedetto XV rifiutarono, in una situazione ben differente da quella del 1889; ma anche allora Leone XIII rifiutò, dimostrando coi fatti, che s'era suo dovere di premursi contro ogni eventualità, egli non avrebbe abbandonato Roma in odio all'Italia, bensì solo nel caso di una violenza attuale e inevitabile. «Non fuggirei da Roma di nascosto — disse ad Hübner nel Marzo 1882 il grande Pontefice. Lo annunzierei al mondo intiero. Ciò che farò, lo farò a fronte alta, in cospetto del mondo ». Se non partì, ciò si deve certo e sopratutto all'affetto che Leone XIII nutriva per l'Italia, affetto che egli riassumeva nel 25 novembre 1887, cioè nel momento della più cruda persecuzione, con la generosa preghiera: « Preghiamo Iddio di volgere in bene gli affari pubblici dell'Italia e di far sì che i disegni e le azioni di tutti sieno diretti alla felicità e alla vera gloria della Patria ».

LA CONCILIAZIONE ALLA CAMERA

IL RINNOVAMENTO SPIRITUALE D'ITALIA

NELL'ELEVATA DISCUSSIONE DELL'ASSEMBLEA CORPORATIVA

ROMA, 11 sera

Presiede l'on. Giuriati.

Si prosegue la discussione dei disegni di legge relativi alla esecuzione dei trattati lateranensi.

I diritti della Chiesa

COSELSCHI — Premessa la grande importanza storica dell'avvenimento della Conciliazione, crede che sarebbe un grave errore restringere la portata del trattato ad un semplice fatto di ordinaria amministrazione nelle relazioni tra Chiesa e Stato. E in un altro errore si cadrebbe se al trattato volesse darsi un significato o di strapotere dello Stato italiano o antiteticamente, di abdicazione della sua sovranità. In verità trattato e concordato debbono essere considerati come un'unità inscindibile; se il Concordato regola i rapporti tra la Chiesa e lo Stato, il Trattato che risolve l'annosa Questione Romana, spiega i suoi effetti sullo Stato italiano, sotto l'aspetto internazionale.

Rileva che se nel passato la Chiesa avesse accettato il principio liberale non sarebbe sorto lo Stato italiano odierno. La lotta fra il Piemonte e il Papato, fu necessaria, e Cavour la condusse all'infuori della religione, secondo la formula famosa « libera Chiesa in libero Stato». Ma questa formula era troppo ristretta e quindi inaccettabile, da parte di un Ente universale di investitura divina, che non poteva dipendere da alcuna autorità terrena. Per sanare il dissidio, occorrevano condizioni nuove, politiche e religiose nello Stato italiano. Queste condizioni furono create soltanto dal Fascismo.

Conclude dicendo che il Trattato del Laterano è il più mirabile esempio della attività ricostruttrice del Fascismo, che, riallacciandosi alle tradizioni di Roma, si fa banditore nel mondo di una nuova concezione non a scopo di dominio, ma di pace e di armonia. (*Applausi*).

Il fallimento liberale

CARAPELLE, rileva che la conciliazione ha un particolare valore nel quadro politico del Regime, poichè essa non chiude soltanto un'epoca del passato, ma costituisce l'impegno di ridare all'Italia la sua vera anima cattolica e romana. Il liberalismo non era riuscito, nonostante i suoi tentativi alla conciliazione, poichè avendo ridotto lo Stato ad una mera formula mancava dell'autorità necessaria per attuarla. Il Fascismo invece rinnegando la formula dello Stato agnostico, abulico e imponendo alla Nazione una volontà ferrea per l'attuazione dei fini nazionali, potè andare incontro alla Chiesa e dirimere la questione romana. Non vi fu da parte del Fascismo lo stolto disconoscimento della potenza millenaria della Chiesa, esso ebbe invece l'esatta comprensione della forza, della sua alta missione, non più contrastante, ma collaborante con quella dello Stato. Per raggiungere questa meta occorreva distruggere in Italia molti pregiudizi e false dottrine e, non soltanto nel campo politico, ma anche nel campo spirituale, dove tante false dottrine, avevano offuscato il pensiero schiettamente romano e italiano e questo seppe coraggiosamente ed avvedutamente fare il Fascismo.

Così si è giunti al trattato e al concordato che oggi il Parlamento sanzionerà col suo voto, ma che già con anima cattolica e fascista ha sanzionato l'intero popolo italiano. (*Applausi*).

ERCOLE, rileva che la presente discussione ne ricorda un'altra memorabile, svoltasi nel Parlamento italiano alla vigilia del trasporto della capitale da Firenze a Roma, quella relativa alla legge delle guarentigie. Questa legge intorno alla quale si era intessuta una leggenda di intangibilità, non aveva certo incontrato unanimità di consensi, attraverso il dibattito, sollevò critiche ed obiezioni e fu votata con riserve e restrizioni che documentano le perplessità delle coscienze. E dai discorsi allora pronunciati nei due rami del Parlamento, si trae la prova migliore della impossibilità in cui si trovava l'Italia, allora liberale e democratica, di risolvere la cosidetta Questione Romana.

La realtà storica esclude che la ragione dell'impossibilità della conciliazione, sotto lo Stato liberale, dovesse ricercarsi nell'atteggiamento della Chiesa, che non poteva di necessità differire da quello impostole dalla sua tradizione millenaria.

L'errore di alcune formule

Tra il '49 e il '10, la soluzione fu ricercata solo unilateralmente con un contrasto inevitabile di atteggiamenti e di tendenze che si rivela successivamente nella legge delle guarentigie, con la formula cavouriana della libera Chiesa in libero Stato, con l'assoluta indifferenza dello Stato aconfessionale verso la Chiesa, in quanto la libertà della Chiesa era puramente formale e meccanica e non poteva non offendere la coscienza religiosa dei cattolici. Ma questa coscienza maggiormente si sentiva offesa da un'altra tendenza che, in nome della missione etica dello Stato, avrebbe voluto piegare la Chiesa ad una riforma interna che l'avvolgesse ai fini dello Stato stesso. Ad aggravare la situazione dei cattolici nella loro fedeltà alla Chiesa e nella loro devozione allo Stato, vi era poi la tendenza democratica, inspirata sopratutto ai principii massonici di avversione non già a tutte le religioni, ma in ispecie a quella cattolica.

La legislazione ecclesiastica italiana di quel periodo, rispecchiò tutte queste tendenze, in maniera oscillante e cercò in fondo di trasformare la posizione di privilegio della Chiesa in una condizione di soggezione e di inferiorità. Ma una grande incertezza si rivelava nell'applicazione rigorosa della formula cavouriana. Infatti la separazione tra lo Stato e la Chiesa intes.. sia nella formula cavouriana sia nella formula luzzattiana di libera Chiesa in Stato sovrano, sia infine nella formula semplicistica giolittiana delle due parallele che, quindi, non si incontrano mai non, poteva costituire una direttiva politica e perciò una realtà storica. Infatti alla Chiesa cattolica non poteva essere tolto il carattere di realtà operante nel mondo per il suo principio di universalità ed era impossibile dimenticare che per la realizzazione dei suoi scopi religiosi essa aveva bisogno di quel complesso di attività patrimoniale cui ciascuno Stato attribuiva riconoscimento giuridico. Ecco perchè non poteva parlarsi di separazione fra Chiesa e Stato.

Vi potrà essere accordo o dissidio, ma non separazione poichè la Chiesa non può ignorare per la stessa necessità del raggiungimento dei suoi scopi, i singoli Stati nazionali. Il problema si affacciò al pensiero di Francesco Crispi nonostante egli fosse democratico e massone poichè se egli non era da un certo punto di vista in contrasto con la mentalità dominante nel Parlamento del suo tempo, grandissima era invece la divergenza fra il suo intuito concreto ed immediato dell'unità italiana ed il concetto che nella Camera ne avevano gli italiani del suo tempo.

D'altra parte, affermatasi sempre più l'indistruttibilità dell'unità italiana, anche la coscienza cattolica si andò permeando dell'opportunità di sanare lo storico dissidio. E quando il Fascismo assurse al potere era logico che esso travolgesse anche il regime anacronistico dei rapporti con la Chiesa ereditato dallo Stato demo-liberale. Ed esso anzi capovolse la situazione affermando fin da principio la inscindibile solidarietà fra il cattolicismo e la civiltà italiana. Ed eccoci alla Conciliazione consacrata dal trattato e dal concordato del Laterano, atti che si integrano a vicenda eliminando la reciproca estraneità fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica, universale.

L'oratore illustra la portata delle varie clausole del trattato affermando che esse coordinano la sovranità dello Stato italiano e quella spirituale ed universale della Chiesa, due valori entrambi concretantisi in un complesso di diritti che ciascuna delle due parti deve rispettare. (*Vivi applausi*).

Il matrimonio

ASQUINI si occupa in particolare del matrimonio.

Esamina i sistemi delle varie legislazioni. Osserva come il codice spagnolo si rimetta completamente alla legge canonica e quindi renda il matrimonio coattivamente religioso. Secondo invece la legge francese lo stato disconosce il matrimonio religioso che è improduttivo di effetti giuridici. Vi sono poi soluzioni interne come quella Austriaca che considera il matrimonio religioso coattivo per i cattolici, ma ne determina le condizioni di validità e quella inglese che lascia agli sposi facoltà di celebrare il matrimonio col rito civile o col religioso.

Nel Concordato lo Stato italiano ha escluso la soluzione del diritto spagnolo e austriaco. D'altra parte non era possibile irrigidirsi nella formula francese anche perchè l'esperienza e la scienza hanno condannato il sistema del codice civile nei rapporti del matrimonio.

Dice che il nuovo regime rappresenta un progresso dell'ordinamento famigliare e può inquadrarsi degnamente nel nuovo codice civile cui il fascismo legherà il suo nome. (*Vivi applausi*).

La fine di un travaglio

MARTIRE, come cattolico militante intende dare testimonianza della sua profonda soddisfazione per la conclusione degli accordi Lateranensi che hanno ridato agli italiani nel segno del Littorio la loro unità spirituale. Rileva che la Questione Romana non era soltanto un problema politico e giuridico, ma era sopratutto un problema spirituale che attingeva le sue origini alle profondità della stessa coscienza degli italiani.

Il travaglio di questa coscienza fu oltremodo lungo e drammatico e per molti spiriti elevati costituì un vero e intimo tormento. Con gli accordi del Laterano si è ottenuta pertanto non soltanto la pace tra la Chiesa e lo Stato Italiano, ma si è realizzata la pace spirituale nella coscienza dei cittadini della Patria Italiana. Tutti i disegni ideati dai più alti pensatori del Risorgimento per risolvere il problema dell'unità dell'Italia con Roma capitale con la presenza in Roma del Papato, non trovarono la loro realizzazione perchè erano tutti fuori della realtà storica e non rappresentavano quella soluzione che potesse appagare la coscienza cattolica degli italiani. Bisogna però riconoscere che questi nobili sforzi erano tutti determinati dal tormento di raggiungere insieme con l'unità politica l'unità religiosa e spirituale d'Italia, tormento che assume un carattere di vera tragicità nei molteplici precursori filosofi poeti e soldati tra cui primeggia Goffredo Mameli. Osserva che la Questione Romana ha avuto per virtù del Fascismo una soluzione tipica italiana e cattolica in quanto un intervento straniero non solo non fu considerato ma venne tassativamente escluso da ambo le parti e all'accordo si giunse in una gara di generosità reciproca. Si è così insieme conciliato il rispetto della sovranità particolare dello Stato italiano col riconoscimento della sovranità universale della Chiesa Cattolica e questo è il carattere più saliente degli accordi del Laterano. Ricorda le più espressive anticipazioni che si ebbero nel passato di questa grande pace religiosa attuata ora fra la Chiesa e lo Stato italiano e ricorda come a coloro che di tali anticipazioni furono i fautori, non toccassero che amarezze. Ciò significa che i tempi non erano maturi per il grande evento. Occorreva che la grande guerra maturasse nel popolo italiano un sentimento più vivo e più profondo dei suoi destini nel mondo e che lo Stato italiano attraverso la rivoluzione fascista acquistasse la forza indispensabile per imporre la sua volontà.

La legge delle guarentigie rappresentava una funzione di transazione come l'intuì il suo maggior fautore Ruggero Bonghi, essa non poteva più resistere di fronte alla evoluzione della coscienza italiana verso una maggiore e più vigile comprensione dei suoi fini. Il fascismo capì che la espressione di questa nuova coscienza del popolo italiano non poteva adagiarsi in questa situazione di transizione e doveva trovare la via per una soluzione definitiva del conflitto storico. Afferma che debbono considerarsi come falsi zelatori dell'autorità e della sovranità dello stato coloro che sussurrano che nei trattati del Laterano sia stata offesa o comunque diminuita tale sovranità. Infatti quanto è stabilito nel Concordato in merito al matrimonio non fa che riconoscere a questo la sua intrinseca essenza religiosa ed eliminare ogni contrasto in materia tra le disposizioni del codice canonico e quelle del codice civile, per rinsaldare in tal modo i vincoli coniugali e la santità della famiglia.

L'insegnamento religioso

Si compiace che nel Concordato sia confermato il proposito dello Stato italiano di mantenere e intensificare nella scuola l'insegnamento religioso, estendendosi l'obbligo anche alle scuole medie. Ciò non significa che lo Stato si clericalizzi, perchè lo Stato fascista non vuol servirsi della religione per accrescere la sua potenza politica e non vuole trascurare mentre è ossequiente alle forme esterne della religione cattolica la formazione religiosa delle coscienze dei suoi cittadini. Riferendosi particolarmente al disegno di legge sulle amministrazioni civili dei patrimoni destinati a fine di culto ricorda come alla formazione di tali patrimoni si ricolleghi tutta la storia del glorioso monachismo italiano e il generoso sforzo di grandi santi e grandi italiani dell'ultimo secolo nella coscienza la conciliazione tra l'Italia e la Chiesa era già un fatto compiuto (*vivi applausi*), ma quello che non poterono ottenere i migliori uomini del passato fu ottenuto dal fascismo perchè il suo Capo intuì e sentì la missione universale della Chiesa Cattolica e la sua grande missione nella storia dei popoli e in specie del popolo italiano. In tal modo l'Italia fascista si è posta in prima linea e ha presa in sue mani nei confronti dell'Europa e del mondo l'iniziativa spirituale, così che sembrano ormai inutili gli sforzi non infirmati a sincerità di sentimenti di una nazione vicina per non perdere il primato che fino ad ora ha tenuto nelle missioni cattoliche (*approvazioni*).

Conclude affermando che nel nome di Roma ricongiunta nei simboli della Croce e del Littorio alla sua grande tradizione si è risolta la questione che da Roma prendeva il nome. E' lecito nel nome di Roma, raggiunta la pace religiosa augurale, che muoia in tutti gli italiani ciò che di non buono viene dal passato e rinasca in essi invece tutto ciò che è necessario per la nuova gloria dell'Italia (*vivi applausi*).

L'on. Garibaldi

GARIBALDI premesso di non condividere il parere espresso da qualche oratore che ha negato ogni legame storico del fascismo con Risorgimento rileva che questo dovette per necessità compiersi al di fuori dei cattolici e per essi appunto fu trovata la forma Cavouriana del libera Chiesa in libero Stato concretata poi nella legge delle guarentigie. La legge però delle Guarentigie non potè appagare le coscienze cattoliche, essa non fu che un compromesso e questa vita di compromesso continuò per un lungo periodo in cui parvero assopiti i valori morali e spirituali. (*Vive approvazioni*). Venne la grande guerra e venne poi il fascismo che restaurò l'autorità dello Stato e risollevò la nazione ridandole la fede nelle sue fortune si continuarono così le condizioni indispensabili per la soluzione della questione romana.

Lo Stato fascista raggiunse quella forza per cui senza timore di diminuirsi potè concludere la conciliazione, non crede che il Duce abbia voluto concludere il trattato per fare entrare nell'orbita dello stato i cattolici che vi erano già entrati nel 1904 e con la guerra. Egli ha voluto liquidare una posizione di carattere internazionale e rendere insieme omaggio alla religione della maggioranza degli italiani, ma nulla di più. Aderisce perciò ai patti Lateranensi con piena convinzione e senza riserve mentali allo stesso modo che i suoi maggiori aderirono alla Monarchia.

Formula il voto che i cattolici e la Chiesa non eccedano e ricordino che il Risorgimento è in piedi con le sue battaglie con i suoi morti con i suoi eroi e a guardia di esso stanno il partito Fascista e lo Stato. Si odono voti di non buono augurio, l'oratore crede di interpretare il pensiero della Camera e del paese affermando che saprebbero rendere in ogni caso alla Patria il servizio di evitare alle nuove generazioni il dolore di vivere il dramma morale del Risorgimento per il quale tanto penarono gli uomini più grandi di quell'epoca.

GIULIANO rileva che la Conciliazione tra lo Stato e la Chiesa pone dei nuovi problemi alla coscienza italiana, la Conciliazione ha un valore non solo politico ma sopratutto religioso, ed essa si ricollega a tutta la nostra precedente storia e in specie al nostro Risorgimento.

L'Italia ritorna sulla via maestra della sua cultura e della sua tradizione, per tanto può a buon diritto presumersi che la pace religiosa raggiunta con questi accordi sarà foriera di nuovi sviluppi della civiltà e della cultura d'Italia (*acclamazioni*).

PRESIDENTE, non essendovi altri oratori inscritti dichiara chiusa la discussione gnerale.

SOLMI, relatore, si compiace della elevatezza di questa discussione, che può ben stare a raffronto con quella memoranda della legge delle Guarentigie; rileva che la esegesi fatta dall'on. Cantalupo del processo storico che portò alla Conciliazione, è del tutto esatta.

All'on. Martire osserva che la legge sulle Guarentigie ha anche un suo valore morale che non va dimenticato. Certo la formula di Cavour «libera Chiesa in libero Stato» fu imprecisa; oggi essa è corretta in quella: « Chiesa libera e sovrana: Stato libero e sovrano ». E' nell'affermazione della sovranità della Chiesa che si può trovare un felice assetto tra essa e lo Stato: perciò va data lode al Governo fascista che ha riconosciuto tale principio, come pure va data lode al Guardasigilli on. Rocco per i disegni di legge sui culti ammessi, nel quale è affermato che è libera la discussione in materia religiosa, con queste osservazioni: in attesa del discorso del Duce, termina auspicando che la Conciliazione dia una nuova spinta al popolo italiano per la conquista dei suoi alti destini (applausi).

Lunedì, dopo il discorso del Capo del Governo, si passerà agli scrutini.

CONSENSO

ROMA, 11 notte

(*C. L.*). Anche nella seduta odierna alla Camera, nei discorsi sugli accordi lateranensi, ha dominato la nota del pieno assenso e della fervida adesione agli storici documenti.

Sotto diversi aspetti e magari da differenti punti di vista, gli oratori odierni hanno dato un nuovo contributo alla fisionomia sempre più grandiosa della pace fra Chiesa e Stato in Italia.

Dal discorso dell'on. Coselschi a quello dell'on. Carapelle se diverso è il cammino ideale, identica è la conclusione che può riassumersi nel binomio esaltazione dell'opera nuova: consenso. Il punto centrale però dell'odierna discussione è data dal discorso dell'on. Martire. Tutta la Camera ha seguito per circa un'ora e mezza il brillante oratore nella sua magistrale rievocazione di tutti i precedenti storici e giuridici che hanno portato alla conciliazione.

L'assemblea si è fatta attentissima allorchè ha udito l'illustrazione di alcuni episodi del Risorgimento finora ignorati e che hanno fatto conoscere tutta la passione di tanti gloriosi uomini, fautori del nostro Risorgimento — primo fra essi Goffredo Mameli — che hanno presentito la necessità della nobile e possibile convivenza fra i due poteri: il Tricolore sul Campidoglio e la Croce trionfante sulla cupola di San Pietro, simbolo di una sovranità necessaria e perciò insopprimibile.

Esauriente è poi stata la documentazione dell'on. Martire sulla necessità, parlando del Concordato, del riconoscimento del sacramento del matrimonio, superandosi così decisamente l'innovazione del cosidetto matrimonio civile, prodotto diretto della Rivoluzione francese, di quella ideologia dell'89 che il Fascismo ha nettamente ripudiato e rigettato per sempre.

E ancora: il progetto di legge sul patrimonio ecclesiastico ha dato modo all'oratore di sciogliere un inno di gratitudine alle congregazioni italiane di tutti i tempi e di cui tra poco un fulgido esponente, Don Bosco, sarà elevato agli onori dell'altare.

Il discorso successivo, quello dell'on. Garibaldi, ha illustrato un altro punto di vista: Egli ha avuto dei riferimenti ai cattolici, che non hanno ragione ad essere; anch'esso però ha espresso il suo pieno consenso pei trattati del Laterano.

In complesso, la seduta odierna, come dicevamo, non fa che aumentare la giustificata attesa per il grandioso discorso che il Capo del Governo pronuncierà lunedì e che certo segnerà una delle pagine storiche più significative negli annali dell'Italia nostra.

AL SENATO

Convalide di nuovi senatori

ROMA, 11 sera

Resoconto sommario: sabato 11 maggio 1929 Anno VII, presidenza del presidente Federzoni. La seduta è aperta alle ore 16. Rota Francesco, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato. Si accordano alcuni congedi.

Prestano giuramento i senatori Vanzo, Brugi, Casertano, Montanari, Lissia, Villosevic, Rossini, Nunziante di San Ferdinando, Petrillo, Franchetti, Sarrocchi, Scialoia Antonio.

Viene convalidata la nomina dei nuovi senatori Abisso, Miari, Di Cuman, Albicini, Cappa, Renda, Arrivabene, Valenti, Gonzaga, Messedaglia, Fantoli, Masini, Joele, Menozzi, Manfroni, Padulli, Mazzucco, Sandrini, Bastianelli, Prampolini, Gabbi, Bersari, Farina, Guaccero, Preda, Asinari di Bernezzo, Crispo Moncada, Nomis di Cossilla, Caccianiga, Vicini, Viola, Broccardi e Tofano.

Concorso per ispettori e segretari dell'O. N. D.

ROMA, 11 matt.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: il 15 corr. avrà inizio presso la Direzione centrale dell'opera nazionale dopolavoro il secondo corso per Ispettori e segretari provinciali. A tale corso potranno essere ammessi a giudizio insindacabile della direzione centrale dell'O. N. Dopolavoro tutti coloro che ne facciano domanda e che dall'esame dei titoli presentati: iscrizione al P. N. F., documenti militari, titoli di studio, certificato penale, risultino particolarmente idonei all'eventuale conseguimento di tale carica. Le iscrizioni si ricevono dalle ore 10 alle 12 presso la segreteria degli uffici centrali del dopo lavoro. (*Stef.*)

Gli esami per i cancellieri giudiziari

ROMA, 11 sera

La Commissione per gli esami di promozione al grado nono delle cancellerie giudiziarie ha quasi ultimato la revisione del secondo tema sulla procedura penale. Gli esami avranno luogo in un certo numero di Corti d'Appello, raggruppandone diverse.

La Commissione centrale di scrutinio prosegue nei lavori di scrutinio per il grado settimo dei cancellieri e segretari.

I lavori di istruzione per l'esame dei volontari ed aiutanti sono finiti. Gli ammessi all'esame scritto sono 910.

L'Istituto nazionale delle Assicurazioni e la politica demografica

ROMA, 11 matt.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, che recentemente ha già adottato speciali provvedimenti di favore per i nuovi assicurati in forme popolari, che abbiano sei figli durante il periodo contrattuale, ha ora deliberato analoghi provvedimenti a favore degli impiegati di Stato, continuando così nell'opera tendente a fiancheggiare efficacemente la politica demografica del Regime. Agli impiegati infatti che aderiranno alle particolari forme di assicurazione integrative proposte dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, sarà concessa una riduzione del 25 per cento del premio annuo, se durante il corso dell'assicurazione avranno avuto cinque figli, del 50 per cento se ne avranno avuto 6; e infine del 75 per cento alla nascita del settimo figlio. (*Stefani*).

L'Italia al Congresso rurale di Budapest

ROMA, 11 matt.

Dal 1 al 4 giugno avrà luogo a Budapest il congresso internazionale per il miglioramento della vita rurale. Il Governo nazionale che era stato invitato ad intervenire ha incaricato l'opera naz. dopolavoro che in Italia si occupa del miglioramento delle classi lavoratrici agricole a rappresentarlo con una propria delegazione. Tale delegazione è composta dal Direttore Centrale della O.N.D. seniore Enrico Berretta, relatore ufficiale; dal gr. u. Giuseppe Galavresi e dall'Ing. Pietro Pascarella.

★

In questo anno festoso e di grazia per il giubileo sacerdotale del Santo Padre la ricorrenza del suo onomastico sorride con un rilievo più vivo di gioia; ha una fragranza più intensa di tenerezza.

In cuore si svegliano fervidissimi i sentimenti di venerazione, di pietà filiale, di gratitudine, di augurio.

Cade la festa in questo sboccio luminoso di stagione, quando l'Italia con la voce dei suoi rappresentanti acclama alla saggezza mirabile e provvida del Papa della Conciliazione; mentre di Francia sta per tornare il suo Legato che intorno alla miracolosa Fanciulla, liberatrice d'Orleans, ha visto il miracolo dell'unione di tutti i cuori; nella attesa lietissima che San Pietro si illumini per irradiare le figure amabili di don Bosco e dei novelli Beati.

Sul labbro ardentissima ci viene la preghiera al Signore, che tutti i desideri apostolici di Pio XI esaudisca e, negli anni di Pietro veda la pace di Cristo nel regno di Cristo.

Beneaugurando l'Avvenire d'Italia, *con animo che esulta di ogni gloria della Chiesa, ripete al Padre dei popoli la sua indefettibile fedeltà di pensiero e di opera.*

L'ONOMASTICO DEL PAPA

GLI AUGURI DEL SACRO COLLEGIO

ROMA, 11 sera

Ricorrendo domani la festività dei santi Nereo ed Achilleo, onomastico del Santo Padre Pio XI, stamane, secondo la consuetudine, il Sacro Collegio dei Cardinali si è recato a presentargli i devoti ed i filiali auguri.

Alle 11.45 S. S. riceveva la nobile anticamera ecclesiastica e laica che gli è stata presentata dal Maestro di camera mons. Caccia Dominioni che, a nome di tutti ha rivolto a S. S. parole di filiale devozione e di augurio.

Il Santo Padre ha ringraziato e si è trattenuto alcuni istanti in affabile colloquio. Poco dopo ha ricevuto i membri del Sacro Collegio. L'udienza avendo un carattere di intimità, si è svolta nella biblioteca privata del Pontefice.

Erano presenti tutti i Cardinali di Curia ossia residenti in Roma ad eccezione dell'Eminentissimo Lépicier che si trova ad Orleans quale Legato alle feste centenarie di S. Giovanna d'Arco. Erano presenti anche due cardinali extra curia, il Cardinale de Faulaber Arcivescovo di Monaco e Frisinga e l'Arcivescovo di Bologna Cardinale Nasalli Rocca. Il Cardinale decano Vannutelli ha rivolto al Pontefice, a nome anche degli eminentissimi colleghi, fervidi voti ed auguri per l'onomastico e per il giubileo sacerdotale Sua Santità ha ringraziato vivamente ed ha contraccambiato gli auguri agli Eminentissimi suoi vicini collaboratori. Egli si è raccomandato alle loro preghiere ed infine li ha benedetti con viva effusione.

* * *

Verso le 13 il Santo Padre riceveva l'intero corpo della sua Guardia Nobile, che al comando del Principe Aldobrandini gli ha presentato le felicitazioni ed i voti accompagnati da ricchi doni. L'udienza ha avuto luogo nella sala del trono ove erano esposti 70 calici, le 50 pissidi e i 10 ostensori che la Guardia Nobile ha destinati per le missioni, e per le cappelle e chiese dell'agro romano.

Il comandante del corpo, marchese Pietro Pellegrini ha ricevuto il Santo Padre all'ingresso della sala Il Papa si soffermò dapprima vario tempo ad esaminare con profonda compiacenza i vasi sacri che gli venivano offerti in dono rilevando che questi doni corrispondevano ad uno dei più vivi ed ardenti desideri del suo cuore.

Poi passava in rassegna le guardie, schierate ai lati del trono e quindi assisosi in trono ascoltava un breve indirizzo.

Il Santo Padre rispondeva poi ringraziando e benedicendo.

L'onomastico del S. Padre e l' 'Osservatore Romano,

ROMA, 11 sera

L'*Osservatore Romano* in un suo editoriale rievoca questa sera le parole pronunciate da Giovan Battista De Rossi nel 1874 dinanzi a un frammento del celebre marmo damasiano che recava i nomi dei Martiri Nereo ed Achilleo:

« Annuntio vobis gaudium magnum: habemus Nereum et Achilleum ».

« Dopo oltre un mezzo secolo ricco di profondi rivolgimenti di tristezza e di fatti memorabili per la Chiesa, quelle parole — dice l'*Osservatore* — ci suonano oggi come un lontano inconsapevole presagio. Eravamo a un lustro non ancora compiuto dai fatti del '70.

« La Chiesa nel suo Capo, glorioso per tante sventure illustri, era novellamente disceso nelle catacombe.

« La Provvidenza le preparava lunghi anni di prova e di martirio perchè fossero promesse certe e seme fecondo di un'età nuova di luminose vittorie.

« Più l'orizzonte si faceva oscuro: più la lotta diveniva minacciosa e aperta contro lo spirito cattolico, palesandosi così il motivo vero e il termine ultimo della spoliazione materiale, e più sulla Cattedra di S. Pietro, per divina disposizione, si succedevano Pontefici mirabili per saggezza e pietà per altezza d'animo e di ingegno per magnanimo zelo di opere apostoliche.

« Dopo la guerra sanguinosa, che portava sì larga revisione non soltanto sulla carta geografica mondiale, saliva al timone della mistica nave un altro Pio cui dalla Provvidenza era riservata la gloria e la felicità di vedere il frutto di tante prove e di tanti dolori: un salutare movimento di ritorno dei popoli a Gesù Cristo, un accresciuto altissimo prestigio di colui che ne rinnova in terra la presenza quasi una gara da parte dello Stato nel domandare l'alleanza della Santa Sede. l'Italia accolta anche essa fra la comune letizia «nell'amichevole convegno» e ritornata alla sua provvidenziale missione accanto al Pontificato.

« Oggi mentre il compiuto settennio pontificio si intreccia col Giubileo sacerdotale del Santo Padre, non senza profonda commozione si ricorderanno le parole che il primo cardinale dell'Ordine dei Diaconi nel meriggio del 6 febbraio 1922 pronunciò dall'alto della Loggia di S. Pietro nel quadro di insuperabile bellezza:

« Annunzio Vobis gaudium magnum: habemus Papam eminentissimum, reverendissimum dominum Achillem Ratti! ». Quel nome non risuonava più come in un giorno lontano quasi ascoso presentimento fra le reliquie dissepolte di una gloriosa basilica cimiteriale. No: la Chiesa dalle sue catacombe di dolore e di passione tra le rovine di imperi e di popoli accomulate dalla guerra — vas lacrimosae rovinae — era per risalire alla gloria del sole e il nuovo pontefice Pio XI poteva benedire a Roma all'Italia ed al mondo in un desiderio immenso di pacificazione universale e di spirituale conquista primo preannuncio del motto eccelso *pax Christi in Regno Christi*. La pace del Laterano segnata in quest'anno imperituro, conclude l'*Osservatore Romano*, rende a quel motto la più alta testimonianza moltiplicando la letizia dei figli nell'onomastico del padre, la loro gratitudine verso la Provvidenza e le speranze nei nuovi e più grandi trionfi della chiesa ».

Gli auguri al Santo Padre della delegazione maronita

CITTA' DEL VATICANO, 11 sera

Il Santo Padre ha ricevuto la delegazione del Patriarca maronita inviata per presentare a Sua Santità gli omaggi e gli auguri per il giubileo sacerdotale. La delegazione è composta da mons. Giovanni El-Hage arcivescovo di Damasco, da mons. Giuseppe El Khazen arcivescovo di Tolemaide, da mons. Elias Scedid arcivescovo di Cirro, da padre Giuseppe Asckute superiore generale dei monaci antoniani aleppini ed il padre Giuseppe Aramuni vicario generale dei monaci Antoniani di Sant'Isaia. Alla delegazione si erano uniti alunni del Collegio maronita e gli studentati dei monaci aleppini. Il Santo Padre ha ringraziato degli auguri dando incarico di esprimere i suoi paterni sentimenti e di partecipare la Benedizione apostolica al venerando loro Patriarca a tutto il clero e popolo del Libano.

UDIENZE PONTIFICIE

CITTA' DEL VATICANO, 11 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Merry Del Val, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

Mons. Noll, Vescovo di Fort Wayne;

Mons. Waitz, Vescovo amministratore apostolico di Innsbruk;

Il Papa ed i lavori vaticani

ROMA, 11 sera

Ieri l'altro Sua Santità Pio XI, durante la consueta passeggiata nei giardini vaticani volle salire sul torrione della Specola per osservare lo stato dei lavori della costruenda ferrovia. Il Pontefice recava con sè lo stesso binoccolo da lui usato nelle ascensioni alpine e con questo potè rendersi conto perfettamente dei lavori e della rapidità con la quale procede la costruzione. Egli era accompagnato da uno degli ingegneri dei palazzi apostolici che gli fornì ampie spiegazioni sui lavori in corso.

Pellegrini austriaci dal Papa

ROMA, 11 sera

Questa sera il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di duecento pellegrini di Salisburgo con a capo il Vescovo Ausiliare di Salisburgo. Sua Santità ha passato in rassegna i pellegrini nella sala del Concistoro dando a tutti a baciare la mano.

Assisosi in trono, ha rivolto loro un paterno discorso in tedesco.

Il Podestà di Genova Cavaliere del S. Sepolcro

GENOVA, 11 matt.

S. E. mons. Minoretti, ha comunicato all'on. senatore Eugenio Broccardi, Podestà di Genova, che Sua Beatitudine il Patriarca di Gerusalemme lo ha nominato Cavaliere di Gran Croce dell'insigne Ordine del Santo Sepolcro.

RETTIFICHE DOVEROSE

ROMA, 11 sera

In risposta ad un articolo di Francesco Coppola apparso ieri sulla *Tribuna* col quale si vorrebbe persuadere di parecchie confusioni, l'*Osservatore Romano* per avere esso fatto giorni or sono qualche appunto alle considerazioni non troppo esatte del Coppola sull'universalità della Chiesa Cattolica e la politica estera di un paese (con la conciliazione — politica religiosa — l'Italia con la Croce e con l'aquila — coordinate — riprende la carriera universale umana — politica estera); l'autorevole confratello romano fa stasera alcune chiarificazioni. E alla denuncia finale di una confusione che « deve essere subito nettamente indicata e dissipata con una chiara parola » l'*Osservatore* fa seguire questa conclusione:

« Ebbene, a nostra volta, con altrettanto chiara parola, dichiariamo che deve subito essere nettamente indicata e dissipata la confusione tra il caldo, unanime, convinto consenso date alla conciliazione e una qualsiasi eventuale connessa rinuncia dei cattolici italiani a lasciar creare e diffondere senza rettifiche e critiche doverose quello che secondo la propria testa, la propria intelligenza, il proprio giudizio, la propria fede, stimano equivoci ed errori con o senza il *placet* di chi li pubblica ».

Sullo stesso argomento il « Corriere Padano » in un suo editoriale a firma Miron, protesta « contro la stortura mentale e la confusionaria abitudine » di chi fa delle vicende del nostro Paese un tutt'uno con quelle universali e divine della Chiesa Cattolica. E aggiunge:

« Ora sarebbe molto strano che, dopo aver coperto di scherno per tanti anni la falsa scienza sociologica e il positivismo, lasciassimo libero il passo a certo fatuo filosofismo storico che non è, per la sua mancanza di concretezza, nè filosofia nè storia, ma una nuova reincarnazione della vuota universalità sociologica. Le nuove generazioni devono essere preservate da questo altro malanno.

Il card. Lèpicier a Parigi per le feste di Giovanna d'Arco

PARIGI, 11 matt.

Proveniente da Orléans è, giunto ieri a Parigi il Card. Lépicier. Si trovavano alla stazione a salutare l'eminente porporato il Nunzio apostolico a Parigi, mons. Maglione, un rappresentante del ministro degli Esteri e varie personalità.

Nel pomeriggio ha avuto luogo alla Casa della stampa un brillante ricevimento, presente il generale Di Castelnau, presidente della Federazione nazionale cattolica, e una *élite* del mondo cattolico parigino. Il cardinale Lépicier, Legato del Papa alle feste di Giovanna D'Arco, assistito dal cardinale Bourne, arcivescovo di Westminster, e dal cardinale Dubois, arcivescovo di Parigi, presiedeva la cerimonia. Dopo una breve allocuzione del padre Merklen, il cardinale Lépicier ha portato il suo saluto ai presenti. Con arguta e bonomia, rivolgendosi specialmente ai giornalisti cattolici presenti, il porporato ha ricordato quale è il compito particolare della stampa cattolica, insistendo su due punti: non fare una deplorevole pubblicità su questioni di secondaria importanza; rispettare e sostenere, secondo la dottrina tradizionale della Chiesa, i poteri costituiti.

Il Presidente della Repubblica Doumergue ha offerto stamane in onore del Cardinal Lépicier una colazione, alla quale hanno partecipato alla colazione oltre il Cardinale Legato ed il suo seguito monsignor Maglione, Nunzio Apostolico, Sir Tyrrell, ambasciatore d'Inghilterra, il Card. Dubois, Arcivescovo di Parigi, mons. Levarne, Uditore della Nunziatura, il presidente del Consiglio Poincaré, il ministro degli Esteri Briand, il ministro della Giustizia Barthou, il ministro dell'Istruzione Marraud, il maresciallo Pétain e il generale Gouraud, governatore di Parigi.

Domani mattina avrà luogo, nella chiesa di Saint Sulpice, una grande cerimonia religiosa in cui officierà il cardinale Lépicier. Nel pomeriggio, alle 16,30, il Legato papale assisterà, a Notre-Dame, alla solenne cerimonia in onore di Giovanna D'Arco.

L'Irlanda e le relazioni diplomatiche con la S. Sede

ROMA, 11 sera

L'*Osservatore Romano* pubblica questa sera la seguente informazione ufficiale: « Il Governo dello Stato libero dell'Irlanda ha domandato al Santo Padre di stabilire relazioni diplomatiche con la Santa Sede. Sua Santità ha benevolmente accolto questa domanda e compiuto i consueti preliminari, invierà a tempo opportuno un suo rappresentante a Dublino e sarà lieto di ricevere un ministro dello Stato libero d'Irlanda presso la S. Sede.

Un Congresso cattolico internazionale di radiofonia

MONACO, 11 sera

Immediatamente dopo il Congresso Cattolico Internazionale del Cinematografo, sarà tenuto a Monaco il 20, 21 e 22 giugno il primo Congresso Cattolico internazionale di Radiofonia.

Numerosi saranno i relatori di ogni nazionalità ed interessanti specialmente si annunziano le relazioni sulle prediche per radio e sulla collaborazione internazionale dei cattolici davanti al problema della Radio. (*A. T. S.*).

NELL'AZIONE CATTOLICA

LA STAMPA E LA MORALITÀ ESAMINATE DALLA GIUNTA CENTRALE

L'ordinamento corporativo e i contratti collettivi di lavoro nelle deliberazioni dell' I. C. A. S.

ROMA, 11 matt.

Si è adunata in questi giorni la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica, sotto la presidenza del comm. avvocato Luigi Colombo, e con l'assistenza di S. Ecc. Mons. Pizzardo.

Il Presidente, dopo aver rivolto un pensiero di devoto omaggio e di riverente augurio alla persona del Sommo Pontefice, nell'occasione del prossimo Suo Onomastico, fece una breve relazione dell'attività che va svolgendo il Comitato Centrale per il Giubileo Sacerdotale del Santo Padre.

L'Obolo di San Pietro

Le Organizzazioni Cattoliche nazionali, sotto la direzione immediata delle loro Presidenze Generali, promuoveranno tra i propri soci la raccolta dell'Obolo di San Pietro, che vuol essere espressione dell'omaggio dei cattolici italiani al Santo Padre, in quest'anno Suo giubilare.

Inoltre gli organizzati cattolici coopereranno col miglior zelo, alle dipendenze degli Ecc.mi Vescovi e dei RR. Parroci, alla raccolta dell'Obolo tra tutti i cattolici, di ogni classe sociale.

E perchè tutto il popolo comprenda l'importanza e il significato dell'Obolo di San Pietro, le Giunte Diocesane e le Organizzazioni promuoveranno conferenze su questo argomento, servendosi a tale scopo, per una più larga propaganda, della stampa cattolica e in particolare del foglio edito dal Comitato Centrale e intitolato: « *Aiutiamo il Papa* ».

Per la moralità dei films sonori

Il Presidente espose poi il programma fissato dall'apposito segretariato per gli imminenti Convegni interdiocesani per la moralità sulle spiaggie, e quanto è stato deliberato circa il problema del teatro e del cinema-varietà, che si va sempre più generalizzando con grave danno morale del popolo. Infine ha fatto presente il nuovo pericolo per la pubblica moralità che presentano i films sonori, i quali per la loro speciale composizione, difficilmente possono essere corretti dalla commissione di revisione cinematografica.

Il problema sarà studiato tempestivamente, onde impedire che la nuova invenzione vada a detrimento della pubblica moralità.

Il Presidente riferì quindi su problemi di carattere organizzativo interno: convegni, costituzioni di giunte e di segretariati.

Le organizzazioni nazionali

Dopo una breve relazione dei Presidenti Generali delle Organizzazioni Nazionali sul lavoro svolto da queste nell' ultimo periodo, la Giunta accogliendo il voto espresso da varie parti, decise di differire di qualche giorno il già annunciato convegno dei giornalisti cattolici, il quale avrà luogo il 24, 25 e 26 giugno.

Infine, su relazione fatta dalla Commissione di Cultura dell'I. C. A. S., la Giunta ha discusso circa la sistemazione delle biblioteche cattoliche, opere sussidiarie utilissime ai fini dell'Azione Cattolica; e prese in esame il problema della stampa cattolica, allo scopo di renderla sempre più valida collaboratrice dell'apostolato cristiano.

L'Istituto di Attività sociali

Si è anche adunato, sotto la presidenza del comm. Colombo il Consiglio Direttivo dell'Istituto Cattolico di Attività Sociali.

Il Consiglio, dopo aver esaminato alcuni problemi di carattere interno e deciso alcuni provvedimenti diretti ad ottenere l'adesione completa di tutti gli enti economici d'ispirazione cattolica esistenti in Italia, ha rilevato come nel numero del 1.o maggio il *Bollettino Ufficiale dell' Azione Cattolica*, contenga delle importanti direttive circa l'opera che i Segretariati Diocesani di Attività Sociali possono svolgere in ordine ai Contratti Collettivi di Lavoro. Il Consiglio, rilevando l' opportunità della pubblicazione di tali direttive fa voti che la Segreteria, in una particolare rubrica sul Bollettino, segua con particolare interesse la pubblicazione dei detti contratti, specialmente di quelli a carattere nazionale; ne segnali e ne illustri l'importanza, sopratutto per quanto riguarda le possibilità del nostro apostolato nel campo del lavoro a tutela di principii sociali cristiani.

Di tali segnalazioni debbono giovarsi i Segretariati Diocesani che svolgono opera di assistenza professionale per gli organizzati di Azione Cattolica.

Studi sull'ordinamento corporativo

L'Istituto si è occupato anche dello studio dei problemi corporativi. L'opera legislativa può considerarsi oramai nel pieno suo sviluppo; necessita perciò dare agli organizzati un'idea complessiva sistematica e chiara sull'attuale ordinamento corporativo dello Stato ed il Consiglio si è lungamente occupato dell'attuazione di tale compito. A tale scopo la Presidenza ha preso opportuni accordi con la Università Cattolica del Sacro Cuore e verrà quindi quanto prima esaminato a fondo il problema della coltura corporativa, studiando i mezzi più facili per una divulgazione adeguata della cultura stessa.

Biblioteche cattoliche

Come è stato deciso nell'ultimo Consiglio, la Segreteria si è occupata del problema delle Biblioteche Cattoliche.

Si è rilevata l'opportunità che l'Istituto, attraverso la sua Commissione di cultura, giunga alla costituzione di un centro che colleghi e le Biblioteche Cattoliche e assicuri disciplina di indirizzi tra le varie istituzioni che si propongono la diffusione e la difesa di una cultura cattolica.

Il Consiglio perciò dà mandato a persone competenti di studiare un progetto di statuto per la costituzione di detto Centro.

Settimana sociale

Il Consiglio si è occupato in fine delle prime attività per la organizzazione della Settimana Sociale che si terrà in Roma nel prossimo settembre. Preso atto della necessità di far funzionare un Comitato locale viene delegata la Segreteria a svolgere le pratiche necessarie per fissare la sede della Settimana e per iniziar l'opera di propaganda. Riguardo all' organizzazione necessaria per gli alloggi e per i servizi relativi si prenderanno accordi con il Comitato per il Giubileo del S. Padre, al quale fanno capo tutti i servizi logistici dei Pellegrinaggi durante l'anno giubilare.

Furono quindi definitivamente accettati ventidue nuovi enti.

La data del convegno dei giornalisti cattolici

ROMA, 11 matt.

Il convegno dei giornalisti cattolici che, come fu pubblicato, doveva aver luogo a Roma dal 16 al 18 giugno prossimo, è stato dalla Giunta Centrale dell'A. C. I. differito al 24, 25, 26 dello stesso mese.

Programma di lavoro e norme restano invariati.

L'inaugurazione della Mostra Grafica all' Opera Cardinal Ferrari

MILANO, 11 notte

Con l'intervento delle autorità, domani mattina negli appositi saloni delle scuole dell'Opera Card. Ferrari si inaugura la mostra artistico-didattica del grafismo moderno, la prima mostra del genere, destinata ad essere oggetto di larghe discussioni e di molto interesse.

Il sen. Innocenzo Cappa ha accettato di inaugurare la mostra, con un discorso che sarà preceduto da brevi parole del prof. Ciniselli delle scuole dell' Opera Card. Ferrari, il quale ha avuto larga parte nell'organizzazione della mostra.

LIBRI RICEVUTI

TIBER (Sac. Ernesto Vercesi e Dott. A. Mondini): *I Patti del Laterano. La Questione Romana da Cavour a Mussolini.* — Libreria d'Italia, Milano. - L. 6.

FERRUCCIO CARDELLI: *Figure: San Francesco, Machiavelli, Mussolini.* — Bologna, Nicola Zanichelli Editore. - L. 12.

MAZZINI PAVESI: *Giorgio Valois, teorico del Sindacalismo.* — Stabilimenti Poligrafici Riuniti, Bologna. - L. 10.

MAZZINI PAVESI: *Economia Corporativa e dottrine realiste.* — Stabilimenti Poligrafici Riuniti, Boogna. - L. 12.

EX DEPUTATO ...: *Vita di Giolitti.* — Edizioni Ghelfi, Ferrara. - L. 8.

Sac. PAOLO MACCHI: *Dal tramonto all'aurora. Da Eva a Maria.* Discorsi nuovissimi pel mese mariano seguiti da esempi nuovi poeticamente dipinti. — Casa Editrice Giovanni Daverio, Milano. - L. 6,60.

SAVORGNAN DI BRAZZA': *Antonio Stoppani. il poeta della geologia.* — Edizioni Agnelli, Milano. - L. 4,25.

ETTORE BRAVETTA: *Le audaci imprese dei M.A.S.* — Edizioni Agnelli, Milano - L. 12.

MIRKO ARDEMAGNI: *Terra del Fuoco.* — Edizioni Agnelli, Milano. - L. 14.

BIZZARRI ALDO: *La traccia nel Sole.* — Edizioni Agnelli, Milano. - L. 5,50.

VARO VARANINI: *La ricostruzione fascista delle Forze armate italiane.* — Libreria d'Italia, Milano - L. 20.

GERARDO Dott. RASETTI: *S. Benedetto e il centenario cassinese* (529-1929). — Tip. Ed. Carlo Camastro. - Sora.

SEGRETERIA GENERALE DEI FASCI ALL'ESTERO: *Don Cesare Caravadossi, un martire della Fede e della Patria.*

G. GAETANO DI SALES: *Primi passi.* (Saggi di ritmi). — Tipografia Giuseppe Vagliotti. - Torino.

A. M. D. G.: *Ignis in Oriente.* Inizi della Missione Cinese affidata alle Dame Orsoline del S. Cuore in Parma. — L. 9 (a beneficio delle Missioni in Cina).

Dottor L. MARANELLI: *Neozolfoterapia.* Volume III. Raccolta di studi e di esperienze cliniche. — Istituto Editoriale Cisalpino, Milano. - L. 20.

Opinioni e fatti

Insulto a le vittime

Nel riportare la notizia diramata dalle agenzie americane secondo cui il presidente della Repubblica messicana, Portes Gil si sarebbe dichiarato disposto a discutere colla Chiesa sulla possibilità di una soluzione della questione religiosa, l'Unità Cattolica *così commenta*:

« Portes Gill si dichiara pronto a intavolare trattative col decano dei vescovi messicani, ma premette che il suo ineffabile predecessore non è riuscito nella stessa impresa per colpa, ben inteso, del Vescovo Mons. Ruiz y Flores! La qualcosa, sempre per colpa del Vescovo, accadrà anche ora, nonostante la buona volontà del degno successore di Calles, di colui che osò definirsi il « nemico di Dio ». Portes Gill sa di non aver il diritto d'insultare le vittime; e insulto alle vittime sono appunto le sue dichiarazioni che tentano di creare l'«alibi» di Calles ».

Fumo

Dall'«Impero»:

« Si è tenuto a Napoli il quinto congresso nazionale del Rotary.

Un signore ha inviato il devoto omaggio del Rotary al Re e al Duce. Poi ha annunciato che le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, il Duca d'Aosta, il Duca delle Puglie e il Conte di Torino hanno fatto sapere di essere dispiacentissimi di non poter intervenire al Congresso.

* * *

Quando è che si chiamerà questo « vendita di fumo? ».

Intermezzo divertente

I giornali ricevono da Londra:

« Stefanson, esploratore canadese, in una conferenza all'Università di Oxford, sosteneva oggi che le idee convenzionali sulle regioni artiche non stanno realmente in piedi. Egli ha coperto di ridicolo tutti quelli che credono che al Polo Nord si geli per davvero, che sui territori artici non crescano se non muschi e licheni, che gli esquimesi hanno capanne di neve e bevono olio di foca. L'iconoclasta ha preso come punto di partenza l'Islanda. Generalmente quell'isola si immagina sepolta nei ghiacci. Al contrario, la temperatura media in gennaio non vi risulta che di un grado al di sotto di quella di Milano. Nella prima spedizione artica, Stefanson, addentratosi un centinaio di miglia nel circolo artico, vi trovò una temparatura di quasi quaranta gradi. Gli esquimesi cercavano un po' di fresco sulle rive dei corsi d'acqua e, sudando come vesciche, si difendevano dalle zanzare e dalle mosche agitando fazzolettoni di canapa.

Noialtri esploratori polari — ha terminato Stefanson — non ci siamo mai abbandonati a sforzi molto erculei per dissipare le fallaci idee che il pubblico nutre intorno all'Artide ».

Ecco un altro trucco svelato. Ci avevano dato ad intendere che al Polo c'era un'immensa distesa di ghiaccio e che bisognava andarci in pelliccia per non correre il rischio di morire assiderati: invece vi si crepa dal caldo ed è pericoloso avventurarvisi sprovvisti di ventagli e zanzariere. Gli esquimesi, che no, vero che bevano olio di foca e abitino capanne di neve, si recano a sorbire gelati in magnifici Chalets *estivi sulla riva dei corsi d'acqua, e tuttavia vi boccheggiano dal caldo, grondando sudore come vesciche; anzichè di muschi e di licheni, come ci avevano fatto credere, la vegetazione dell'Artide è costituita prevalentemente di rigogliose piante tropicali. Vi crescono in condizioni particolarmente favorevoli l'albero da banane e il fico d'India...*

Ci voleva il signor Stefanson a rivelarci queste cose altrimenti avremmo continuato ciecamente a credere a tutte le balle che sono soliti raccontare gli esploratori polari.

Da qui avanti staremo più in guardia; e cominceremo col dubitare seriamente che al Polo ci sia mai stato qualcuno.

(effe)

La Croce "Pro Ecclesia et Pontifice,, ad una suora Missionaria d'Africa

ROMA, 11 sera

La Madre Kewin, delle Suore di Mill Hill dell'Abazia di S. Maria, in Inghilterra, è stata decorata della Croce « Pro Ecclesia et Pontifice » da S. S. Papa Pio XI, in riconoscimento delle benemerenze acquistate col lavoro apostolico compiuto nel Vicariato del Nilo Superiore, nel Centro dell'Africa.

Madre Kewin ha lavorato molti anni in quella parte dell'Uganda, dove ha fondato un ospedale ed una Congregazione di Suore Indigene.

Attualmente Madre Kewin si trova in Inghilterra, dove recentemente ha fondato ,a Holme Hall presso York, un Noviziato che dovrà preparare delle Suore per la necessità del Vicariato Apostolico del Nilo Superiore. (*A. F.*)

Un sacrificio umano fra gli indigeni della Nigeria Meridionale

ONISTHA, 11 maggio

In un villagio delle Nigeria Meridionale, un povero lebbroso venne ucciso per propiziarsi una deità adorata dagli indigeni. Diede occasione a questo mostruoso sacrificio la convinzione che la detta divinità fosse corrucciata verso la famiglia del capo del villaggio. La vittima, un povero lebbroso la cui morte non era considerata una perdita per la comunità, venne posta sull'altare e sacrificata.

I responsabili vennero subito arrestati ed il capo destituito.

Lourdes e Terra Santa...

MILANO, 11 matt.

Sono le mete che attirano da ogni parte del mondo incessantemente migliaia di pellegrini.

Lourdes, il Santuario edificato sul luogo ove la Madonna apparve nello scorso secolo, la Terra Santa, terra santificata dalla presenza del Divin Redentore, meta da venti secoli di più pellegrinaggi di ogni popolo cristiano.

Chi non vorrà approfittare della facilità con la quale, ci si può recare in tali luoghi con una spesa minima ed in breve tempo?

Il programma dettagliato di questi pellegrinaggi organizzati dall' EVES viene inviato gratuitamente richiedendolo agli uffici di questo o dell'Agenzia Chiari Sommariva.

Gli amici, che hanno fotografie di attualità di solenni cerimonie religiose o civili ce ne mandino subito copia.

Se sarà possibile le pubblicheremo su l'«Avvenire d'Italia» e magari anche su «La Festa».

Protesta americana in Cina per la cattura d'un missionario

NANCHINO, 11 sera

Il Governo di Washington ha incaricato il proprio rappresentante diplomatico presso il Governo nazionalista di presentare serie rimostranze allo stesso per la cattura operata dai banditi cinesi di un missionario americano. Il fatto deplorato nella protesta degli Stati Uniti, è avvenuto, come si ricorderà, giorni orsono nei pressi di Sung Tao. Nulla si sa finora sulla sorte del missionario. Il Governo di Nanchino che tra giorni attende una risposta dalla Casa Bianca sulla questione dell'extraterritorialità in Cina, si adopera con ogni sforzo per appianare l'incidente provocato dai banditi.

In seguito ai recenti conflitti scoppiati a Canton tra i cantonesi e i ribelli di Kuang-si è stato proclamato in città lo stato d'assedio. Una nave cantonese sospettata di parteggiare con i ribelli è stata fatta segno al fuoco di aeroplani allo scopo di ottenere la sottomissione. (*Radio St.*)

Difendetevi dalle morsicature d'insetti

Le morsicature e punture d'insetti sono pericolose. Applicare l'Unguento Foster per lenire l'irritazione ed evitare il rischio di avvelenamento settico Esso è anche un preventivo. Nessun insetto toccherà la pelle su cui è applicato l'unguento. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo Milano (108).

Per gli Istituti che vanno al mare

Il Collegio PIO IX di Senigallia può mettere a disposizione di altro istituto — durante la stagione balneare — ampi locali di un moderno edificio, posto in località centrale vicinissima al mare, capace di 150 alunni e più, con Chiesa, refettorio, locali per direzione, acqua, luce, ecc. Ottima posizione. Ingresso separato.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del Collegio PIO IX in Senigallia, piazza Garibaldi.

Un libro per il mese di Maggio

CORRADO DI SASSONIA — « *Specchio della B. V. Maria* — Traduzione di D. Giovanni Tozzetti. Vol. di pag. 230 L. 7.50 - Libreria Editrice Fiorentina, Firenze. Via del Corso 3.

Questo libro una volta da alcuni attribuito a S. Bonaventura, è l'eco più fedele di quella devozione che ebbe la sua più alta espressione nel 200. L'autore compose il suo « specchio » sulla trama evangelica dell'Ave e ne trasse fuori un trattato perfetto, armonico in tutte le sue parti.

Illustra tutte le virtù ed i privilegi di Maria con tale candore ed evidenza da formare un fedelissimo specchio di tutta la sua vita nel quale ci esorta a modellare la nostra, eccitandoci soavemente all'imitazione.

Gabinetto DENTISTICO **Dott. CARRARA** SPECIALISTA in ODONTOIATRIA e PROTESI VIA INDIPENDENZA 61 p. p.

Dott. C. TORRE, Marsala 4, tel. 28-75 **Malattie Apparato Digerente** già GABINETTO CLINICO **CAVAZZA** RICERCHE CLINICHE . RAGGI X Ore 10-16 tranne giovedì e domenica

Nei numeri di questa settimana usciti oggi

LA FESTA

pubblica:

PROVENZAL *Osservatorio.*
BIGAGLIA - *Oscar Logaro.*
MONICA - *La Madonna dell'Evangelista.*
BICCHIERAI - *Roma antica negli scavi.*
FABIETTI - *L'intruso.*
RUTIGLIANO *P. Camillo Melai d'Eril.*
FERRARI - *Gli spettacoli alla Scala. Oltre a quarantuna illustrazioni di attualità.*

★

L'ALBA

contiene:

A. SORGATO - *Lettera settimanale.*
P. PARISI - *Lettere Napoletane.*
LINA D'ARCO - *Attorno al Focolare.*
S. A. - *Cristoforo Colombo.*
ZIA ORSOLA - *In casa nostra.*
R. FUMAGALLI - *I garofani dell'Ascensione.*
GAVINO DETTORI - *Il grillo canterino* (*poesia*) — *Notizie varie.*
MARIA BETTOLO - *Romanziere?* (*novella*).
INES TAMBURI - *Nel regno de l'ago.*
LA PAGINA DELLE ABBONATE - NICOLA LISI - *Gli animali parlanti.*
LIVECO - *L'enigmistica premiata.*
A. S. - *Piccola Posta.*
ROMANZO di MISS MULOK - *Mia madre ed io.*
LA NONNA - *In cucina.*

★

IL CORRIERINO

CASTELLINO - *Il miracolo delle lingue.*
ORLANDINI - *Le palline saltanti.*
GRECO - *La pietra che gira.*
DELL'ERA - *L'alveare.*
LENARDON - *La storia d'un cavaliere superbo.*
FRUMENTO - *Avventure d'Arlecchino e Pantalone.*

Il frutto di 20 anni di

Un distinto botanico l'Abate ha scritto un libro nel quale suo metodo. Riesce a provare plici decotti composti secondo sono capaci di guarire le cosi lattie incurabili: Diabete, ria, malattie del Cuore, Reni, Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Stomaco, Ulceri vericose, za Enterite, Arterio Sclerosi, dori, Bronchite, Anemia Mal...

Questo libro è spedito gratis dai: Laboratori Vegetali Via Solferino n. 20 - Milano.

N.G.I. **AMERICA**

Prossime partenze da Ge... con transatlantici di lusso

NORD AMERI...

7 Giugno — s/s **ROMA** - 32.600 — da NAPOLI il giorno ... il 10 da GIBILTERRA

21 Giugno — m/n **AUGUSTUS** - 32... — da NAPOLI il giorno ... IL 24 da GIBILTERRA

SUD AMERI...

6 Giugno — s/s **GIULIO CESARE** — lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Ni...

27 Giugno — s/s **DUILIO** - 24.500 — lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Ni...

CENTRO AMERI...

SUD PACIFICO — 30 Maggio — m/n **ORAZIO** - 12.000

Si rilasciano biglietti di ... gio anche per i tratti Medite... GENOVA - NAPOLI - GIBILT... GENOVA - BARCELLONA - ...

NAVIGAZIONE GENERALE IT...

Per informazioni e biglietti ... gersi agli Uffici ed alle ... in Italia ed all'Estero, ... gna - Uff. Passeggeri, Via ... pendenza 33.

CURA PRIMAVERILE — Sciroppo di S. Ag... Purgativo, rinfrescativo, depurativo, ... tale gradevole al palato. Un solo ... cura primaverile L. 4,60 - in tutte le ... Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. ... GENOVA

CUORE DEBO...

IL CORDIVAL RIVALTA, è ... latore del cuore attivissimo ... terio sclerosi, sclerosi renale, ... volari, miocardite, affanno, ... zione e aritmie. Non contiene ... nè strofanto. Dopo l' uso ... gocce di Cordival le pulsazioni ... diache diventano regolari e ... validi, così che il malato si è ... levato ed in pochi giorni ... la fiducia della guarigione ... osava più sperare. Ricevendo ... spedisco franco e raccomandato ... vere Prof. Dr. P. Rivalta, ... genta, 10 - Milano (109)

MALATTIE NERVOSE e ... Clinica della R. Università di ... Direttore Prof. CARLO ... Ambulatorio gratuito pel ... Martedì, giovedì, sabato ... Provvisoriamente VIA A... Ambulatorio privato del Diret... rio 5; tutti i giorni esclusi festivi

PUBBLICITA' ECONO...

Questi avvisi si ricevono presso della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Indipendenza 2 primo piano, ... non festivi dalle 8 alle 12 e dalle ... Chi non intende dare il proprio ... nell'avviso può servirsi delle ... capito della Unione Pubblicità ... L. 3, valevole per 10 giorni.

Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente ... pere al costo dell'inserzione ... nativa dell'1.50 per cento ... dell'avviso col minimo di cent. ... blicazione e cent. 20 per ogni ... inserzioni per tassa in favore ... di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle ... non possono venire recapitate ... ma debbono a norma di legge ... affrancate e spedite per posta ... Le offerte recapitate a ... avranno corso.

Annunzi di indole comm... Cent. 60 per parola — Min...

MOBILI nuovi - usati, Pr... nientissimi d' occasione, Via ... la, 18.

Vari occasioni

VENDESI occasione stufe ... specchi mollati - lampadari ... - tubi ferro - ferramenta - ... siane - usate. Rivolgersi ... dell'Orso 12 dalle 10 alle 12.

Capitale, Acquisti Cessioni

FOTOGRAFIA - Avviatissimo ... vendita materiale cedesi gra... provincia comodità pagamento ... setta 14 A. Unione Pubblicità

Affitti Appartamenti

AFFITTASI subito Riva Reno ... luminoso mq. 280, altro 75, ... ratorio, industrie Trattative ... razioni «Atlante» - Ugo Bassi

AFFITTASI appartamento ... libero uso abitazione o studio ... fano, 18.

Domande d'impiego e di ...

GERENTE qualsiasi articolo ... attivo, coadiuvato famigliari ... Cassetta 6 B. Unione Pubblicità Bologna.

AGGIO

Novella di Peppina Dore

tre ragazzi non si stancavano stare sul muricciolo. Andrea, alto di tutta la testa parlava Maddalena, che un po' squittiridendo, un po' aveva sotto la pa dei capelli rossi il viso anto.

na, bruna e magra come uno po, stava in disparte. Non si rendeva del fatto che gli altri non badassero a lei. Accadeva re.

addalena squittì ironicamenAndrea non parlava.

un tratto si alzò, venne verso dicendo:

Vuoi venire a vedere il mio o quando sarà fiorito?

na ch'era assorta a guardare olute della nebbia, sbattè gli i luminosi.

Se vai di questa stagione, veche bellezza! — esclamò lenente, calcando le sillabe, Maddna.

Verrai a maggio — continuaAndrea, un pò rosso — Ti daquante rose vorrai prendere. contenta?

na rispose «sì», senza sordersi dell'invito, gli tese la o. E Andrea gliela strinse alanandosi senza dire altro.

Tu saprai dove è l'orto... — morò Nina. Le cose sconosciute le interessavano mai. Parlava orto per non parere sgarbata Andrea.

addalena non rispose. Abbasa testa rossa quasi per paura Nina la guardasse e le leggesegli occhi il pensiero.

Credi poter andare al rosaio non vorrò?

a Nina rise tra sè, appena ed mò incrociando le mani sul veo verde come la scorza delle dorle:

Andrea me l'ha detto presto! tanto tempo prima di arrivare aggio... —

tornò al silenzio. Il sentiero sato sotto il muricciolo come pietre lo facessero affondare, tutta pasticciata la terra osa. Pochi sassi accuminati denti avevano un livido color olfo. Dopo il sentiero incavache pareva avesse ancora sete acqua, la strada che ne pareva a. Alberi sfiniti per le tiranazze di febbraio; coi rami ali come foglie, contratti, irme spini. La nebbia, che da do aveva cominciato febbraio sempre, senza nè pesare nè carsi.

na non pensava all' orto... rdava quelle cose e non ne imginava altre. Un momento imidì di freddo; sorrise subito, temendo di dar dispiacere a che le stava intorno; inclinò la sulla spalla e stava per parla-

rrideva al febbraio.

addalena pensò di vedere già ano le rose di Andrea, e che ta si reclinasse per odorarle. altò dal muricciolo. Fece nel iero due o tre passi distratti, ando la testa. Sulla strada precorrere come se avesse pauveder arrivare maggio e di far in tempo a dire ad Andrea rose dovevano essere sue.

*

rosaio viveva accanto a una pozza dove nell'acqua verpareva si dovessero agitaun momento all'altro, delle di rana. Era tutto arruffaripiegato verso terra con una ssione di nausea.

acqua gettatagli addosso dal aio, vischiosa e fredda sotto dici sapeva di putrido.

contadino di tanto in tanto, ando, si accorgeva del rosaio ovava con le mani a piegarlo sinistra. Esso rimandava tutrami a destra, per scansarsi pozza. Al vento la sua acqua oglie formavano come un gra. Il rosaio pareva volesse llire i rami perchè non udis-

on vedeva più Andrea. Non a nè che si fosse innamorato addalena, la ragazza con la di fiamma ch'era una volta nell'orto: nè che per ingeloe farsi voler bene da lei avesvitato a prender rose Nina.

*

Da quel giorno che le aveva aginato le rose in mano, Madna la sfuggì e Nina non ci caso. Al muricciolo tornava ra con una ragazza bionda e bambino furbo, iroso, ch'era fratello.

ornava qualche volta Andrea suo viso serio, un po' butterarrideva a Nina. Lei ricordava ito.

Sicuro, a maggio — risponlui con un modo da uomo, ridendo al pensiero che lei non capito nulla. — Ma sei cadi far tutta la strada?

Anche di più. Quanto è lunAndrea?

Due ore.

Andrò sola o con te, il gior-

Non so di preciso... Avresti a?

Paura no.

fratello di Nina per ascolquel discorso smetteva di gio con la ragazza bionda e stava nto alle parole come per afferune una profondità strana.

Ti ho già detto che verrò io, ! — Interrompeva Nina, di to.

Ma certo, anche tu, Luigi! —

*

Maggio, dopo le acquate di febio, i rabbuffi di marzo, fu una tana di sole. Il muricciolo fequami d'argento, il sentiero dito sodo, piallato, con la terra da nera dava adesso al bion-. L'aria ventilò ancora come una vela che non s'era ancora fermata giungendo dall'inverno tutto marosi.

Al muricciolo Andrea non veniva più. Nina cominciò a inquietarsene. Due o tre volte le passò davanti, come sfuggendola, per la strada. Nina fece per andargli dietro; ma il fratello s'adirò trattenendola con le manine secche.

Riuscì a gridargli dietro.

— Ricordi? Andrea, posso venire? —

Non ebbe mai risposta.

*

Una volta addormentandosi si disse che all'orto avrebbe potuto andare sola.

Perchè non sarebbe andata sola? Non c'era nessuna ragione di inquietarsi, se Andrea non veniva. La strada gliela aveva mostrata. Avrebbe trovato l'orto; nell'orto il rosaio... Sapeva di poter prendere... Lo avrebbe detto al contadino.

Attese le ore del pomeriggio. La accompagnava, sul sole della strada, la sua ombra grande. Le pareva quella di una donna. Dopo un poco che la seguiva si credette cresciuta anch'essa. Camminava senza fermarsi, adagio come se non dovesse tornare più indietro.

L'orto aveva una siepe di sassi a ciuffi di fiorellini verdi e rosa, gialli e lilla. Ci salì, discese sorridendo come se entrasse in uno sconosciuto orto suo. Era davanti alla fossa che aveva cambiato l'acqua... Ci sarebbero stati bene anche dei cigni...

Si voltò al rosaio. Aprì le braccia; le rose rosse ancora serrate in boccio le avvamparono sugli occhi.

La vampa del rosaio le ricordò la testa di Maddalena. Indietreggiò verso l'acqua; guardò intorno con la paura di vederla, come se di improvviso la pensasse padrona e nemica, nell'orto...

Provò a dire a se stessa:

— Ma perchè temo? Andrea mi ha invitato a prender le rose. Posso prenderle tutte... —

Si sedette per terra, spalle alla pozza.

Si distrasse, sorrise. Le sembrò di attendere che qualche rosa le cadesse in grembo. Dopo sentì, dentro, una fitta di spina; voltò gli occhi sgomenta.

Capiva di attendere che, le rose, Andrea venisse a dargliele. Provò a immaginare sulla strada senza nessuno il fratello, la ragazza bionda, il nonno... Pensò di chiamar loro: invece disse, piano con rimprovero:

— Andrea?... —

Si arrestò un attimo; proseguì:

— Sono di Maddalena, vero, le rose? —

Si alzò in fretta e uscì. con le mani vuote e la fitta di spina dentro.

PEPPINA DORE

LETTERE TORINESI

DON BOSCO

LE SOLENNI FESTE – IL GRUPPO ITALIANO SCRITTORI DI MONTAGNA – ADESIONI E PROPOSITI

TORINO, maggio

Fervono intensi i preparativi per la glorificazione torinese di Don Bosco. Se a Roma, negli ambienti vaticani e alla Procura Generale, si è quasi impressionati della vastità e della imponenza che la cerimonia, si prevede, assumerà, ugualmente solenne e veramente straordinaria riuscirà la manifestazione di Torino.

Quivi giungeranno rappresentanze da tutte le parti del mondo perchè su tutti i popoli il grande educatore gettò la luce della fede, della civiltà, della sua santità.

Intanto le feste di Torino, che culmineranno con il trasporto della venerata salma di Don Bosco da Valsalice a Valdocco, saranno rese ancor più solenni dall'intervento di Cardinali ,arcivescovi e vescovi, complessivamente una cinquantina di illustri presuli. Ricordiamo il Card. Hlond, salesiano, arcivescovo di Gnesen Posen in Polonia, i Card. Gamba di Torino, Ascalesi di Napoli, Maffi di Pisa, Nasalli-Rocca di Bologna, tutti i vescovi del Piemonte, Arcivescovi e vescovi salesiani giunti da ogni parte del mondo. Il Santo Padre invierà a Torino anche un Cardinale suo *Legato a latere*, che si spera sia il Card. Gasparri, Segretario di Stato.

***

Che la letteratura alpina ed alpinistica esistano non v'ha dubbio alcuno, pure se la critica ufficiale non se ne è mai accorta. Basterebbero a costituirla ,anche se non vi fosse altro, le pagine toccanti di S. S. Pio XI e quelle colme di poesia di Guido Rey, entrambe tradotte in molte lingue. E' un'amara verità tuttavia quella che nessuno può negare: gli alpinisti, di massima, non leggono. Non solo, ma il libro di montagnà costituisce un'eccezione che passa inosservata. Era questo, dato l'enorme sviluppo preso dall'alpinismo in Italia, un non senso. Una intera collana di letteratura alpina verrà edita prossimamente dalla Casa Formica di Torino. Riuniti in gruppo tutti quegli alpinisti scrittori che gustano la montagna con senso di poesia e di fede si potè addivenire alla costituzione del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, il quale sorge indipendentemente da ogni altro sodalizio, per diffondere con libri, studi e conferenze l'amore per la montagna e ispirarne la più intima comprensione spirituale.

Tra gli scrittori che hanno aderito, sono Italo Mario Angeloni, Luigi Brasca, Adolfo Balliano, Ugo De Amicis, Agostino Ferrari, Alfredo Formica, L. A. Garibaldi, Camillo Giussani, Conte Franco Grottanelli, Giovanni Lorenzoni, Lampugnani, l'on. Francesco Mauro, Ernesto Quadrone, Luigi Rudatis, Attilio Viriglio, Giuseppe Zoppi, Carlo Felice Wolf.

Con approvazione unanime venne inviato il seguente telegramma: « S. S. Pio XI, Roma — Gruppo Italiano Scrittori di Montagna testè costituitosi prega accettare acclamazione unanime avvenuta S.S. il Pontefice socio onorario per sue sublimi qualità di mente e cuore e per non mai spento amore montagna ».

Altri telegrammi si inviarono a S. E. il Primo Ministro e a S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Il giorno stesso dello sbarco a Napoli, di ritorno dalla sua gloriosa spedizione il Duca rispondeva, accettando la nomina a socio effettivo del Gruppo, nella forma più cordiale.

Per primo segno della sua attività il Gruppo ha istituito un premio di lire duemila, da conferirsi annualmente al libro inedito di un nuovo scrittore di montagna secondo l'apposito regolamento. Il bando del concorso verrà reso pubblico. L'opera premiata verrà immediatamente data alle stampe entrando a far parte della collana « La piccozza e la penna » e che il suo autore, di diritto, diverrà socio del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna.

Altre manifestazioni si vanno attivamente preparando.

***

Un lavoro immane la cui vastità sfugge ai più è l'amministrazione della giustizia. Di solito la gente si interessa del processo sensazionale, se togli la categoria dei commercianti che tien dietro alle procedure fallimentari. Ebbene; appare invece interessantissimo conoscere anche soltanto succintamente la complessità e la quantità incredibile delle procedure che annualmente si svolgono. Era ormai una malattia cronica quella della lentezza nascente dall'eterno succedersi dei rinvii.

Nelle ultime due annate è stata ridonata alla giustizia la prerogativa della celerità.

A fine del 1927 eran pendenti 1982 cause penali cui se ne aggiunsero, nel 1928, 3456 con un totale quindi di 5438 processi. Se ne definirono 4381 mentre i residui 1057 sono stati già tutti fissati per la discussione. A titolo di curiosità aggiungeremo che vennero interposti 1555 appelli.

In sede civile, tra quelle già in corso e quelle nuove furono ben 11592 le cause chiamate alle udienze. Ebbene, nel corso del 1928, mentre 3469 cause vennero abbandonate in seguito a sistemazione avvenuta tra le parti, 4491 vennero decise e le residue 3632 avviate a prossima soluzione. Ma dove l'energia spiegata dal nuovo Presidente Gr. Uff. Dauza ha avuto anche maggiori effetti è stato nei confronti delle procedure fallimentari. E' noto che coteste procedure si trascinavano per anni ed anni durante i quali i creditori, non riscuotevano mai le percentuali esigue dei loro crediti dovevano perdere tempo di molto. Oltre a ciò ne derivava un disagio non indifferente colle classi commerciali giacchè il fallire era divenuto, per i disonesti, una specie di speculazione.

Nell'anno scorso 838 procedure fallimentari vennero definite con una attività che si può definire spasmodica. Furono 190 i fallimenti dichiarati e conchiusi nell'anno stesso. Il che significa che procede alacre il risanamento dell'ambiente commerciale torinese.

Adolfo Balbiano

Dipinti italiani a un'asta viennese

VIENNA, 11 sera

La collezione di quadri, statue, oggetti d'arte già appartenente ad Alessandro Fleischner sarà venduta all'asta al Dorotheum. Fra i dipinti, oltre ad alcune tavole d'altare e a numerosi quadri d'autore, figurano un « Ecce Homo » del Bassano, una Santa Famiglia attribuita al maestro fiorentino Francesco Brina, un quadro rappresentante San Francesco che riceve le stimate, da alcuni competenti attribuito al pennello di Agostino Carracci. Pittori francesi, tedeschi, fiamminghi del 600 e del 700 sono pure rappresentati nella raccolta. Del XVIII secolo è un quadro di scuola veneziana raffigurante i fratelli di Giuseppe che ne mostrano al padre l'abito insanguinato. Bronzi e sculture completano la raccolta e fra questi sono pezzi pregevoli delle officine di Giovanni da Bologna, del Riccio, di Alessandro Vittoria e lavori e intagli di scuola veneziana.

Esploratori polari a banchetto

LONDRA, 11 notte

Ha avuto luogo a Londra, ad iniziativa del Club Antartico un caratteristico banchetto a cui hanno partecipato 25 esploratori dell'Antartico, per festeggiare la partenza di Sir Douglas Mawson per il Polo Sud, comandante di una nuova spedizione.

Notati fra i convitati, l'esploratore australiano Wilckins, arrivato di recente a Londra dalla sua esplorazione antartica durata sei mesi e il capitano Dawis, che assumerà il comando della *Discovery*.

Tutti i convitati erano reduci di ben trenta spedizioni. Fu preparata ai commensali una gradita sorpresa, intonata alla circostanza. Al *dessert* fu servita una enorme palla di neve che rappresentava il Polo Sud, ripiena di gelato e canditi, ed una foca di grandezza naturale, pure ripiena di dolci.

Il salone del banchetto era decorato di bandiere inglesi e australiane.

Batte il "record,, d'altezza volando a 13.000 m.

WASHINGTON, 11 sera

Il tenente Soucek nel suo tentativo di battere il record di altezza, tentativo riuscito perfettamente, come è stato annunciato, ha oltrepassato col suo aeroplano i 13.000 metri; così è stato constatato dalla calibrazione degli strumenti da lui adoperati durante il volo. (*Radio St.*)

GLI ANIMALI PARLANTI

Il cane e la capra

Un cane, attraversando un poggio pietroso, s'incontrò con una capra, che per un fossetto asciutto discendeva a balzelloni verso il piano. Le chiese dove andasse e saputo che si recava e sfamarsi nel prossimo prato sottostante, le si mise a fianco. Approfittò d'una svoltata stretta e secca per passarle avanti e poi le disse:

— Se vogliamo ben satollarci bisognerà affrettare il passo — e in un battibaleno la capra lo perse di vista per quella frattura tortuosa. Però, non appena entrò nel campo, se lo rivide vicino con la bocca spalancata e la lingua penzoloni per dar sfogo al'asma, che gli era venuta pel troppo correre. Le disse ancora:

— Ho già percorso questo prato per il lungo e per il largo: non c'è proprio nulla da mangiare. In quale direzione dobbiam proseguire?

La capra non ebbe nemmeno la necessità d'aprir bene gli occhi per assicurarsi di non essersi fermata troppo presto, perchè l'erba v'era talmente alta, che l'aria mossa gliela batteva sulla bocca. Si dette a brucarla invece di rispondergli; il cane s'accoccolò per terra e, sbadigliando continuamente, la teneva d'occhio.

Dopo qualche ora il cielo improvvisamente si rabbuiò e la capra, alle prime gocciole che si sentì cader sul muso, saltò dentro il fossetto e prese a risalirlo. Il cane la raggiunse quasi subito e ancora le domandò dove si recasse. Rispose:

— Vado nella mia capanna, situata dove ha principio questo fossetto.

— Benissimo. Camminiamo dunque alla svelta per non arrivarci già fradici — disse il cane e oltreppassandola fece per il ritorno come aveva fatto per l'andata. Giunto dinanzi alla capanna s'accorse che era chiusa; pensando giustamente che la capra si farebbe aprire con un belato, cominciò ad abbaiare. Infatti la porta s'aprì, ma comparve un pastore con un bastone alzato, il quale, poichè gli s'era svegliato e spaventato il gregge, nonostante la pioggia inseguì il cane fino a che non lo perse di vista.

Questa favola allude alle persone che si muovono sempre con un'inconsiderata fretta, andando incontro alla noia dell'ozio o ad altre sofferenze.

Il gatto e il gomitolo di spago

Un gatto trovò un gomitolo di spago e presone con la bocca il capo si divertiva, correndo in qua e in là,

a veder rotolar la palla mentre si sdipanava. Quando l'ebbe completamente disfatta, si propose di rifare il gomitolo per continuare il gioco.

Radunò tutto il filo ingarbugliato e poi vi saltò sopra ad annaspare ma, invece di riuscire nello scopo che s'era proposto, vi rimase impigliato con le zampe e non gli fu possibile di sortir da quella trappola.

Dimostra la favola la gran differenza che passa tra il distruggere e il costruire.

Nicola Lisi

Il Principe Ereditario visto da un ritrattista

VIENNA, 11 sera

Il ritratto del Principe di Piemonte è stato terminato in questi giorni a Torino dal famoso pittore ungherese Filippo Van Laszle, il noto ritrattista di Leone XIII, Edoardo VII, Francesco Giuseppe, Guglielmo II, dei Reali di Spagna e del Sommo Pontefice Pio XI.

Il pittore, in una lettera all'amico Sigmund Mueuch, della « Neue Freie Presse » così tratteggia la figura del suo illustre soggetto:

« Torino è stata per me un interessantissimo episodio. Vi ho trascorso giorni meravigliosi. Il Principe Ereditario è un giovane oltremodo simpatico, animato dalle migliori intenzioni, di finissimo gusto e dotato di vero interesse ed intelletto per tutto quanto è bello e artistico. Del resto, nella Reggia di Torino egli vive interamente in mezzo all'arte. Certo, egli è ancora assai giovine. Sono però sicuro che promette di diventare un uomo magnifico. Io l'ho dipinto nel costume del suo illustre antenato, Emanuele Filiberto, con sul petto lo scudo in oro puro, che è un capolavoro del grande Benvenuto Cellini ».

Lo scrigno di Lucrezia Borgia in vendita a Berlino

BERLINO, 11 sera

Uno storico cimelio italiano sta per essere venduto. Si tratta del mobile nel quale Lucrezia Borgia avrebbe custodito i suoi terribili veleni. E' una specie di armadio scolpito in ebano alto metri 2,40 e largo circa due. Un magnifico orologio a pendolo in bronzo dorato adorna il centro l'artistico mobile, il quale ha inoltre celato nelle sue viscere un centinaio di sezioni munite a loro volta di serrature segrete e di meccanismi complicatissimi.

Esso sarebbe stato donato dal cardinale Ferdinando De Medici allo Czar Nicola I in riconoscenza della protezione accordata da lui alla Religione Cattolica in Russia. Dallo Czar il mobile passò a Rasputin e quindi ad un diplomatico russo, il quale ora, trovandosi in istrettezze finanziarie, a quanto dicono i giornali, lo pone in vendita. (*Radio St.*)

DONNA MODERNA

Una signorina tenta un rècord con un motoscafo

LONDRA, 11 maggio

Il più veloce motoscafo del mondo sarà varato tra breve a Cowes nell'Isola di Wight. Esso appartiene alla signorina M. B. Carstairs nota per aver preso parte a corse sia di automobile che di motoscafo, ed è venuto a costare circa due milioni.

La signorina Carstairs ha l'intenzione di guidare personalmente il suo motoscafo, nella regata che avrà luogo nel prossimo settembre sul lago Michigan, allo scopo di strappare il trofeo internazionale dei motoscafi ed il premio Harmsworth all'America che li detiene ambedue.

I motori del battello della signorina Carstairs possono sviluppare una energia di tre mila cavalli e si dice che esso possa raggiungere una velocità teorica di 224 chilometri all'ora.

Il motoscafo della signorina Carstairs sarà sottoposto ai primi esperimenti al principio dell'estate sul lago Winderemere o sul lago Solent. La sua costruzione ha impiegato sei mesi, ed esso rappresenta il trionfo di un'ambizione femminile che vuole giungere ad essere « il Seagrave del mare ».

Il progetto di questo motoscafo fu suggerito alla signorina Carstairs da un ingegnere canadese, il quale durante il soggiorno che la signorina fece a Detroit, per tentare di ricuperare il trofeo Harmsworth, tentativo che fallì, le garantì di essere in grado di costruire un motoscafo che raggiungesse una velocità superiore ai 160 chilometri all'ora.

La signorina Carstairs accettò la proposta dell'ingegnere ed un piccolo cantiere fu scelto a Cowes.

Dieci operai furono scritturati e vennero fatti giurare di mantenere il segreto sulla costruzione.

Secondo voci che corrono lo scafo del battello avrà una lunghezza di 11 metri e 70 ed una larghezza di 2 metri e 70.

Tre motori Napier di ultimo tipo, che sviluppano un'energia massima di 3000 cavalli saranno disposti in fila, in modo da occupare quasi tutta la lunghezza del motoscafo.

La sagoma dello scafo è simile a quelle dell'obice di un grosso cannone navale, con una prominenza esageratissima verso la prua tagliente come una lama di rasoio.

Non è stato usato nessun chiodo per la costruzione dello scafo, il quale all'aspetto sembra troppo fragile per sostenere il peso dei motori.

La parte esterna dello scafo è di mogano, foderato di una seta impermeabile la quale è a sua volta rivestita da un altro leggerissimo strato di mogano. Queste tre parti sono unite tra di loro da una composizione speciale che conferisce allo scafo una flessuosità mai raggiunta sinora.

A quanto pare il motoscafo è fornito di un enorme timone di una forza speciale. (*Int. News Ser.*)

LETTERE SICILIANE

PRIMAVERA

SICILIA, TERRA PRIMAVERILE! – LE FESTE SPORTIVE – LA TARGA FLORIO – LA VITTORIA DI DIVO

PALERMO, maggio

Ogni terra ha la sua stagione propizia, che con maggiore evidenza rivela le intime armonie della sua anima essenziale. Chi non sente, ad esempio, che alle regioni alpine particolarmente s'addice il diffuso e pacato candore delle nevi, che, spiritualizzando le forme, riesce ad imprimer loro la nostalgia dell'eterno e la malinconia dell'infinito? E che alla pianura lombarda meglio conviene il temperato lume dell'autunno, attraverso il quale gli aspetti uniformi e severi e le delicate e lente gradazioni di quella umanissima terra si compongono nelle gamme d'una pacata sinfonia di colore?

Ora basta por piede sulle rosse zolle di quest'isola dai grandi anfiteatri marini, che presenta contrasti violenti di linee e di tinte, prospettive ardite e spezzettature originali; respirare quest'atmosfera, pregna di profumi inebrianti e vividi di abbacinanti splendori per avvertire che questo è il regno incontrastato della Primavera. Nessun luogo del mondo ha, ch'io mi sappia, come questo la capacità di rendere plasticamente le grazie capricciose e i fascini misteriosi di questa stagione che torna col suo fiato leggero a rivestire d' eterna giovinezza il mondo; e sa con tanta dovizia spiegarne le pompe mondane e le sgargianti civetterie e con sì vasto respiro intonare il suo canoro inno trionale.

Ora, fedele alle sue tradizioni, il popolo celebra l'avvento della Primavera, che s'avanza inghirlandata di foglie e fiori e con in bocca il liuto melodioso delle sue canzoni. In tempi lontani, in conformità delle antichissime consuetudini, erano feste che richiamavano gli antichissimi riti pagani. Oggi, in conformità agli aspetti materialistici e meccanici della civiltà contemporanea, grigia e fumosa, si sono ridotte a feste di natura quasi esclusivamente sportiva.

Come già da parecchi anni, anche quest'anno s'è formato sotto la presidenza del comm. Vincenzo Florio uno speciale comitato organizzatore di questi festeggiamenti, che se non hanno gran che di attraente dal punto di vista artistico, hanno il merito di procurare all'isola un insolito afflusso di forestieri. A datare dall'aprile vi è stata tutta una sequela di avvenimenti sportivi.

Ma la stagione ha culminato, domenica scorsa, 5 maggio, con la XX Targa Florio Automobilistica e la XII Coppa Florio nel circuito delle Madonie: unica corsa automobilistica di tutto il mondo che sia stata disputata per venti anni consecutivi e che giustamente è stata dai competenti proclamata la più bella del genere. Ad essa hanno partecipato le più importanti personalità dell'automobilismo italiano ed estero e sono stati presenti i più famosi corridori antichi e nuovi. La corsa si è svolta con un interesse degno delle sue annate più belle e con un' accanita battaglia fra marche e corridori di vari paesi.

La contrastatissima vittoria è toccata, ormai per la quinta volta, alla *Bugatti*, la quale ha vinto anche il secondo posto, che le viene così a riconfermare la prima piazza nella classifica finale. Divo è stato l'asso che ha conquistato la palma.

L'*Alfa Romeo* ha avuto in Brilli-Peri e Campari due tenaci assertori della sua giusta rinomanza.

La festa fu magnificamente organizzata. Tanto per l'andata quanto per il ritorno funzionavano numerosi treni speciali.Tutti gli intervenuti avevano diritto ad una piccola bottiglia di marsala Florio, ad un piatto e ad un bicchiere ricordo; e inoltre a partecipare al concorso pronostici, che avrebbe procurato al vincitore il dono di una vettura Fiat 509 tipo Royal. Festa svoltasi in mezzo al profumo degli alberi in fiore, sullo sfondo meraviglioso d'un cielo liquido e terso.

Le macchine guidate dalla disperata ansia degli uomini, con i loro profili snelli e taglienti e le piccole bandiere in preda del vento, saettavano rombando, nell'azzurro, con la leggerezza delle rondini al primo fiato dell'alba.

Giuseppe Bronzini

L'ultima giornata del Congresso del "folklore,,

FIRENZE, 11 sera

In assenza del Presidente S. E. il sen. prof. Scialoia, è stata aperta la Sezione « Economia e Diritto » al Congresso del Folklore dal Presidente del Congresso stesso, prof. Pettazzoni. Ha svolto la sua elaborata relazione sulle costumanze giuridiche e la riforma del diritto privato in Italia il prof. Fulvio Maroi della R. Università di Torino. Sulla folkloristica giuridica e storia del diritto ha comunicato il prof. Carusi dell'Università di Roma; e il prof. Giangastone Bolla, del R. Istituto Superiore Agrario Forestale, ha parlato sulla necessità di una raccolta delle consuetudini agrarie in Toscana. Il dott. Emilio Gabrielli ha trattato largamente delle norme consuetudinarie vigenti in Toscana, circa la mezzadria e il dott. Dino Mandrioli ha dato comunicazioni interessanti e gustose su alcune costumanze del contado nell'Alto Appennino Pistoiese.

La Sezione « Arte Popolare », sotto la presidenza del gr. uff. Giuseppe Ceccarelli ha pure iniziato i suoi lavori, conclusi nella mattinata stessa. La dottoressa Amy Bernardy ha fatta la sua relazione sugli studi dell'arte popolare in Italia.

E' seguito il prof. Antonio Maraini, Segretario generale dell'Esposizione biennale di Venezia e segretario del Sindacato artisti, che ha riferito sulle radici paesane nell'arte italiana, meritandosi nutriti applausi e vive lodi per la bella esposizione fatta. Il dott. Piero Fortini ha parlato sull'Artigianato in Firenze nel 1400, mettendo in rilievo come l'arte di allora sia stata arte d'istinto perchè sorta tra gente povera di mezzi e svoltasi in umili ambienti. Il prof. Podenzana, Direttore del Museo Etnografico della Spezia, ha comunicato sul motivo ornamentale nell'arte popolare della Lunigiana, guardato dal lato demopsicologico.

Infine il prof. Bracherel ha parlato sulla « Grolla », coppa da vino della Val d'Aosta e sugli usi e costumanze cui dà luogo.

Nel pomeriggio di oggi ha tenuto i suoi lavori la sezione di religiosità popolare, sotto la presidenza del prof. Pettazzoni.

Il prof. Giorgio Pasquali, dell'Università di Firenze, ha comunicato sulle vestigia nell'anno popolare di un rito antichissimo, ed è stato molto applaudito.

Il prof. Zoller della R. Università di Padova ha parlato dando saggio di religiosità popolare ebraica in Italia.

Il prof. Paolo Toschi ha riferito su quanto resta ancora vivo nel dramma sacro e il prof. Giovanni Sittoni ha parlato del lupo nelle tradizioni popolari della Spezia, mettendo in rapporto le relative leggende con le virtù ed i vizi del popolo spezzino.

La dottoressa Anna De Montagù ha comunicato sugli antichi precedenti, riguardanti la funzione magica del chiodo nella superstizione popolare. Il dott. Ettore Varuole ha detto con molto interessante esemplificazione, degli elementi di paganesimo ancora vivo nelle costumanze della popolazione leccese. Colla comunicazione del colonnello Gualtiero Sarfatti relativa ai contributi del folklore religioso e sue funzioni, si sono chiusi i lavori di questo congresso.

Un becchino che fabbrica mobili con casse da morto

METZ, 11 sera

Il becchino E. Clercy del villaggio di Annecy esercitava le sue funzioni del sotterramento dei cadaveri soltanto di notte. Naturalmente la cosa, risaputa, gettò la curiosità e l'allarme fra gli abitanti del villaggio, i quali vennero poi a sapere che tutto solo, di notte, egli schiodava il coperchio delle bare, ne estraeva i cadaveri, li sezionava e ne collocava i pezzi in una rozza cassa per agrumi. Utilizzava quindi le casse per fabbricare mobili.

S. GIOVANNA

Cerimonie, discorsi, romanzi, storie, saggi, films e novelle intorno al soggetto della Pulzella d'Orléans, sono — dice Chesterton in uno dei suoi articoli di esposizione di ciò che «essi (gli anticattolici) non sanno» — facce diverse d'un prisma, d'un grande diamante della storia.

La Chiesa — essi dicono — è retrograda: sta sempre indietro coi tempi. Ed effettivamente — ammette G. K. C. — anch'io, quando mi feci cattolico, credevo che, per molti riguardi, essa fosse piuttosto conservatrice e arretrata sui tempi: la qual cosa peraltro non mi preoccupava troppo, avendone a sufficienza di quei disgraziati che dicono d'andar coi tempi o peggio di quella pestilenziale categoria di messeri che presumono precorrerli, i tempi. Muoversi, di solito, vuol dire solo essere di moda: e la moda è fatta di elementi onnipresenti che hanno la virtù d'esser dimenticati e sepolti dopo un guizzo. Esser di moda significa assorbirsi nei fatti, via via inghiottiti nella dimenticanza, che ebbero nome da Darwin, Dreyfus, dal Kaiser, Ferrer, Buffalo Bill, l'Esposizione...

La Chiesa lascia agitarsi tutti questi fantasmi, e interviene quando ha da intervenire. Sicchè se è lenta, è pure sicura: e i suoi atti si compiono spesso in mezzo all'ignoranza o all'incomprensione della folla, che non ne vede il significato storico e attuale.

Ma il caso di S. Giovanna d'Arco dice qualche cosa di più istruttivo.

La canonizzazione dell'eroina francese è venuta lentamente. Ma la sua riabilitazione venne rapidamente, subito; esempio quasi unico di riparazione pronta d'un errore giudiziario o d'una prepotenza della giustizia. Di crimini giudiziari è zeppa la storia. Tanto zeppa che un popolare poeta americano ha potuto cantare: «il diritto per sempre sul patibolo — il torto per sempre sul trono» —. Ma non si ricorda un altro esempio di trono che rendesse così presto l'omaggio al patibolo.

La condanna di S. Giovanna fu condannata, cioè riparata, dai Papi quando erano in vita i contemporanei di lei, su domanda degli amici di lei. Chi sa quanti elementi opposti implichi un gesto di tal genere, intende come fosse impossibile proceder più rapidamente. Non risulta che la repubblica d'Atene agisse in pari modo con Socrate e quella di Firenze con Savonarola: e non si suppone neppure che Cartagine potesse fare altrettanto con Regolo e gli Antiochi col Maccabeo. E quando nella storia, con le pietre con cui si erano lapidati eroi e profeti, si è costruita più tardi la loro tomba, questo gesto ricostruttore è stato compiuto, non dagli eredi dei lapidatori, ma quando era scomparsa del tutto la loro generazione: di solito, dopo centinaia d'anni. Non si suppone neppure, ad esempio, nella regina Elisabetta la capacità di render giustizia alla memoria di Tommaso Moro, ucciso da suo padre Enrico VIII.

L'accusa di lentezza della riabilitazione di S. Giovanna non tocca perciò la Chiesa, ma gli altri. Gli altri sono arrivati cinquecento anni dopo la Chiesa. Ancora Voltaire, ancora Anatole France rovesciavano dileggi idiotissimi sulla memoria della Pulcella. Byron, con tutta la sua ammirazione per ogni forma d'eroismo, non vide in lei che fanatismo. Le prime riabilitazioni, fuori della Chiesa, si sono avute, confusamente, prima con Schiller, poi, strano a dirsi, con Mark Twain, e, in una misura razionalistica, con Bernard Shaw.

Oggi la Francia, il mondo celebrano la bellezza ideale, le virtù eroiche, della Santa: ma la Chiesa li ha preceduti di cinque secoli.

D'Oncar

L'UNIONE POSTALE e il suo Congresso a Londra

LONDRA, 11 matt.

Il compito del IX congresso della Unione postale universale, inaugurato ieri dal Principe di Galles, è di aggiornare e rivedere gli accordi fra le Nazioni, in materia di traffico e di tariffe postali. Sono oltre duemila le proposte di emendamenti presentate alla Presidenza e i due mesi di tempo prefissati per lo svolgimento dei lavori non saranno di troppo.

L'Italia è rappresentata al Congresso dall'on. Biagio Borriello, dal comm. avv. Pietro Tosti e dall'avv. Michele Galdi, alti funzionari del Ministero delle Comunicazioni; dal cav. uff. avvocato Donato Crety e da R. Arturo Di Lucchesi, funzionari del Ministero delle Colonie.

Tra i delegati ve ne sono di pittoreschi, come quelli dell'India e il ministro delle Poste dell'Hegiaz, che indossano i costumi nazionali. Alcuni dei delegati hanno percorso 14.000 miglia per arrivare a Londra. E' la prima volta che il Congresso dell'Unione Postale si riunisce in Inghilterra e il ministro delle Poste britannico solennizza l'occasione con l'emissione di una serie di speciali francobolli. Inoltre ha regalato a ciascun delegato un album con serie complete dei francobolli in uso nell'Impero britannico.

La grande istituzione e le sue caratteristiche sono illustrate dai giornali come rileva il *Times*, essa è veramente universale, e, salvo mezza dozzina di eccezioni insignificanti, abbraccia il mondo intero, così rappresenta l'internazionalismo portato a un grado di compiutezza che nessun'altra istituzione può vantare. Inoltre, l'articolo primo della sua costituzione stabilisce che i paesi appartenenti all'Unione Postale formano un territorio unico ai fini dello scambio della corrispondenza. Ciò significa che ogni Paese ha diritto di servirsi, per il trasporto della corrispondenza postale, di tutti i mezzi di trasporto che, sono a disposizione di ogni altro Paese.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 11. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 5% 80,52 — Obbligazioni Venezie 74,10 — Banca Commerciale Italiana 1363 — Banca Nazionale di Credito 531 — Banco di Roma 111 — Cosulich 93 — Meridionali 880 — N.G.I. - Rubattino 502 — Snia Viscosa 93 — Ilva 199 — Montecatini 247 — Fiat 515 — Adriatica Elettrica 271 — Terni 381 — Riseria Italiana 101 — Bonifiche Ferraresi 476 — Assicurazioni Generali 4850 — Credito Fondiario 5% 468 — Credito Fondiario 6% 492. — *Cambi*: Parigi 74,60 — Londra 92,65 — New York 19,09 — Svizzera 367,75.

BORSA DI MILANO

MILANO, 11. — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,90 — Consolidato 5% 80,50 — Banca d'Italia 1850 — Banca Commerciale Italiana 1365 — Banca Nazionale di Credito 531 — Banco di Roma 111 — Credito Italiano 750 — Cosulich 97,50 — Mediterranee 675 — Meridionali 880 — N.G.I. - Rubattino 501 — Libera Triestina 125 — Cotonificio Cantoni 3900 — Cotonificio Veneziano 90 — Lanificio Rossi 4000 — Seta di Chatillon 204 — Linificio Nazionale 392 — Snia Viscosa 91,50 — Ilva 197 — Metallurgica Italiana 178 — Miniere Elba 49,50 — Montecatini 246,50 — Fiat 514,50 — Adriatica Elettrica 272 — Edison 761 — Vizzola 887 — Terni 391,50 — Distillerie Italiane 132,50 — Industrie Zuccheri 650 — Raffinerie Liguri Lombarde 661 — Riseria Italiana 106 — Gulinelli Distilleria 199 — Bonifiche Ferraresi 472 — Fondi Rustici 195 — Beni Stabili 629 — Eridania 458. — *Cambi*: Parigi 74,58 — Londra 92,64 — New York 19,06 — Svizzera 367,70 — Berlino 4,52 — Bruxelles 265,25 — Zagabria 33,60 — Spagna 271,50 — Olanda 7,67.

BORSA DI ROMA

ROMA, 11. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 67,50 — id. f. m. 70 — Consolidati 5% cont. 80,40 — id. f. m. 80,55 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,25 — Banca d'Italia 1855 — Credito fondiario 470 — Banca Commerciale Italiana 1362 — Credito Italiano 750 — Banco di Roma 111,75 — Banca Nazionale di Credito 531 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 100 — Consorzio Mob. Finanziario 831 — Ferrovie Meridionali 884 — Rubattino 502,50 — Cosulich 97 — Libera Triestina 128 — Tramways 293 — Cotoniere Meridionali 30 — S.N.I.A. 92,50 — Soie de Chatillon 202 — Varedo 38,1/2 — Terni 38,1/2 — Elba 43 — Metallurgica Italiana 180 — Ilva 196 — Ansaldo 137 — F.I.A.T. 516 — Azoto 170 — Montecatini 248 — Monte Amiata 288 — Antimonio 234 — Gas 691 — Romana Zuccheri 108 — Eridania 453 — Pantanella 222 — Bonifiche Ferraresi 473 — Fondi Rustici 196 — Immobiliare 886 — Beni Stabili 627 — Imprese Fondiarie 126 — Risanamento 1084 Condotte 1290 — Acquedotto Serino 556 — S.A.T.A. 2775 — Acqua Marcia 1603 — Marconi 393 — Cementi Spalato 299 — Isonzo 87 — Fondiaria Vita 718 — Acquedotto Palermo 468 — S.I.E.T. 136 — Banca Italo Britannica 495. — *Cambi*: Parigi 74,50 — Londra 92,63 — New York 19,08,1/2.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 11. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,20 — Consolidato 5% f. mese 80,55 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 74,20 — Banca Commerciale Italiana 1362 — Banco Roma 111,50 — Banca Nazionale di Credito 530 — Assicurazioni Generali 4850 — Cosulich 100 — Veneziana Navigazione 275 — Libera Triestina 121 — Cantiere Navale Triestino 92 — Cantieri Acciaierie Venezia 70 — Costruzioni Venete 262 — Adriatica Elettricità 272,25 — Terni 383 — Dalmine 188 — Ilva 200 — F.I.A.T. 513 — Cotonificio Veneziano 93 — Soie de Chatillon 202 — Grandi Alberghi 7625 — Montecatini 246,50 — Italiana Gas 958 — Conterie Veneziane 1940 — Banca Italo Britannica 500. — *Cambi*: Parigi 74,59 — Londra 92,65 — Zurigo 367,70 — New York 19,10 — Madrid 271 — Berlino 4528 — Bruxelles 265,20 — Vienna 268,45 — Zagabria 33,60 — Praga 56,50 — Bucarest 11,40 — Budapest 333.

MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 11. — *Consolidati*: Rendita 3,50 per cento netto (1906) 69,875 — id. 3,50 per cento netto (1902) 64,50 — id. 3,% lordo 42,75 — Consolidato 5% (Littorio ed em. precedenti) 80,375 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 74,20. — *Cambi*: Francia 74,59 — Svizzera 367,78 — Londra 92,647 — Olanda 7,677 — Spagna 272 — Belgio 2,652 — Berlino 4,526 — Vienna 2,685 — Praga 56,60 — Argentina, peso oro 18,20 — id. carta 8 — New York 19,094.

RASSEGNA SETTIMANALE DELLA BORSA

La settimana è trascorsa nel complesso con mercato incolore, svogliato, attraverso alternative di fermezza su qualche valore e di ritorni alla solita sfumatura di calma e di cedenza su quasi tutta la quota. E ciò malgrado la situazione tecnica sia sempre buona e le posizioni poco rilevanti. Nessuna meraviglia quindi se il mercato, influenzato anche dall'andamento delle trattative di Parigi e dalla costante tensione del denaro sulle piazze europee e negli Stati Uniti, chiuda l'ottava con un generale, anche se non accentuato, sgretolamento dei corsi.

Il Consolidato, in perdita di una frazione per quanto sempre ben tenuto, chiude a 80.50.

Poco trattate, fra i Bancari, le Banca d'Italia cedenti a 1850, controllate e benissimo assorbite le Comit a 1363 contro 1377 della settimana precedente. Credito Italiano a 750 contro 761, Consorzio a 831 contro 849.

Nella Navigazione, sempre offerte e in costante debolezza le Cosulich a 97.50, poco variate le Rubattino a 501, in perdita sensibile le Libera a 125.

Il gruppo dei valori tessili non si sottrae alla tendenza generale; Turati a 744, le Veneziane, molto offerte, cadono sino a 90; Cascami 939, De Angeli 968.

Nelle Sete artificiali, attraverso i consueti larghi scambi e assorbimenti, troviamo le Châtillon a 204, le Viscosa a 91.50, le Varedo a 39.75.

Nei meccanici, le Fiat, molto calme a 514.50, le Isotta a 202.50; abbastanza ben tenute le Catini a 246 poco variate le Amiata a 289, migliori le Miani a 74. Notevole in questo comparto lo sbalzo compiuto nella seduta di mercoledì dalle Ansaldo, passate a 169 e che chiudono tuttavia sulle posizioni precedenti a 130.

Negli elettrici, di poco spostate le Adriatica a 272 e le Seso a 125, in perdita di una ventina di punti le Edison a 761, calme pure le Vizzola a 883, le Terni a 381.

In sensibile cedenza le Distillati a 132, di poco le Zuccheri a 650, le Riserie a 106, quasi sempre nominali, pochi spostamenti nelle Gas Torino a 259 calme le Petroli a 44 e le Bonifiche a 472.

Le Beni Stabili terminano 629, in perdita le Ciga a 74.

Nei valori di esportazione, le Italo-Americana finiscono a 368, le Dell'Acqua a 338.

Le Pirelli, sempre bene intonate, migliorano sui minimi fatti e chiudono a 1055.

Tra i valori a reddito fisso si mantiene il sensibile miglioramento nei Buoni Novennali delle varie scadenze e sempre molto richieste e in ottimo contegno le Fondiarie Venezie a 477.50-478.

Cambi — Nulla da segnalare di notevole: Parigi 74.58, Londra 92.64, Zurigo 367.70, Berlino 4.52 5/8, New York 19.0625, Bruxelles 2.6525.

AGRICOLTURA

MERCATO DI PADOVA

Il mercato di giovedì causa la giornata festiva, fu poco animato. Ecco i prezzi:

Cereali: Frumento fino al q.le da lire 128 a 130 — buono mercantile da 125 a 126 — mercantile da 124 a 125 — ardito da 123 a 124 — estero di forza da 140 a 144 — comune da 130 a 131 — granoturco nostrano da 105 a 109 — bianco da 111 a 113 — Plata rosso da 96 a 98 — Plata giallo da 94 a 95 — Segala da 98 a 00 — Avena nazionale da 100 a 104 — estera da 95 a 96.

Prodotti di frumento tenero — Farina granito da lire 183 a 186 — farina liscio da 186 a 188 — da pane 1.a qualità da 171 a 173 — di 2.a qualità da 168 a 170 — tipo comune da 161 a 163 — Farinaccio da 76 a 81 — crusca da 76 a 79 — cruschello da 69 a 71.

Prodotti di frumento duro — semola di 1.a da lire 193 a 195 — di 2.a da 188 a 190.

Prodotti di granoturco — Farina gialla nostrana da 124 a 126 — giallona tipo Verona da 128 a 130 — bianca nostrana da 134 a 136.

Riso: Vialone da 248 a 265 — Martello. di 1.a da 200 a 210 — di 2.a da 192 a 195 — Originario di 1.a da 154 a 156 — di 2.a da 148 a 150 — Risetta da 110 a 115.

Fagiuoli: Scritti Mantovani da lire 200 a 300 — Verdoni da 280 a 290 — Feltrini da 320 a 330 — Lamon Bolle da 480 a 490 — Lamon comuni da 340 a 350 — Bianchi mame da 400 a 410 — Bianchi tondini da 310 a 320 — Gnocchetti da 290 a 300 — Misti da 215 a 220 — Fagiuolini dall'occhio da 250 a 270 — Patate da 60 a 75.

Pollame. — Oche da L. 6,50 a 7,50 — Tacchini (dindi) da 8,25 a 8,75 — Tacchine (dindiette) da 9 a 9,75 — Capponi da 12 a 12.60 — Anitre da 7,25 a 7,60 — Faraone da 12,15 a 12,85 — Galline da 8 a 9 — Polli grossi da 12,40 a 12,90 — Polli mezzani da 11,50 a 12 — Pollastrelle da 7 a 7,50 — Piccioni (al paio) da 8,25 a 9 — Uova da 440 a 450 (al mille).

MERCATO DI MANTOVA

Listino ufficiale del mercato di ieri: *Cereali* — Frumento fino 135-137; buono mercantile 132-134; estero di forza (Manitoba II) 152-154; estero comune 138-139; granoturco fino 112-115; mercantile 110-111; Plata giallo 00-02; Plata rosso 103-105; Avena 105-110; risoni: vialone 140-150; grana lunga P. 6 P. 2 120-130; giapp varie specie 103-108; idem avariato 60-80; risi: vialone 250-260; grana lunga P. 6 P. 2 200-210 giapponese varie specie 155-160.

Foraggi. — Maggengo di prato irriguo 66-70; agostano 62-65; erba verde sciolta 10-12; paglia di frumento 18-20.

Andamento del mercato: Frumenti, frumentoni, farine bianche e gialle ribassate - Mercato di pochi affari per la ricorrenza festiva - Foraggi secchi esauriti.

BORSA CEREALI

MILANO, 11 — La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne: Frumento, trattato il luglio andamento debole apertura maggio -29,50, luglio 127.25, agosto 126, ottobre 127,25. Chiusura maggio 129,50, luglio 127,25, agosto 126 ,ottobre 127,35.

Granoturco largamente trattato per consegne luglio fondo sostenuto. Apertura contante 77,50, maggio 78,50, luglio 83,05, ottobre 81,05. Chiusura contante 78, maggio 79, luglio 82,90 ottobre 81.50. *Riso*, numerosi affari per consegne corrente e luglio andamento debole. Apertura maggio 151,75, luglio 146.50, agosto 144,75, ottobre 136,25. Chiusura maggio 152, luglio 146,30, agosto 145, ottobre 136,40. *Risone*, scarsamente trattato andamento debole. Apertura maggio 106,50, luglio 105,50, agosto 104, ottobre 94,75. Chiusura contante 104,75, maggio 105,50, luglio 104.75, agosto 104, ottobre 94.70.

Mercato di Bologna

Listino dei prezzi dal 5 all'11 maggio

		minimo	massimo
Cereali			
Frumento fino bologn.	Q.l	135	136
Frumento buono merc.	»	134,50	135
Farina tipo B	»	173	175
Farina tipo C	»	168	170
Farina da pane com.	»	164	166
Tritello	»	78	80
Crusche	»	72	74
Frumentone bolognese	»	—	—
Frumentone nazionale	»	107	110
Frumentone estero	»	92	95
Farina gialla fina	»	124	127
Farina gialla comune	»	109	111
Avena rossa	»	100	103
Orzo comune	»	98	100
Favino	»	115	118
Fagioli colorati	»	260	270
Fagioli americani	»	270	280
Fagioli bianchi naz.	»	265	280
Risone P. 6 fino	»	125	129
Risone P. 6 andante	»	—	—
Risone Originario fino	»	—	102
Risone Vialone	»	—	—
Precoce	»	—	—
Risone Greppi	»	—	—
Riso lavorato semifino 1.a qualità	»	—	225
Riso lavorato P. 6	»	200	210
Riso Originario	»	153	158
Corpetto	»	116	120
Mezzo riso	»	110	115
Risetta bianca	»	85	90
Canapa e derivati			
Canapa morelli fini	»	—	—
» morelli buoni	»	510	515
» morelli medi	»	495	505
» morelli andanti	»	460	475
» partite fine	»	—	—
» partite buone	»	500	510
» partite medie	»	480	490
partite andanti	»	450	460
Stoppe in natura	»	280	290
Scarti netti da quarti	»	370	390
Scarti quarti	»	320	325
Stoppe di 1.a e 2.a	»	325	330
Stoppe di terza	»	270	275
Foraggi			
Trifoglio 1 a qualità	»	600	650
Trifoglio 2.a qualità	»	500	550
Erba medica 1.a qual.	»	275	300
Erba medica 2 a qual.	»	200	250
Trifoglio senza cuscuta	»	700	800
Er. med senza cuscuta	»	400	450
Seme canapa nostrana nuovo raccolto	»	800	1000
Carmagnola	»	900	1100
Fieno sciolto 1.a qual	»	50	55
Fieno sciolto 2.a qual.	»	44	48
Paglia di frum. press.	»	—	—
Paglia di riso sciolta	»	—	—
Bestiame			
Buoi da macello 1.a qualità peso vivo	»	480	500
Id Id. 2.a qualità	»	440	480
Id. Id. 3 a qualità	»	390	440
Vacche da macello 1.a qualità peso vivo	»	470	490
Id Id. 2.a qualità	»	430	470
Id Id. 3.a qualità	»	370	430
Vitelli di latte	»	600	675
Maiali da macello (oltre 200 kg.)	»	775	850
Salumi			
Lardo (da kg. 10 a 20)	»	755	810
Lardo (da kg. 20 a 30)	»	810	860
Ventresca	»	800	840
Strutto in fusti	»	700	725
Mortadella pura di Bologna	»	1275	1325
Mortadella mista	»	800	850
Prosciutto nat. nuovo	»	1300	1400
Prosciutto nat vecchio	»	1600	1650
Latticini			
Burro Emiliano	»	—	1320
Latte per alimentazione	»	—	110
Zuccheri			
Zucchero raffinato extra	»	641	643
Zucchero Pilè	»	639	641
Zucchero Quadretti	»	659	661
Zucch. Biondo (Macfie)	»	609	611
Zucchero Semolato spec.	»	629	631
Zucchero Cristallino	»	619	621
Uve e Vino			
Uve da vino bianche	»	—	—
Uve da vino nere	»	—	—
Vino nostrano fino	Ett.	140	180
Vino comune 1.a qual.	»	100	130
Vino comune 2.a qual.	»	70	90
Prodotti diversi			
Patate	Q.le	70	110
Cera vergine	»	1550	1575
Combustibili			
Legna di rovere	»	16,50	17,50
Legna di olmo	»	17,50	18,50
Legna di pioppo	»	13	15
Carbone veg.le spacco	»	42	45
Carbone veg.le cannella	»	51	56
Coke di Gas (D. Com.)	»	—	24,0?

TENDENZA DEL MERCATO

Frumento: ribassato — Frumentone: ribassato — Farine: ribassate — Risoni e Riso: al ribasso — Canapa: mercato invariato con prezzi nominali — Sementi: invariate — Foraggi: tendenza al ribasso — Bestiame bovino: andamento sostenuto — Suini da macello: aumentati — Salumi: stazionari — Lardo, Pancette e Strutto: aumentati — Burro: diminuito — Zucchero: invariato — Vino: invariato — Combustibili: invariati — Concimi: invariati — Panelli per bestiame: invariati — Zolfi e Solfato di rame: invariati.

ESTRAZIONE R. LOTTO

BARI	34	14	65	51	66
FIRENZE	2	47	37	57	48
MILANO	7	73	41	29	86
NAPOLI	17	48	3	64	77
PALERMO	76	17	13	74	2
ROMA	82	39	1	16	22
TORINO	84	5	29	86	76
VENEZIA	88	72	43	39	25

LE VARIAZIONI DEI PREZZI INDICI

ROMA, 11 sera

I dati statistici pubblicati nel Bollettino quindicinale dei prezzi, del 10 maggio, redatto a cura dell'Istituto centrale di statistica, mettono in luce le variazioni più importanti verificatesi dal 20 aprile al 4 maggio nei prezzi all'ingrosso.

Dei 42 gruppi di consumi, considerati nel suddetto bollettino, tre segnano un aumento nei prezzi all'ingrosso, dal 20 aprile al 4 maggio, sette segnano una diminuzione, mentre 32 gruppi non presentano variazioni di prezzo. L'indice complessivo dei prezzi oro all'ingrosso, dalla terza settimana di aprile alla prima settimana di maggio, è lievemente diminuito, avendo presentato rispettivamente i valori di 133,5 e 132,3. Gli indici dei prezzi al minuto di 21 generi di consumo popolare, segnano in complesso, dal 1. marzo al 1. aprile, una leggera diminuzione, avendo presentato rispettivamente i valori di 570,9 e 565,5; e cioè una diminuzione di punti 5,4, pari all'uno per cento, dovuta specialmente al ribasso del prezzo delle uova. L'indice dei prezzi al minuto nell'aprile 1929 è aumentato di punti 43,9 rispetto all'indice dello stesso mese dello scorso anno. L'indice medio complessivo del costo della vita (base giugno 1927) delle 50 città, che calcolano detto indice, ha presentato, dal 1. marzo al 1. aprile p. p., una leggera diminuzione, passando da 95,51 a 94,45. L'indice medio complessivo del costo della vita (base giugno 1928) delle 14 città, delle quali si posseggono gli indici, per tutti i mesi, ha presentato dal 1. aprile p. p. una diminuzione, passando da 101,42 a 100,54.

Le condanne dei comunisti dell'Orjuna al Tribunale Speciale

ROMA, 11 sera

E' terminato stamane davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato il processo a carico dei comunisti affigliati all'Orjuna. Il Tribunale ha condannato:

Lango Agostino, Luigi Hvalic e Luigi Marchig a 30 anni di reclusione, Dusan Hrescak a 27 anni e un mese di reclusione, Vittorio Krasna a 5 anni di reclusione, Milan Hrešcak a due anni e 6 mesi. Tutti sono stati condannati poi all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla vigilanza speciale per tre mesi.

L'idroelettrificazione del Tirolo

VICENZA, 11 matt.

E' stato sottoposto al Ministro delle Finanze, che se ne occuperà prossimamente un progetto gigantesco per lo sfruttamento delle forze idrauliche del Tirolo occidentale, che sarà finanziato in parte da un consorzio tedesco in parte da banchieri americani. Il progetto prevede la costruzione di impianti che dovranno produrre duecentomila cavalli di forza. La maggior parte di questa energia può essere consumata all'interno del paese, il superfluo verrà esportato in Germania. Il costo complessivo degli impianti idroelettrici viene calcolato in circa duecentocinquanta milioni di scellini.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Cremonese e Bologna al Littoriale

Dopo una non breve interruzione, la squadra del Bologna si ripresenta al proprio pubblico per sostenere un incontro di campionato che si annuncia ricco di interesse per il valore e la combattività delle due contendenti. Il Bologna, quando si è trovato di fronte alla volitiva e battagliera compagine della Cremonese ha dovuto fare appello ad ogni risorsa dei suoi giocatori per uscirne vittorioso. Anche oggi al Littoriale, in considerazione delle minorate condizioni di efficienza dei bolognesi crediamo che i rossoblù dovranno faticare non poco per conquistade quella vittoria necessaria per conservare la prerogativa di squadra imbattibile e per salvaguardare la posizione di leader del girone da ogni deprecato infortunio.

La squadra del Cremona gode nel pubblico sportivo bolognese una impressione ottima per il suo gioco poderoso e pericoloso. Nella corrente stagione, nell'incontro d'andata i bolognesi hanno vinto nettamente a Cremona con lo scarto di due punti. Da quel giorno ad oggi i concittadini, come tanti altri, hanno dovuto sottostare ai colpi della sfortuna. Oggi infatti ben difficilmente il Bologna potrà contare sull'aiuto di Schiavio e di Della Valle. Perciò tutto l'attacco bolognese ne risentirà, ed in conseguente misura, la brillante difesa degli ospiti avrà un compito meno difficile da assolvere. Pensiamo che la vittoria, alla fine dell'incontro premierà i bolognesi: ma per raggiungere questa vittoria gli stessi dovranno impegnarsi seriamente perchè sanno, per esperienza, che contro i cremonesi, fino al termine di un incontro, la parola definitiva non potrà essere mai detta.

L'incontro si inizierà alle ore 14.30 precise.

Corso di voli a vela a Pavullo

ROMA, 11 sera

L.O.N.B. comunica: In seguito ad accordi intervenuti fra il Ministro della R. Areonautica e la presidenza dell'O.N.B. anche quest'anno avranno luogo a Pavullo nel Frignano i corsi di volo a vela per avanguardisti. Essi cominceranno il giorno 25 maggio p. v. e proseguiranno fino al 25 ottobre. Non avranno durata fissa e gli allievi che avranno conseguita l'idoneità saranno dimessi dal corso prima della durata massima, che non supererà i giorni 40. Le visite mediche avverranno nei centri psico-fisiologici della R. Areonautica a Roma, Napoli, Firenze Torino, nei giorni 20, 21, 22 e 23 del c. m. (1.o turno) e nei giorni 8, 9, 10, 11 luglio 2.o turno. Ai corsi potranno prendere parte gli avanguardisti di età non inferiore ai 16 anni.

SCHERMA

Campionati universitari

NAPOLI, 11 sera

Campionati universitari di scherma. Classifica della semi-finale di spada: 1.o Molea di Napoli; 2.o Clausetti di Milano; 3.o Adregna di Torino; 4.o De Matteis di Genova; 5.o Cecchetti di Roma; 6.o Guicciardi di Padova; 7.o Clausetti P. di Milano; 8.o Brusati di Milano; 9.o Saraceni di Siena; 10.o Piutti di Napoli.

COPPA DAWIS

Ungheria batte Norvegia

OSLO, 11 sera

Nella partita di tennis per la coppa Dawis l'Ungheria ha battuto la Norvegia per 4 a 1.

PUGILATO

Canzoneri batte Routis

CHICAGO, 11 sera

Il boxeur Canzoneri ha battuto ai punti Routis. Il titolo di campione del mondo non era però in giuoco perchè i due boxeurs oltrepassano i limiti di peso.

CORRIERE BOLOGNESE

Il nostro Cardinale in udienza dal Santo Padre

Quest'oggi il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza il vostro Cardinale Arcivescovo Em.mo Nasalli Rocca. L'udienza cordialissima si è protratta alquanto ed il Santo Padre ha nella persona del Cardinale Arcivescovo benedetto tutta la Diocesi.

Festa della Beata Imelda

Oggi, domenica, 12 maggio, festa della Beata Imelda, la Gioventù Femminile cattolica di Bologna terrà il 1.o congressino diocesano delle aspiranti e beniamine, in onore della Beata patrona delle beniamine.

Alle ore 8 sarà celebrata la Santa Messa e distribuita la S. Comunione alle aspiranti e beniamine, nella chiesa di S. Domenico. Alle 10 nel salone di S. Domenico, si aprirà il congressino.

Alle ore 15 le sezioni minori si aduneranno in via Zamboni 15, e di lì muoveranno per recarsi in processione alla chiesa di S. Sigismondo, dove faranno una mezz'ora di adorazione, chiudendo così, con una funzione eucaristica, il congressino in onore della loro patrona, gloria eucaristica di Bologna.

Istruzione per la difesa aerea

Per disposizione del Comando della Difesa Aerea Territoriale la 169.a Batteria «Mario Carlo Becocci» e la 170.a Batteria «Sebastiano Monari» dovranno trovarsi alle ore 8 di stamane, domenica, ai Prati di Caprara per istruzione.

Ugualmente la 166.a Batteria «Giorgio Tinti» e la 167.a Batteria «Athos Vezzali» dovranno trovarsi nell'istessa località, alle ore 14.30.

Il 281.o e il 288.o Manipolo Mitraglieri D. A. T. dovranno trovarsi alle ore 8 rispettivamente alla Casa del Fascio di Borgo Panigale e di Casalecchio di Reno.

Cronaca d'oro

Sorelle dei Poveri — Il signor Angelo Frati e la sorella Maria per onorare la memoria della cognata Maria Caprara vedova Frati offrono L. 30.

ECHI DI CRONACA

MAGAZZENI PELLICCERIE FRABETTI BAROZZI & C.

Via Castiglione N. 1 tel. 22-98

Accuratissima conservazione di PELLICCERIE E LANERIE durante la stagione estiva, in locali appositamente attrezzati e con personale specializzato.

Massime garanzie - Tariffe minime - Grandioso assortimento in RENARDS di qualsiasi genere.

Ambulatorio di ginecologia

e ostetricia gratuito per i poveri, annesso alla REGIA CLINICA GINECOLOGICA OSTETRICA UNIVERSITARIA diretta del prof. P. Sfameni, ha luogo tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle 11 all'Ospedale di Sant'Orsola. La Clinica di simpegna pure gratuitamente per i poveri il servizio di « Guardia Ostetrica Permanente ». Rivolgersi alla Clinica (Telef. 27-29).

Caffettieri e conduttori

di esercizi pubblici provvedetevi del meraviglioso riproduttore elettrico COLUMBIA KOLSTER della Ditta BORSARI MORGANTE (Via Indipendenza 40 e Oberdan 19). Raddoppierete il guadagno e darete maggior impulso al vostro esercizio.

Bottega delle Lampade Ditta Paolo Fontana

Via Asse 14 - Telefono 65-30

Il più ricco assortimento di lampade elettriche, per tutti gli usi, comprese le più recenti novità. Il miglior materiale delle marche più famose.

Non sempre e dovunque

può aversi un assortimento di pasticceria e bomboneria vasto, fine e freschissimo, simile a quello di ZANARINI! Negozi di Bologna ed Imola.

Appartamento nuovo

Arredandolo ricordate A. BORGHI & C. Ugo Bassi 15. Stoffe - Tappeti.

RADIOFONIA

Domenica 12 maggio

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 10 alle 18 — 10: Lezione di inglese; 10,30: Spiegazione del Vangelo; 10,40: Concerto vocale e strumentale di musica religiosa; 12: Segnale orario; 12,5: Eiar Quartetto; 16,45 circa: Trasmissione da S. Siro della corsa «Gran Premio Ambrosiano»; ore 16: Commedia; 16,45: Quintetto dell'Eiar. *Dalle 18 alle 20,50* — 18: Eiar Jazz; 20,20: Segnale orario; 20,30: Enit e Dopolavoro; 20,40: C. A. Blanche: Sui margini della storia.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

Dalle 9,30 alle 18 — 9,30: Lezione di tedesco; 10: Musica religiosa vocale e strumentale; 13: Trio Radio; 17: Concerto orchestra dell'Albergo di Russia. Negli intervalli musica vocale. *Dalle 20,05 alle 23* — 20,05: Comunicato Dopolavoro; Sport (20,15); Notizie; 20,29: Segnale orario; 20,31: Sfogliando i giornali; 20,45: Serata d'opera italiana. Dramma lirico in tre atti «Giulietta e Romeo».

Lunedì 13 maggio

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 11,15 alle 18,30 — 11,15: Musica riprodotta; 12: Segnale orario; 12,15: Notizie; 12,20: Eiar Quartetto; 13,30: Chiusura Borsa Milano; 13,35: Eiar Jazz; 16,30: Cantuccio Bambini. Zia Elena: Letture; 17: Trasmissione dal Caffè-Ristorante Savini. *Dalle 18,30 alle 24* — 18,30: Comunicazioni Federazione Italiana Consorzi Agrari; Notizie; 19.55: Enit e Dopolavoro; 20,20: A. De Angelis: Fra le quinte di Locarno; 20,25: Notizie Stefani e Mercati; 20,30: Segnale orario; Serata musicale; 22,55: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico; 23: Eiar Jazz.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

Dalle 13 alle 18,30 — 13: Trio Radio; 14: Borsa; Notizie; 16,35: Notizie; Cambi; Giornalino del Fanciullo Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario; Concerto diurno. *Dalle 20 alle 23* — 20: Comunicati: Governatorato, Enit e Dopolavoro; Sport (20,15); Notizie; Cambi; Bollettino meteorologico; 20,29: Segnale rario; 20,30: Sfogliando i giornali; 20,45: Serata di musica leggera e commedia.

Il tempo che farà oggi

ROMA, 11 sera

Ecco le revisioni meteorologiche sul tempo che farà domani domenica:

Situazione barica: Le alte pressioni si estendono dal golfo di Guascogna ai Carpazi con cunei verso il Mediterraneo orientale e nell'Adriatico, ciclone al nord ovest Europa.

Probabilità: Venti moderati settentrionali Italia superiore, versante Adriatico e Jonio, orientali con tendenza a ruotare a nord della Sardegna e medio Tirreno, sciroccali basso versante. Nebulosità persistente, pioggierelle sparse Sardegna, alto e medio Tirreno. Temperatura quasi invariata. Mare alquanto agitato coste sarde, mosso altrove.

LE SETERIE ITALIANE mettono in

Tutto lo Stok di merce esistente nella filiale

Via Oberdan 7 (già Via Cavaliera) - BOLOGNA - Via Oberdan (già Via Cavaliera)

LUNEDI' 13 MAGGIO

PRIMO GIORNO DI VENDITA

7 BLOCCHI — 7 PREZZI

Tela seta congo
Foulard giapponese 65 cm.
Damasco glages - per fodera
Faconnè Veneziano
Cotelè Bajadera
Duchesse seta - unito e rajè
Chantung tutta seta
Lire 5

Marocaine unito
Seta rajè per camicie
Gran Folgorant Libertas
Marocaine operato
Fantasia Radiosa
Damas Miroire
Maglia seta 160 cm.
Lire 7

Taffetas nero - garantito
Japon bianco - grande altezza
Toussor naturale
Tela Bajadera pijama
Tela seta - in tutte le tinte
Marocaine scintilla
Giapponese stampato
Lire 9

Matelassé - gran moda
Japon pesante tutte le tinte
Marocaine extra brillante
Crepe Folgorant - per abiti
Crepe Fantasia - lavabile
Brochès Lijon
Charmeuse Faconnè
Lire 1…

Georgette Primavera stampato
Marocaine Imprimè
Crepe Georgette - tutte le tinte
Foulard stampato
Crepe marocaine tutta seta
Peken Eldorado
Marocaine Delizia stampato
Lire 15

Surrah - tutta seta
Gran Georgette brochès
Crepe Chine Faconnè
Taffetas Crepe
Gran Satin stampato
Cotelè rajè per paletot
Marocaine Delizia
Lire 19

Crep doppione stampato
Gran Crepe stampato
Marocaine Faconnè seta
Crepe Marocaine speciale
Charmeuse operato per paletot
Taffetas in tutte le tinte
Marocain speciale per mantelli
Lire 2…

5 ECCEZIONALI OCCASIONI

Gran Crepe Cinese . . . . L. 3,50
Chantung stampato - lavabile . . . . . L. 10,—
Faille rajè per soprabiti . . . . L. 24,—
Crepe stampato pesantissimo - ultimi disegni L. 25,—
Voile velours per abiti da sera . . . . L. 39,—

Domani tutti alle

SETERIE ITALIANE

Via Oberdan 7 (già Via Cavaliera) - BOLOGNA - Via Oberdan (già Via Cavaliera)

OGGI DOMENICA SFARZOSA E GENERALE ESPOSIZIONE

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

...a lettera di mons. Arcivescovo al Segretariato Missionario

...Segretariato Missionario Diocesa... di cui è direttore l'infaticabile A...olo delle Missioni, don Valentino ...atti, è pervenuta la seguente lettera da parte di S. E. mons. Arcive...o:

...Sottosegretarato Missionario ed Zelatori e Zelatrici dell'opera ...ionario nella Diocesi di Udine — ...soconto generale delle offerte rac... nella Archidiocesi per le opere ...ionarie mi ha confortato. Rilevo ...piacere che tutte, o quasi tutte le ...rocchie e Vicarie hanno risposto ...ppello del Papa e del Vescovo e ...dubito che le poche lacune ora ...enti saranno senz'altro quanto ...a eliminate. Rilevo ancora come ...seguito l'indirizzo dato dalla S. ...la quale vuole che si dia il pri...posto all'opera per la propagazio...ella Fede che è la principale, poi ...opere della Santa Infanzia e di ...Pietro Apostolo, che sono ausilia... Sono poi certo che dietro queste ...le quali da sè costituiscono un ...aiuto, si nasconde un'altro aiu... ben più necessario, prezioso ed ...ace, l'aiuto della Preghiera per la ...ersione degli infedeli, preghiera ...deve assicurare all'opera evan...zatrice quella grazia, senza del...uale l'aiuto materiale a nulla ser...bbe.

...o dunque motivo di rallegrarmi ...ringraziare il Signore.

...a so anche che questi successi ...devono allo zelo indefesso e alla ...ità instancabile del nostro Segre... per le Missioni ed agli Zelatori ...elatrici disseminati nella Diocesi. ...he a costoro vada la meritata lode ...il doveroso ringraziamento, col vo...he Dio benedica e prosperi il lavo...he compiono e ne lo ricompensi ...abbondanza delle sue grazie.

...rcivescovado, festa dell'Ascensio... 1929 - *Giuseppe Nogara*, arcivesco...

...r l'onomastico del S. Padre
...na Accademia in Seminario

...ggi ricorre la fausta ricorrenza ...augusto onomastico del Sommo ...tefice che riveste particolare so...lità in rapporto al fausto giu...o che tutto il mondo cattolico ...eggia. Per tale ricorrenza a...nno luogo oggi particolari fun...i e festeggiamenti in Semina...

...lle ore 5,45 S. E. Mons. Arcive...o celebrerà la S. Messa nella ...ppella del Seminario, dove alle ...0 avrà luogo la S. Messa so...ne con assistenza pontificale di ...E. Nel pomeriggio alle ore 16 nel ...ro del Seminario, alla presen...di Mons. Arcivescovo, avrà luo...una Accademia musico-lettera... durante la quale saranno pro...ciati componimenti in diverse ...gue intonati all' avvenimento e ...ranno eseguiti scelti brani di ...sica e canto.

...ontro la moda indecente
...na circolare alle giovani

...a prof.ssa sig.na Marcella Cargnel... ...residente Diocesana della G.F.C.I., ...diretto in questi giorni alle presi...ti dei Circoli della nostra archidio...una nobile lettera nella quale, tra ...ro, parlando della moda, dice:

...un argomento sempre di attua...ma specialmente ora, al riaprirsi ...stagione; una esortazione vivis...vi faccio: siate severe su questo ...to sia con le effettive, che con le ...ranti e le beniamine. Ma non di...ticate che la questione della mo...soprattutto questione di formazio...morale e religiosa. Una volta for...le coscienze e le anime, la que...della moda si supera facilmen...Vedete dunque di curare con par...lare premura la educazione della ...ezza di cuore e di pensiero, che si ...terà poi nella dignità del vestito, ...compostezza del portamento, e ...farà accettare giocondamente i ...fici necessari per la difesa e la ...plendore della virtù che dà letizia ...ndore alla giovinezza».

...uesta santa crociata tutte le gio...cattoliche del Friuli sono strette ...patto contro la immoralità dila... nel vestire.

...no scaglione di orfani al mare

...eri mattina alle ore 9 è partito ...rimo scaglione di 180 orfani di ...rra della Provincia diretti a Ve...a alla cura elio-balneare dell'O...io Marino Friulano e a spese del ...emerito Comitato provinciale Or... di Guerra.

Trams speciali sulla Udine-Tricesimo

...a Direzione delle Tranvie del ...uli per favorire la permanenza ...gitanti in quel di Tricesimo, at...erà oggi un tram speciale in par...za da Udine alle 23,20 ed un altro ...partenza da Tricesimo per Udine, ...e 23,48.

Beneficenza

...a Conferenza di S. Nicolò della ...ietà San Viscenzo de' Paoli, sono ...venute le seguenti offerte: in me...ria del defunto Valentino Toscani: ...olo Giovanile Cattolico «E. Biaso...di S. Nicolò L. 20: operai delle Ar...grafiche Cooperativa Friulana L. 49.

...recenti progressi della metereologia,,

...d iniziativa dell'Istituto Fascista di ...tura, lunedì 13 maggio, alle ore 21 ...prof. cav. Carlo Fabbri preside del ...Liceo Scientifico di Udine, parlerà ...di un tema quanto mai interessan...«I recenti progressi della metereo...ia». La conferenza sarà illustrata ...proiezioni. L'ingresso è libero.

Disposizioni prefettizie ...r la vigilanza sulle farmacie

...Bollettino degli Atti Ufficiali della ...fettura pubblica la seguente circo...:

«Poichè questa Prefettura è venuta a ...oscenza che, malgrado le disposi...ni impartite in molte farmacie i ...detti «pratici» continuano l'abusi...esercizio della professione di far...cista, prego diffidare personalmente ...i titolari responsabili di farma...del rispettivi Comuni a non per...ere a detti pratici l'esercizio di ...rientrati nell'orbita della profes...ne farmaceutica, vigilare incessan...mente a che la diffida sia rispettata, ...occorrendo, denunziare all'autorità ...diziaria farmacisti titolari e pratici ...farmacia responsabili».

Per inserzioni, annunci di pubblicità economica, necrologie, rivolgersi per UDINE al Sig. Giuseppe Fabretto in Via Treppo 1 - Telefono 2-52.

Consiglio dell' Economia
I voti della sezione agricola-forestale

La Sezione Agricola-Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia, ha formulato i voti di cui ai seguenti ordini del giorno:

1. *Vigilanza sui campi*: La Sezione, udita la relazione del cav. prof. Enrico Marchettano;

visto l'ordine del giorno approvato in seduta 30 gennaio p. p. dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Brindisi, avente per oggetto la costituzione di consorzi obbligatori per la vigilanza sui campi, qualora manchino o siano inufficienti le guardie campestri comunali;

considerato che in provincia di Udine il problema si presenta in modo alquanto diverso, dovendosi lamentare soprattutto la poca sicurezza di alcuni prodotti in determinate epoche dell'anno, e principalmente dell'uva e delle frutta nei rispettivi periodi di maturazione, causa questa per la quale la viticoltura e la frutticoltura non trovano, in alcune plaghe, facilità di svliuppo;

delibera:

di aderire, in massima, all'ordine del giorno espresso dal Consiglio dell'Economia di Brindisi, facendo voti, per quanto riguarda il Friuli, che l'Autorità tutoria non neghi la sua approvazione alle delibere dei Comuni inteso all'istituzione di servizi di sorveglianza nelle campagne, sia pure con l'assunzione temporanea di guardie campestri e per limitati periodi dell'anno.

2. *Impianto di telefori in alta montagna*: La Sezione, facendo proprie le ragioni portate dal relatore ing. Napoleone Aprilis;

riconosciuto come in alta montagna le operazioni di raccolta e di trasporto dei prodotti presso i singoli agricoltori, si svolgano in condizioni estremamente difficili e faticose, soprattutto per le donne, essendo queste prevalentemente addette ai lavori di campagna, in quanto che gli uomini tendono ad emigrare per trovare altrove lavoro;

considerato altresì che, per dare maggiore incremento alla produzione locale, occorra anche facilitare il trasporto soprattutto delle materie fertilizzanti, oggi quasi completamente trascurate;

ritenuto che l'adozione di telefori, ovverosia di piccole teleferiche senza forza motrice inanimata, per la loro semplicità di impianto e di funzionamento, non disgiunta dalla esiguità di costo, rappresenta senza dubbio un mezzo assai efficace, semplice ed economico per raggiungere le finalità suaccennate ed evita l'eccessivo affaticamento alle donne, per il quale si arriva fatalmente e progressivamente ad un indebolimento della nostra forte razza;

fa voti:

a) che i Comuni della montagna si facciano promotori di Consorzi fra gli agricoltori interessati, per la costruzione e l'esercizio dei telefori, stanziando congrue somme nei rispettivi bilanci per concorrere nella spesa di detti impianti e per costituire premi agli agricoltori singoli che si accingano alla costruzione degli impianti medesimi;

b) che la Giunta Provinciale Amministrativa voglia approvare le deliberazioni dei Comuni, intese — come sopra detto — a favorire la costruzione dei telefori nelle zone montane;

c) che il Governo Nazionale faciliti i detti impianti possibilmente con la fornitura a prezzo di favore del materiale occorrente;

d) che il Ministero delle Comunicazioni ammetta l'esenzione da licenza e da tassa governativa di quei palorci che abbiano una lunghezza anche superiore ai 500 metri, sino ad un massimo di 800 metri, senza sostegni intermedi, e servono al trasporto di un carico non superiore a 50 kg.

Cronaca varia

In suffragio. — In suffragio del caduto fascista Pio Pischiutta di cui ricorreva l'anniversario della morte, l'altro ieri è stata celebrata una S. Messa nella chiesa del SS. Redentore. Il Podestà sull'ara eretta in memoria dei Caduti fascisti in Cimitero, ha fatto deporre una corona e così la «Disperata» e i Legionari fiumani.

Un furto. — Certa Ernesta Monfredo fu Giovanni di anni 36 da Remanzacco, si presentava ieri in casa del dott. cav. Leopoldo Peratoner chiedendo del medico che era in visita e adocchiata una borsetta contenente 330 lire se ne impossessava tornando sui suoi passi. Il furto veniva subito constatato e la donna più tardi veniva arrestata. Deve anche rispondere di turpiloquio e porto d'armi abusivo essendole stato rinvenuto in tasca un paio di forbici di genere proibito.

Onestà. — Per furto di una bicicletta certo Rodolfo Casati fu Francesco è stato arrestato e tradotto alle carceri. Per contravvenzione alla diffida è stato arrestato anche certo Ettore Taverna di S. Giorgio di Nogara.

Udinese-Grion

Come è stato annunciato oggi alle ore 15 al Campo polisportivo Moretti la nostra squadra di calcio si incontrerà con quella del Fascio Grion di Pola. La nostra squadra scenderà in campo nella seguente formazione:

Cassetti, Cantarutti, Bellotto, Gerace, Zilli e Migliorini, Del Piero, Barbetti, Foni, Peresini e Dorigo.

Errata-corrige

Per una svista ieri mattina nella cronaca «Il Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo e la Pentecoste» e «S. Cresima nelle parrocchie della città» era scritto domani. Si intende che bisognava leggere «domenica» prossima giorno delle Pentecoste, in cui avranno luogo dette solennità.

TOLMEZZO

Recita al teatro De Marchi. — La sezione filodrammatica del Gruppo Udinese ex allievi di Don Bosco, essendo oggi, domenica, ospite del Collegio Salesiano di qui, avrà campo di prodursi al nostro teatro De Marchi, rappresentando la brillantissima commedia di A. P. Berton: *Britannico*.

GEMONA

Per... beneficena

Stasera a scopo, manco a dirlo, di beneficenza, si balla pro Piccole Italiane. La veglia è organizzata dalla Segretaria politica del Fascio Femminile signora Armida Stroil.

Ci sembra che in merito a beneficenza e balli le direttive emanate da Roma non siano precisamente quelle attuate dalla signora Stroil specialmente quando le beneficiate sono le Piccole Italiane che per provvida cura del Governo devono crescere sane fisicamente e moralmente e lontane quindi dal ballo così poco morale e così poco filantropico e patriottico.

PONTE DI PIAVE

Una commenda Pontificia al signor Loschi — (rit.) S. E. mons. Arcivescovo accompagnato dal Vicario Generale mons. ...llina, venne in questo Comune, per consegnare in privata, ma degna forma, la Commenda dell'ordine equestre di S. Silvestro Papa, che S. S. il Pontefice si è degnato di concedere al signor Francesco Loschi, benemerito concittadino ed eletta figura di filantropo. Accompagnato dal Podestà avv. Zambon, dal segretario politico del Fascio Berlese, dal presidente delle Opere Pie Buso, dal Negrisia e Nevada, il beneamato Presule si recò — inaspettata, ambita visita — in villa del signor Loschi.

Ivi, con appropriate parole, illustrò all'attonito neo Commendatore, le ragioni che indussero il Sommo Pontefice ad assegnargli questo cospicuo pegno di alta benevolenza e lesse il Breve Apostolico, che esalta e premia le specchiate virtù religiose e civili del nostro concittadino. Il signor Loschi — che ignorava il tangibile, alto riconoscimento pontificio — dimostrò sentita commozione, e poscia — con l'innata semplicità, con l'abituale modestia — si dichiarò non degno di tanto onore ,pur manifestando tutta la più devota gratitudine e riconoscenza verso S. Santità e per coloro che con mons. Vescovo vollero promuovere quest'atto di particolare bontà. La distintissima signora Loschi — beneamata soccorritrice dei nostri poveri — fece gli onori di casa. E' bene si sappia che l'ambita onorificenza, premia le doti eminenti d'un cittadino onorato, che ricchezze e laboriosità dedica all'unico bene del popolo. Fra le varie ed elette sue opere, meritano particolare menzione: l'abbellimento dell'Arcipretale di Ponte di Piave, l'Asilo Infantile di Negrisia, con annessa abitazione delle Suore, il completamento della bella Chiesa gotico-romanica di Levada di qui, lo stabilimento di tessitura e il diuturno, fattivo, caritatevole interessamento esplicato dal sig. Loschi nello scorso inverno, assieme con questo Segretario politico del Fascio, per lenire tante miserie. Al neo Commendatore giungano anche le nostre sentite congratulazioni.

VITTORIO VENETO

La festa degli Alberi al Collegio Dante — Organizzata dal solerte direttore del Collegio Dante don Camillo dott. Carpenè, ebbe luogo il 9 scorso la festa degli alberi, sul pendio del colle di S. Antonio sovrastante il Collegio. Tenne il discorso d'occasione il dott. Giuseppe Sbroiovacca che fu applauditissimo e chiuse la bella cerimonia il direttore del Collegio. Rallegrarono la festa scelti pezzi della banda degli Orfani e i cori dei bimbi diretti dal m.o Mantegani.

PASSARIANO

Festa religiosa — L'altro giorno e stata solennizzata la festa dell'Invenzione di S. Croce. Al mattino prima comunione di 25 bambini; alla Messa grande i bravi cantori del paese eseguirono molto bene una messa del Ravanello con accompagnamento di orchestra. Al Vangelo don Roiatti tenne un bel discorso sulla Croce; al pomeriggio seguì la processione per lo splendido piazzale di fronte al palazzo Manin con la santa Reliquia.

VALLE DI FAEDIS

I coscritti. — E' notorio che le migliori reclute provengono dalle nostre montagne ma che in una borgata di 300 anime quest'anno si presentino alle armi sei coscritti quattro assegnati nell'artiglieria di montagna e due negli alpini, è un avvenimento straordinario che fa onore al nostro paese. Ma i nostri baldi giovanotti, sono anche animati da vivo sentimento religioso, e perciò prima di dare l'addio alle famiglie, si raccolsero nella piccola chiesetta, si accostarono ai SS. Sacramenti e vollero essi stessi eseguire una Messa facile con un affiatamento encomiabile. La popolazione tutta ne rimase commossa, specialmente quando il Vicario rivolse ai partenti parole di saluto e di ammonimento.

AMPEZZO

Mercato e Mostra bovina — Lunedì 13 corrente, in occasione del mercato annuale primaverile, si terrà una Mostra di animali giovani di razza alpina. Dati il numero rilevante di animali in allevamento la Mostra si presenta sotto i migliori auspici. Numerosi premi in denaro, medaglie e diplomi sono in pallio per la Mostra per la miglior bestia portata o per il miglior gruppo di animali portati sul mercato dallo stesso proprietario.

S. GIORGIO DI NOGARO

La Cappella di Chiarisacco — La prima idea del ripristino della Cappella di Chiarisacco è stata lanciata da mons. D'Andreis e nell'occasione delle Sacre Missioni nel dicembre 1927, si ripresero i lavori già sospesi. Finalmente con la collaborazione di tutte le famiglie la Capella divenne un fatto compiuto con corredo proprio. Per ora l' Autorità Ecclesiastica ha concesso di poter celebrare una sola volta l'anno: il 19 marzo. Non è escluso che la festa di Chiarisacco possa assumere un carattere di Festa Parrocchiale. Il titolo di Cappella è «S. Giuseppe nella sua qualità di Capo della Sacra Famiglia e Patrono degli Operai».

SUBIT

Direttorio delle Figlie di Maria — Si è costituito il Direttorio delle Figlie di Maria che risulta così composto: Cragnaz Anna presidente; Ligura Vittoria e Tommasino Maria assistenti; Scubla Vittoria e Scubla Rosa consultatrici; Scubla Teresa e Cragnaz Maria di Luigi sagrestane; Scubla Agata segretaria; Zussino Emilia cassiera; Cussigh Rina porta bandiera; Guion Teresa maestra delle aspiranti.

Nella latteria — A sostituire il casaro Vitaliano Lumacosa chiamato alle armi è stato chiamato il giovane compaesano Scubla Emilio.

NOTE TREVIGIANE

Le esecuzioni musicali nel Tempio di S. Nicolò

Le grandiose esecuzioni di oratori sacri, iniziatesi con felice successo artistico nello scorso anno in Treviso, si ripeteranno prossimamente con un poderoso programma nel tempio di S. Nicolò, ambiente degno e meraviglioso, nell'intento di perpetuare e di rendere tradizionale questo genere di spettacoli, alla cui attuazione provvedono con zelo, sacrificio e rara competenza i dirigenti della benemerita Società Tarvisium, ed in particolare il Presidente di questa, co. cav. Pier Vincenzo Loredan.

La scelta dei lavori, l'ingaggio dei migliori artisti, la perfetta adattabilità dell'ambiente, fanno prevedere già un esito quale difficilmente si poteva sperare, mentre la ricorrenza del Giubileo Episcopale di S. E. Mons. Arcivescovo, nel cui onore si eseguiscono gli oratori, incornicierà le singole rappresentazioni di un' atmosfera di festosa giocondità e di filiale letizia.

Abbiamo già pubblicato che le esecuzioni di quest'anno riguardano il «Mosè», detto il capolavoro del m.o don Lorenzo Perosi, ed il «Trittico Francescano» del m.o don Licinio Refice, direttore della Cappella Musicale della Basilica Liberiana.

Aggiungiamo ora che a dirigere tali poderosi lavori è stato chiamato il maestro comm. Giacomo Armani, tanto favorevolmente noto a Treviso, dove di recente diresse la stagione d'opera del *Falstaff*, il cui nome è da solo garanzia di successo pieno e completo.

Altro tecnico perfetto ed appassionato sarà il M.o Angelo Costaguta, nelle funzioni di sostituto direttore.

L'elenco artistico, scelto e voluto dal M.o Armani, è tale da non aver bisogno di delucidazioni, capace di sfidare qualsiasi critica.

Sono i più bei nomi del lirismo italiano, la cui fama ha varcato spesso le frontiere della Patria. Ne diamo senz'altro l'elenco:

Personaggi del «Mosè»: Mosè: baritono Dante Perrone del Teatro Reale dell'Opera; Jèhova: basso Corrado Zambelli; Raguele e Capo famiglia: baritono Luigi Sardi; Aronne: tenore Giuseppe Bentonelli; Sephora e Maria: l'ottima soprano Dora Di Giovanni; Faraone: basso Pietro riggi.

Personaggi del Trittico Francescano — Francesco: tenore Alessandro Granda del Teatro della Scala; Madonna Povertà e Suora Chiara: la soprano Maria Carena; Frate Leone e Frate Angelo: basso Pietro Friggi.

Le masse corali, alle quali provvedono direttamente con la loro naturale e vibrante passione i maestri Giusepep Caleffa e Santa Zanon, sono già tutte sulla piazza, costituite da oltre centoventicinque cantanti.

Di essa fa parte l'ammiratissima compagine del Manzato, reduce dai trionfi di Roma con il 1.o premio, e numerosissimi altri elementi scelti fra i migliori dei vari corpi corali delle città vicine.

Fra giorni uscirà pure l'artistico cartellone degli oratori, per il quale la Tarvisium aveva bandito un concorso, che fu vinto dal valente artista concittadino, il pittore Canever.

Nel Tempio Monumentale di S. Nicolò sono già iniziati in questi giorni i lavori per la preparazione e l'adattabilità dell'ambiente.

La prima rappresentazione avrà luogo nella sera del 25 maggio con il «Mosè»; il 28 successivo invece, verrà rappresentato in mattinata, «Il Trittico Francescano» e sarà recita in onore di S. E. Mons. Arcivescovo.

Echi del Concorso corale

Il maestro don Licinio Refice autore del Trittico francescano che verrà rappresentato prossimamente a S. Nicolò, venuto a conoscenza del felicissimo esito ottenuto dalla Società Corale «Francesco Manzato» al secondo Concorso Nazionale Bandistico-Corale di Roma, ha così telegrafato al co. Piervincenzo Loredan:

«Pregola porgere mie congratulazioni Società Manzato magnifica affermazione Refice».

Una conferenza di P. Matteo sull'Università cattolica

Il Presidente della Giunta Diocesana ed il Delegato Diocesano hanno diretto ad una eletta schiera di cittadini la seguente circolare:

Si rende noto che lunedì sera 13 corrente alle ore 21 il celeberrimo padre Matheo Crawley terrà una conferenza nel Salone del Palazzo Filodrammatici, sull'Università Cattolica.

Non si dubita che l'importanza dell'argomento, la bontà della causa e la presenza del santo apostolo del S. Cuore, che suscita ovunque consensi ed entusiasmi, faranno sì he la S. V. partecipi alla cara e importante riunione che affratella in un sentimento unico e palpitante di affetti, tutti gli amici e i cattolici trevigiani.

Festa della Scuola a S. Bona

Domenica 12 maggio alle ore 16 verrà ripetuta a S. Bona nella Sala Associazioni Cattoliche la festa scolastica.

Ne riportiamo il programma composto di lavori di M. Bettòlo.

1. «Notte di Veglia» commediola in 2 atti; 2. «Na matassa ingatiada» bozzetto allegorico sulla Conciliazione; 3. «Dale 7 ale 8 e mezza» bozzetto; 4. «Nel regno delle fate» commediola in un atto; 5. «Sti benedeti fioli!...» bozzetto.

Propaganda agraria domenicale

La Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura ha fissato per domenica prossima le seguenti conferenze di propaganda agraria:

Sede centrale — Domenica 12 corr. alle ore 10 il prof. Jelmoni terrà un discorso a Vazzola agli agricoltori in occasione della distribuzione dei premi ai partecipanti al concorso Zootecnico indetto da quella fiorente latteria sociale.

Lo stesso prof. Jelmoni, martedì 14 corrente alle ore 20,30 presiederà a Cimadolmo una riunione di agricoltori per la costituzione di una latteria sociale.

Sezione di Conegliano — Domenica 12 corr. il dott. Francia presenzierà alla distribuzione dei premi annuali ai soci della Società allevatori di Vazzola.

Sezione di Vittorio — Domenica 12 alle ore 10 il dott. Verdecchia terrà una conferenza di propaganda nelle Scuole situate alle porte di Serravalle.

Travolta ed uccisa da un'auto

Nel pomeriggio di venerdì scorso in località Castrette di Villorba, lungo la strada nazionale Treviso-Conegliano, la vecchia Anna Pasin in Brunello d'anni 71, veniva investita dall'auto guidata da certo Giovanni Sartori da Istrana e sulla quale si trovava il dott. Olivo, farmacista di quel paese.

Sembra che la Pasin abbia voluto attraversare la strada, nonostante il conducente dell'auto, che andava a velocità regolare, avesse dato tutti i segnali. La disgraziata fu raccolta in gravissimo stato e morì dopo brevi minuti, appena trasportata nella sua abitazione, per la frattura del cranio e commozione cerebrale.

Sul posto si è recata nella stessa serata l'Autorità Giudiziaria per le constatazioni del caso.

All'Asilo di Nogarè

La Federaz. Prov. dell'O. N. per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia comunica: «L'Opera Nazionale con deliberazione del 25 aprile 1929, visto il parere favorevole di questa Federazione Provinciale, ha deliberato di assegnare a beneficio dell'Asilo Infantile in Nogarè, frazione del Comune di Crocetta Trevigiana, un fondo di lire 2000, quale contributo straordinario di quest'Opera alle spese della refezione poveri».

Beneficenza

Alla Colonia profilassi infantile: I sottoscritti amici del compianto sig. Zeno Carbonin per onorare la di lui memoria offrono la somma di L. 54. Vianello Giuseppe, Brunello Emilio, Lorenzon Camillo Giuseppe Olivier, Giovanetti Felice, Cescutti Giovanni, Bari Antonio, Oebs Guido, Achille Menegazzi, Carlo Fiascaria, Sartori Giulio, Fratelli Mattarollo.

La terza leva Balilla

Il Comando 295.a Legione Balilla «G. Oberdan» ricorda a tutti i Balilla delle Scuole medie, Istituto, Collegi che devono trovarsi — in perfetta divisa — alle ore nove nel cortile della Scuola Gabelli.

I Balilla delle Scuole Elementari si troveranno nello stesso luogo alle ore otto e trenta.

VENEZIA

Il Patriarca ai fedeli per la giornata pro Seminario

Abbiamo pubblicato la lettera che S. E. il Cardinal Patriarca ha diretto al clero della città e della Diocesi per la giornata «Pro Seminario» fissata per il giorno delle Pentecoste. Pubblichiamo ora la lettera che sullo stesso argomento. Egli ha diretto ai fedeli di Venezia e della Diocesi:

ndisufle nSfoVr s hr-s« iDe-, etaoi

«Ai fedeli di Venezia e della Diocesi salute e pace nel Signore.

«Figliuoli carissimi, L'anno passato per Pentecoste voi rispondeste generosamente quando vi chiesi l'elemosina per l'aiuto ai giovani chierici del Seminario Patriarcale. Tanta gentilezza e pietà vostra mi dà animo a rivolgervi anche quest'anno la stessa preghiera. Ho io bisogno, dopo tanta generosità degli animi vostri, di aggiunger parole per confortarvi a fare anche quest'anno così bella e utile elemosina. No, davvero; soltanto vi prego di considerare che con questa elemosina voi fate opera graditissima a Gesù. Il quale, avendo istituito nell'ultima Cena il sacerdozio, custodisce nel suo Cuore dolcissimo la memoria dei buoni, che aiutano tale santa istituzione, che tutta s'aggira intorno alla gloria di Dio e al bene delle anime e ridonda a vantaggio immenso della umana società. Vogliate non dimenticare, chè Gesù benedetto, avendo raccolto per mandarli a portare al mondo il Vangelo i suoi Apostoli, si giovava per il loro sostentamento delle elemosine offerte dai buoni. Ed è cosa ragionevole; poichè i sacerdoti, che con lunga preparazione di virtù e di scienza si formano nel Seminario, si formano appunto per servire al popolo cristiano. Chi è che dal Battesimo alla Estrema Unzione assiste i fedeli e ne accompagna anche al di là l'anima mediante il Sacrificio della S. Messa, se non il sacerdote? Pregate dunque, Figliuoli carissimi, perchè Dio ne conceda grazia di formare santi preti. Vi benedico.

Aff.mo in Gesù Cristo

✠ P. Card. La Fontaine, Patriarca

Funzione di rito armeno a S. Zaccaria

Domani, alle ore 10 i RR. PP. Armeni convengono nel Tempio di San Zaccaria per l'annua solennità in onore di S. Atanasio il Grande, Dottore della Chiesa. Vi è la Messa solenne nello splendore del rito orientale e breve Discorso Panegirico.

Il 10 corrente alle ore 23 spegnevasi serenamente, munito dei conforti religiosi la cara esistenza di

Marchesini Raffaele

di anni 88

ne danno il doloroso annuncio i figli: CAROLINA, ERMELINDA, MARIA, PIERANTONIO, GIOVANNI, ANGELO, VINCENZO, i generi, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto Via Stelloni per la chiesa Parrocchiale di Calderara di Reno poscia proseguirà per il Cimitero.

Calderara di Reno 12 Maggio 1929.

Banca Cattolica Vicentina
Sede Sociale e Direzione Centrale in Vicenza

Uffici: **Vicenza** (con Agenzia di Città), Arsiero, **Arzignano**, Asiago, **Bassano**, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, **Lonigo**, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, **Schio**, Sossano, **Thiene**, Trissino, Valdagno, Valstagna.

Recapiti: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S. Giovanni Ilarione.

Compie tutte le operazioni di Banca.

"LA CATTOLICA,,
Assicurazioni
VITA
GRANDINE - INCENDIO
Agente Procur. in VICENZA
Cav. MARCELLO BREDA

Dr Calogero Frangipane
Consultazioni medicina interna
Elettro - terapia, diatermia, raggi ultravioletti
Visite: ore 9-12 e 15-17 tutti giorni esclusi pomeriggi festivi.
VICENZA
P.za Castello (nuovo Palazzo Bonin) - Tel. 8-64
Abitazione: Via Guanto N. 4 Telef. 2-21

ISTITUTO DI CURA Dr ANTUZZI
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
VICENZA
AMBULATORIO - Piazza Duomo 2 Tel. 3-70
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi)
CASA DI CURA - Viale Massimo d'Azeglio (Monte Berico) Telef. 10-38

Prof. A. Trettenero
Casa di Cura per le Malattie degli Occhi
Orario: 10-12 - 14-17 meno i pomeriggi festivi
VICENZA
Via S. Biagio 21 - Telefono 667

OTTAVA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S A I Mentana

Settimana della Moda
a **La Rinascente**
BOLOGNA - VIA RIZZOLI 12-14

Per Signora

ABITO in japon seta imprimè . . L.	195,—
CAPPELLO paglia splin, nastro fantasia „	45,—
PARASOLE in tessuto cretonne ricamato „	39,50

Per Uomo

ABITO in ottima stoffa pettinata uno o due petti - modello di gran moda L.	229,—
CAPPELLO in feltro lana - tinte nuove „	35,—
CAMICIA in ottimo tessuto crêpe - tinte unite di moda - modello americano „	49,75

GRANDIOSI ASSORTIMENTI
TESSUTI ULTIMA NOVITA'
LANERIE - SETERIE - COTONERIE - DRAPPERIE

Lunedì 13 Maggio in Via Venezia (angolo Via Rizzoli) esposizione e vendita nella vetrina "OCCASIONI,,
ARTICOLO DI RECLAME!

VENDITA A RATE | Chiedere informazioni presso la nostra sede, Via Rizzoli 12-14

ESTATE! LA FELSINA ROSSA CASAMORATI
entra trionfalmente in contatto quotidiano col mondo elegante.

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA
Clinica Medico-Chirurgica - Bologna, Via Bellombra 24 - Telef. 14-47 - 14-87

Incredibile! 4 metri
Crepe marocaine seta
ogni tinta, spediamo franco tutta Italia contro vaglia di **L. 22,** *o contro assegno.*
Splendido articolo, adatto per abiti e biancheria, apprezzatissimo dalle signore torinesi. Occasione senza precedenti anche per rivenditori!
Chiedetelo oggi stesso ai Grandi Magazzini tessuti
S. A. Succ. Bertone Via Milano - Torino
Importante! — *I più solleciti frairanno di una gradita sorpresa che li metterà in condizione di ridurre a zero la spesa, prestandoci una facile collaborazione.*

Rag. Alberto TONELLI
Via Zamboni 7 Bologna
Grandi Magazzini
MOBILI di lusso, comuni da studio, in pelle, da giardino
a prezzi convenientissimi

Chiedete dai migliori salumieri e droghieri:
PISONIS
ESTRATTO DI CARNE
FA RISPARMIARE TEMPO E DENARO
PER PROVA:
Riceverete un vasetto franco di porto a domicilio inviando vaglia di sole L. 5 (cinque) alla Ditta Luigi Conte & C. = Via Garibaldi 60 = GENOVA - CORNIGLIANO
PROVATELO! E' VERAMENTE SQUISITO!
Pensioni, Collegi, Seminari e Comunità chiedano nel loro interesse offerta speciale.

Anno XXXIV - N. 114

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Domenica 12 Maggio

I TRATTATI DEL LATERANO ALLA CAMERA

L'on. Mussolini parlerà lunedì

Un discorso dell'on. Rocco e la relazione dell'on. Vassallo

Il Capo del Governo relatore sul patto Kellogg

ROMA, 12 sera

Si annuncia che il discorso dell'on. Mussolini sui trattati lateranensi occuperà l'intiera seduta di lunedì. Si assicura inoltre che il discorso non durerà meno di tre ore. L'on. Rocco parlerà invece nella seguente seduta di martedì. Il Ministro Guardasigilli illustrerà il lato giuridico del trattato e del concordato e dei seguenti disegni di legge di applicazione; quello sui culti ammessi di cui è relatore l'on. E. Vassallo, sarà discusso dalla Camera in seguito, probabilmente giovedì prossimo. Entro la prossima settimana, probabilmente mercoledì, la Camera inizierà subito la discussione dei bilanci: la Giunta centrale è stata convocata per martedì per esaminare la relazione dell'on. Geremicca sul bilancio della Giustizia. Giovedì poi si adunerà di nuovo per l'esame della relazione dell'on. Pace sul bilancio degli esteri che potrà venire forse in discussione verso la fine della settimana prossima. In seguito saranno via via esaminate le relazioni degli altri bilanci.

Il patto contro la guerra

Il Capo del Governo ha presentato alla Camera il disegno di legge che converte in legge il decreto del gennaio 1929 che dà esecuzione al trattato fra l'Italia ed altri Stati, firmati in Parigi il 27 agosto 1928 e conosciuto comunemente sotto il nome di patto Kellogg. L'importante relazione dell'on. Mussolini che accompagna il progetto di legge dice:

« Il trattato internazionale che viene ora sottoposto al vostro esame è dovuto all'iniziativa del Governo degli Stati Uniti d'America il quale, il 13 aprile 1928, propose al Governo italiano e a quelli i Francia, Germania, Giappone e Gran Bretagna di aderire ad un progetto di trattato, destinato a rendere sempre più ifficile il ricorso alla guerra.

« Tale proposta fu, in seguito, estesa ai Dominii inglesi, nonchè al Belgio, alla Cecoslovacchia, alla Polonia, firmatari egli atti di Locarno. Seguirono vari scambi di vedute in merito alla materia che doveva formare oggetto del trattato, ed infine l'Italia, le altre grandi potenze e gli Stati cui era stato diretto l'invito americano vi aderirono: il trattato internazionale fu firmato in Parigi il 27 agosto 1928.

Esso si compone di un preambolo e di tre articoli.

Nel preambolo, diviso in vari capiversi, è detto che le alte parti contraenti, col sentimento profondo del dovere di sviluppare il benessere dell'umanità, e persuasi che è giunto il momento di rinunciare alla guerra come strumento di politica nazionale, sono convinti che i loro rapporti reciproci devono venire regolati con procedimenti pacifici e che ogni potenza firmataria che cercasse di sviluppare i propri interessi nazionali ricorrendo alla guera dovrà essere privata del beneficio del Trattato. Si esprime infine il voto che tutte le altre nazioni del mondo aderiscano al patto.

Nell'articolo primo l ealte parti contraenti dichiarano che condannano il ricorso alla guerra per il regolamento delle divergenze internazionali, e vi rinunciano in quanto strumento di politica nazionale nelle loro relazioni reciproche. Nell'articolo secondo si riconosce che il regolamento o la soluzione delle divergenze o dei conflitti che potessero sorgere tra gli Stati contraenti dovrà essere ricercata con mezzi pacifici. L'articolo terzo, poi stabilisce le norme relative all'entrata in vigore del trattato, che avrà luogo dopo che gli strumenti di ratifica di tutte le alte parti contraenti designate nel preambolo saranno state depositate a Washington. In tale articolo sono, infine, fissate le norme relative alle eventuali adesioni delle altre Potenze.

Lo spirito del patto

L'interpretazione dei due primi articoli è stata oggetto, prima della firma del Patto, di speciali considerazioni da parte dei vari Governi, e per eliminare ogni dubbio di interpretazione, nella nota finale che gli Stati Uniti diressero alle Potenze in data 23 giugno 1928 furono espressi i principii interpretativi circa le più importanti questioni cui il Patto potrebbe dare luogo. In tale nota è detto, fra l'altro, che il Trattato non restringe o diminuisce in alcun modo i diritti di difesa degli Stati, inerenti al concetto stesso di sovranità, e che ciascun Stato è naturalmente competente a decidere se le circostanze richiedono il ricorso alle armi per la propria difesa.

Il Patto quindi, col condannare la guerra di aggressione, e nel privare dei suoi benefici gli Stati trasgressori, tende a creare nelle relazioni internazionali un'atmosfera di pace, in cui i rapporti fra gli Stati siano sempre più regolati dal concetto del diritto. Chiarita, quindi, la portata del Patto nei riguardi della tutela degli interessi italiani, il Governo non ha avuto difficoltà a firmarlo e a ratificarlo.

In vista dell'evidente opportunità di ratificare senza ritardo il Trattato in questione, si è ritenuto di dare ad esso esecuzione in via di urgenza mediante il decreto legge del gennaio 1929, la cui conversione mira appunto il seguente disegno di legge che sottopongo al vostro esame, nella fiducia che non vorrete negargli la vostra approvazione.

Il Comitato talassografico

E' stato pure presentato alla Camera un disegno di legge per il passaggio del Comitato talassografico al Consiglio nazionale delle ricerche.

La relazione ricorda che il Comitato talassografico italiano, cui è affidato il compito di eseguire ricerche scientifiche per lo studio dei mari, specialmente nell'interesse dell'industria della navigazione e della pesca, fu aggregato al Ministero della Marina che, all'atto dell'istituzione del Comitato, era indubbiamente l'organo più idoneo per assicurare il funzionamento del nuovo ente.

In seguito, però, all'istituzione del Consiglio nazionale delle ricerche, per il coordinamento e lo sviluppo di tutte le ricerche scientifiche, specialmente dal punto di vista delle applicazioni pratiche, si ritiene opportuno accentrare in detto Consiglio anche le ricerche scientifiche per lo studio dei mari. E ciò sia perchè il Consiglio delle ricerche creato è specialmente attrezzato per dirigere organismi e istituti del genere del Comitato talassografico, e potrebbe dare maggiore sviluppo alle ricerche scientifiche sui mari, sia per assicurare il coordinamento di tali importanti ricerche con le altre cui il Consiglio attende in campi similari.

A tali finalità è ispirato il disegno di legge, che dispone e disciplina il passaggio anzidetto e determina meglio i compiti del Comitato talassografico, tenendo conto dell'esperienza dei primi anni di funzionamento del Comitato stesso. In relazione al passaggio, il provvedimento modifica opportunamente la composizione degli organi direttivi del Comitato e coordina alcune disposizioni recenti per il Comitato talassografico con quelle che regolano il Consiglio nazionale delle ricerche.

Riunione degli uffici

Stamane, com'era stato annunciato, si sono riuniti gli Uffici della Camera per esaminare vari disegni di legge, fra cui quello sull'estensione della disciplina dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di mezzadria e affini e di piccola affittanza e i provvedimenti per l'istruzione magistrale. Sul primo disegno di legge si è svolta una discussione e in special modo agli Uffici 1, 2 e 8, ove hanno preso la parola quasi tutti i presenti.

I nove uffici hanno proceduto innanzitutto alla loro costituzione, nominando rispettivamente al primo Ufficio, presidente l'on. Scorza, vice-presidente l'on. Bifani, segretario l'on. Bertacchi; secondo Ufficio: presidente on. Calore, vice-presidente on. Razza, segretario on. Stame; terzo Ufficio: presidente on. Solmi, vice-presidente on. Caprino, segretario Sacconi; quarto Ufficio: presidente on. Serpieri, vice-presidente on. Allezzini, segretario on. Prolari; quinto Ufficio: presidente on. Baistrocchi, vice-segretario on. Carusi, segretario on. Rossi; sesto Ufficio: presidente on. De Marsico, vice-presidente on. Fani, segretario De Carli; settimo Ufficio: presidente on. Pavoncelli, vice-presidente on. Guglielmotti, segretario on. Sertoli; ottavo Ufficio; presidente on. Marescalchi, vice-presidente on. Amicucci, segretario on. Vaccaro; nono Ufficio: presidente on. Mazza de Piccioli, vice-presidente on. Trollo, segretario on. Vasellari.

Procedutosi alla votazione per la nomina dei commissari per il disegno di legge sui contratti collettivi di lavoro ai rapporti di mezzadria, sono stati eletti gli on. Marghinotti, Bianchi Fausto, Aldi Mai, Angelini, Cacciari, Messina, Arcangeli, Galtieri, Mazza de Piccioli.

Per il disegno di legge per l'istruzione magistrale, sono stati eletti gli on. Sacconi, Basconi, Ciarlantini, Alezzini, Orlandi, De Cinque, Asquini, Bertacchi e Balbino Giuliano.

Modifiche sul reclutamento militare

ROMA, 11 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. L. 25 aprile 1929 n. 674 concernente la modifica ad alcune disposizioni sul reclutamento dei militari del regio esercito.

Art. 1. — All'art. 89 del T. U. delle leggi sul reclutamento, è sostituito il seguente:

« L'effettiva ammissione alle agevolazioni inerenti alla iscrizione alla ferma riducibile per i titoli previsti dagli articoli 81 e 82 ed alla ferma minima per i titoli previsti dall'art. 83, è consentita alla condizione che l'iscritto arruolato dimostri di avere frequentato con esito favorevole i corsi di istruzione premilitare e premarinara o dimostri di non avere avuto la materiale possibilità di frequentarli. Coloro che abbiano titoli a ferma riducibile, e pur avendone la possibilità, non abbiano frequentato detti corsi, oppure li abbiano frequentati con esito sfavorevole, sono tenuti a rimanere sotto le armi tre mesi in più della ferma determinata dal ministro a norma dell'art. 88. Coloro che nelle stesse condizioni abbiano titolo a firma minima, potranno in tempo di pace, conseguire il rimando della prestazione del servizio militare alla chiamata alle armi della prima o, al massimo della seconda classe successiva alla loro. Se allo scadere di tale rinvio essi non dimostreranno di avere nel frattempo frequentato con esito favorevole i corsi d'istruzione premilitare o premarinara, saranno senz'altro tenuti a compiere una ferma speciale di sei mesi ».

Art. 2. - Gli articoli 98 e 109 del T. U. delle leggi sul reclutamento sono integrati nel senso che alle parole « istruzione premilitare » seguano le altre « o premarinara ».

Art. 3. - I militari residenti in colonie italiane che sieno indispensabilmente necessari per il governo di una azienda o stabilimento agricolo industriale, commerciale, situato in località remote o periferica delle colonie medesime, possono, in tempo di pace, ottenere dal governatore della colonia in cui risiedono, di essere lasciati in licenza straordinaria per tutto il periodo in cui dovrebbero essere alle armi, per compiere la ferma di leva. Durante questo tempo essi saranno tenuti a rispondere a qualsiasi ordine o chiamata loro pervenisse dalle autorità militari e rimarranno soggetti alle leggi penali militari, nonchè alla giurisdizione militare.

Disposizione transitoria. — Art. 4. - Per i militari arruolati con la classe 1908 e non ammessi a ferma minima solo perchè mancanti del requisito dell'istruzione premilitare o premarinara, sarà, agli effetti dell'art. 1, ritenuto in ogni caso sufficiente un corso d'istruzione premilitare o premarinara.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge. (Stef.).

Una divisione navale a Napoli

NAPOLI, 11 matt.

Proveniente da Gaeta e qui giunta la divisione navale composta delle R. Navi «Duilio» Doria «Bassini» «Cosenz» «Fabrizi» «Lafarina».

LE RIPARAZIONI

Il Belgio non accetta le progettate riduzioni

PARIGI, 11 sera

Il rinvio a martedì della Conferenza per le riparazioni è stato accolto con un certo malumore, per quanto la richiesta di Schacht non significhi se non questo: che egli intende procedere ad un esame accurato del piano Ionsag.

Il progetto, del resto, è minacciato più dal rifiuto inglese di accettare riduzioni alle quote di Spa, che non dalle riserve tedesche che ancora non si conoscono. Stamane, per consolarsi, alcuni giornali osservavano che le cifre finora pubblicate non sono esatte ma soltanto approssimative. Conviene pertanto diffidare dalle affrettate deduzioni che si sono fatte. Evidentemente è troppo semplice il metodo di applicare una percentuale alle cifre dei pagamenti tedeschi e stabilire il confronto tra le posizioni delle diverse delegazioni. L'annualità tedesca non è una cifra omogenea, ma composta. Essa serve a soddisfare danni di guerra. Inoltre talune parti delle annualità sono condizionate, altre incondizionate. Il giudizio della parte che ad ogni Stato spetta non può avvenire che tenendo conto di tutti questi elementi, e non applicando le percentuali.

Ma intanto, dopo il rifiuto britannico si conoscono le preoccupazioni belghe, ben palesi in una nota ufficiosa che anche i giornali parigini riproducono.

Gli ambienti ufficiali di Bruxelles si rifiutano di fare dichiarazioni sullo stato dei lavori degli esperti di Parigi. Tuttavia il Belgio, come il ministro degli Esteri ha dichiarato più volte in Parlamento, non potrebbe accettare accordi che non gli garantissero la somma netta che attualmente gli è assicurata dall'applicazione degli accordi vigenti che hanno avuto anche la sua firma. D'altronde un regolamento generale del problema delle riparazioni implica necessariamente quello del credito che il Belgio ha in conseguenza dei marchi messi in circolazione nei paesi occupati durante la guerra. Ciò avevano perfettamente compreso gli esperti, quando hanno fissato nel loro *memorandum* del 12 aprile scorso l'annualità globale da pagarsi dalla Germania in 2223 milioni.

La nota dice poi che si è appreso con viva sorpresa nei circoli politici belgi che si discuteva per modificare queste disposizioni. Non si può ammettere che si disponga seriamente nelle nuove proposte esaminate di sopprimere una parte dell'indennità che era stata prevista per il rimborso dei marchi e di ridurre sensibilmente nello stesso tempo la parte delle riparazioni, propriamente dette, spettanti al Belgio. Un simile accomodamento tenderebbe a far sopportare al Belgio la più grossa parte dei sacrifici che alcuni giudicano necessari per giungere ad un accordo.

L'opinione belga è sinceramente desiderosa di contribuire al regolamento definitivo delle difficoltà derivanti dalla guerra ed alla pacificazione degli spiriti, ma sarebbe certo unanime nel respingere qualunque accordo che, imponendo al paese ingiusti sacrifici, costituirebbe un'offesa alla equità ed alla morale internazionale.

IL PRESTITO TEDESCO autorizzato dal Reichstag

BERLINO, 11 sera

Il Governo è stato autorizzato dal Reichstag ad emettere il progettato prestito interno di 500 milioni di marchi, i cui titoli saranno esenti da imposta. Il Governo ha dovuto cedere alla richiesta dei Lander, di estendere l'esenzione fiscale anche al prestito emesso dalle provincie negli anni 1929-30.

Intanto il prospetto della situazione della Reichsbank, dal 1. al 7 maggio, rivela un ulteriore assottigliamento delle riserve d'oro e di divise dell'istituto di emissione. La copertura aurea è discesa dal 43 per cento, quale era la scorsa settimana, al 41 per cento. In queste condizioni la Reichsbank, per non emettere nuovi biglietti, ha dovuto procedere a una ulteriore riduzione del credito, quale lo sconto di cambiali e le anticipazioni sugli effetti. Non è escluso che abbia a ricorrere, nei prossimi giorni, a un nuovo aumento del tasso di sconto.

Dawes a Londra in giugno

NEW YORK, 11 sera

Secondo quanto si afferma in questi circoli diplomatici Dawes, ex alto commissario per le riparazioni tedesche, raggiungerà la sua nuova destinazione quale ambasciatore presso la Corte Inglese nel prossimo mese di giugno. (*Radio Stef.*).

Doumergue a Bruxelles in ottobre

BRUXELLES, 11 sera

In seguito all'invito rivoltogli dal Re, il presidente della Repubblica francese, Gastone Doumergue, visiterà ufficialmente la Corte belga, ai primi del prossimo ottobre.

UNA PARATA A VIENNA delle "Heimwehren,,

VIENNA, 11 matt.

Sfileranno domani per le vie della Capitale alcune decine di migliaia di « Heimwehren », che avevano ottenuto il permesso prima dell'ultima ordinanza del Governatore di Vinenna. Tale ordinanza, per ordine del Governo, è stata revocata per quanto riguarda le passate già autorizzate.

E' la prima volta che gli organizzati di destra compiono una maifestazione in grande stile nella Capitale; e il fatto irrita indicibilmente i socialisti che minacciano anche di mutare l'atteggiamento nelle trattative per la soluzione dei problemi politici, e dall'episodio particolare della parata di domenica traggono conclusioni poco propizie alla conciliazione tra maggioranza e minoranza.

Campagna per educare gli americani al regime secco

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 11 maggio

La campagna di propaganda educativa voluta dai proibizionisti per diffondere in tutto il paese la coscienza dei benefici effetti della proibizione, viene attualmente esaminata e discussa in tutti i suoi particolari negli ambienti politici della capitale. Incidentalmente, o forse designatamente, essa dovrà svolgersi contemporaneamente ai lavori della Commissione investigatrice sui lamentati eccessi degli agenti addetti al servizio proibizionistico, voluta dal Presidente Hoover.

La campagna è suddivisa in più parti che fanno tutte capo ad una diversa fonte organizzatrice. Così per esempio una sarà svolta sotto gli auspici diretti dell'Ufficio del Servizio Proibizionistico, il quale vi impiegherà lo speciale fondo di un milione di lire concesogli dal Parlamento al fine esplicito di « disseminare informazioni in tutto il paese » sui benefici apportati dalla proibizione. Una gran parte di questa somma andrà investita in cartelloni murali a colori, in opuscoli gratuiti ed in altre forme di pubblicità che costituiranno il nucleo principale di questa parte della campagna educativa, benchè il Commissario Governativo direttore dell'Ufficio, J. M. Doran, abbia dichiarato che il progetto non è stato ancora completato e perfezionato nei dettagli.

« Quello che l'Ufficio si propone di fare — ha detto il Commissario Doran — è di mostrare esattamente quali siano le vere condizioni ed i progressi che si sono ottenuti ».

Benefici sociali del proibizionismo

L'altra parte della campagna, organizzata dalla Anti-Saloon League e dalle organizzazioni alleate, è più ambiziosa nei suoi scopi. Essa si propone di « educare » tutte le organizzazioni sociali, industriali, commerciali, confraternite, religiose e civiche in modo da comprendere nel loro giusto valore sociale tutti i benefici dovuti al « volsteadismo » (parola coniata col nome dell'autore della legge sulla proibizione il Senatore Volstead), e tutti i mezzi ritenuti più efficaci per la propaganda verranno impiegati; oratori, conferenzieri, manifesti, opuscoli, trattenimenti, proiezioni, ecc. Tutta la campagna nella sua multiforme attività verrà diretta dal Dottor Scott Mcbride, successore del defunto e notorio Wayne B. Wheeler alla carica di « generalissimo » della Lega Proibizionista.

Una parte però del programma adottato dal Mcbride è così, diremo, « spinta », che si è attirata addosso i fulmini non solo di tutti gli umidi come era da ritenere, ma anche di parecchi ed influentissimi asciutti. Questa parte incriminata riguarda le misure da mettere in atto per «educare» i tribunali, le giurie ed i giudici circa la necessità assoluta di punire severamente tutti i trasgressori delle disposizioni di legge sulla proibizione.

Intransigenza "asciutta,,

Secondo le idee del Mcbride, ogni qualvolta in un tribunale si discute una causa «alcoolica», delegazioni femminili e alcuni noti personaggi del mondo asciutto dovrebbero essere presenti nell'aula, in modo quasi da ricordare ai giudici ed alle giurie con la loro presenza il principio umanitario che deve essere difeso dagli attacchi degli incalliti ed inveterati violatori.

« Questo fatto avrebbe certamente un effetto psicologico di grande importanza — egli ha dichiarato. — troppo spesso le giurie debbono attendere al loro alto ufficio in aule zeppe di «bootleggers » (trafficanti clandestini in alcoolici di ogni specie), i quali con la loro presenza creano una atmosfera che non è certamente favorevole alla rigida applicazione delle norme di legge contro i violatori della proibizione.

« Se invece, come io mi propongo di fare, tutti coloro che hanno interesse a vedere rispettata la legge frequentassero le corti ove si trattano processi di questo genere e con la loro presenza ed interessamento nel procedimento significassero il loro desiderio di vedere il colpevole severamente punito, ciò avrebbe indubbiamente un grande effetto sulle giurie. E così pure benefica sarebbe l'efficacia di questo interessamento da parte del pubblico su moltissimi giudici i quali molto spesso in mancanza di una opinione pubblica prevalente e ben definita, si limitano a punire i colpevoli con lievi multe e penalità. Se un giudice sa che le sue azioni in tribunale vengono attentamente osservate e notate dalla pubblica opinione egli procederà nel giudicare con più cautela ».

Il Dottor Mcbride non ritiene che ciò costituisca un « intimidazione dei tribunali », (si deve tener presente che negli Stati Uniti le cariche giudiziarie, come quelle municipali e politiche, sono elettive), il che invece sostengono gli umidi, a gran voce, e così pure non pochi parlamentari asciutti.

Tre senatori, tra i più noti per la loro fede «asciutta», il Senatore Norris del Nebraska, il Senatore Shortridge della California, ed il Senatore King dell'Utah, hanno espresso l'opinione che il Mcbride « voglia andare un po' troppo lontano ».

Tuttavia, nonostante il clamore avverso suscitato, i propagandisti asciutti professionisti dichiarano di rimanere nella loro decisione e di dare al sistema escogitato una prima prova per vedere che effetti produrrà, i quali naturalmente restano a determinarsi. (*Int. News Ser.*)

Re Boris di ritorno dall'estero

SOFIA, 11 matt.

Il Re Boris, che da qualche tempo soggiornava all'estero nel più stretto incognito, è rientrato in Bulgaria onde partecipare alle solennità in occasione del cinquantenario della liberazione della Bulgaria, celebrazioni che cominciano oggi.

IL CAOS AFGANO

LE INCURSIONI IN RUSSIA

MOSCA, 11 sera

Il giornale la *Pravda* vuole trovare un nesso tra le incursioni in territorio sovietico da parte delle tribù afgane e gli interessi di alcune Potenze a creare imbarazzi ai dirigenti della U.R.S.S. Dice il giornale che queste violazioni di confine sono all'ordine del giorno e si susseguono in modo esasperante, mentre è noto che nessun interesse hanno i nomadi dell'Afganistan a combattere l'esercito rosso, nè sarebbero bastanti a farlo. La illazione logica è che qualcuno spinga questi nomadi a turbare la pace alla frontiera della Russia dei Soviety.

Le ultime notizie da Cabul danno la situazione di Aman Ullah come precaria. Non è improbabile che altre ne giungano da fonte diversa e che diano la situazione stessa come radicalmente opposta, cosa che si ripete quasi giornalmente circa l'intricata e lunga questione dei movimenti afgani. Comunque, ora si dà come avvenuta l'occupazione di Herat da parte dei seguaci di Abib Ullah, ciò che aggraverebbe sensibilmente la posizione del Governo detronizzato. (*Radio St.*).

Ingegnere americano assassinato nel Messico

MESSICO, 11 sera

Per avere redarguito due operai messicani per i loro atti indisciplinati sul lavoro, l'ingegnere americano Tommaso Backer è stato assassinato dagli operai stessi. I due hanno atteso all'uscita dallo stabilimento l'ingegnere ignaro e lo hanno assalito, sparandogli contro parecchi colpi di rivoltella. Vistolo cadere, gli assassini si sono dati alla fuga e finora non è stato possibile rintracciarli. Della cosa si interessa l' Ambasciata americana. (*Radio Stef.*)

Secondino ucciso a Singapore

SINGAPORE, 11 sera

Un grave fatto è avvenuto nelle carceri locali, dove erano detenuti pure alcuni cinesi. Questi ultimi in un tentativo di sommossa hanno pugnalato un secondino, riducendolo in condizioni disperate. Il ferito è di origine europea. Mancano particolari. (*Radio Stef.*).

Le udienze di S. E. Mussolini

ROMA, 11 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Alessandro Melchiori che gli ha fatto omaggio della prima copia del suo libro « Milizia Fascista » che esce in questi giorni con la prefazione del Duce. S. E. il Capo del Governo ha espresso al l'on. Melchiori il suo compiacimento per il libro che costituisce la documentazione più completa di ogni attività della Milizia nelle proprie specifiche funzioni e nei rapporti con le altre forze armate dello Stato. (*Stefani*)

Rinvenimenti artistici negli scavi dell'Argentina

ROMA, 12 sera

Proseguendo negli scavi nell'area dei quattro templi dell'Argentina è venuto alla luce l'altro piede della bella statua colossale scoperta il 19 aprile. Il nuovo frammento è stato trovato a poca distanza dal luogo ove furono rinevnuti gli altri e negli stessi strati. E' la parte anteriore del piede sinistro perfettamente conservato. Le dita sono magnificamente modellate e le strisce che allacciano il sandalo al piede sono collegate da una grande fibula sulla quale è in rilievo la testa di una divinità.

Una mostra di legature artistiche

ROMA, 11 sera

In occasione del congresso bibliografico internazionale che si terrà in Roma dal 15 al 30 giugno verrà pure organizzata una mostra di rilegature artistiche del libro ad iniziativa della società «Amici di Castel S. Angelo» della quale e presidente il generale Mariano Borgatti. La mostra si terrà in locali all'uopo destinati in Castello e comprenderà due sezioni distinte: l'antica e la contemporanea. La sezione antica avrà carattere regionale e si limiterà al solo Lazio, la sezione contemporanea sarà nazionale e potranno concorrervi tutti i librai, legatori di case editrici del Regno nonchè biblioteche ed amatori privati.

La mostra, che verrà inaugurata il 10 giugno, ha lo scopo di far meglio conoscere la piccola arte della rilegatura che è stata esclusivamente gloria italiana fino a tutta la rinascenza e che artieri nostrani hanno poi portata per il mondo.

Ditta milanese responsabile di bancarotta per due milioni

MILANO, 11 sera

Il 30 luglio 1927 il Tribunale decretava il fallimento della società per importazioni ed esportazioni Veneroni e C., la quale presentava un passivo di due milioni contro un attivo quasi inesistente. Le indagini del curatore e del giudice delegato stabilivano inoltre che il titolare della società Lodovico Veneroni fu Bassano di anni 30, si era allontanato da Milano, dopo aver intestato, a nome della moglie, il ricco appartamento che aveva in via Panizza.

Quest'oggi il sostituto procuratore del Re cav. Monga ha rinviato il Veneroni e la moglie al giudizio del Tribunale. La coppia però, prudentemente, benchè attivamente ricercata, si mantiene irreperibile.

Fra le imputazioni risulterebbe una sottrazione delle attività dell'azienda per un ammontare di circa trecentomila lire.

Avete preso IL VANGELO della Casa Editrice Card. Ferrari? L. 2

IL TERREMOTO

A Bologna

Iera sera, dopo lunghi giorni di pace che aveva rassicurato compiutamente la popolazione, è stata avvertita una scossa di terremoto durata parecchi secondi.

La cittadinanza si è riversata per le strade.

Monsignor Poggi da Imola ci comunica che il suo apparecchio tromometrografo Alfani, ha registrato la scossa alle ore 20,22'20".

Monsignor Poggi ritiene che l'epicentro di questa nuova perturbazione sismica sia sempre alla distanza di 60 km. da Imola.

In merito alla graduatoria dell'ultima scossa, monsignor Poggi sostiene che sia uguale a quella del 20 aprile u. s.

Ecco come l'egregio sismologo elenca la sua graduatoria: Scossa del 10 aprile - scossa del 20 - scossa di stasera 11 Maggio e scossa del 19 Aprile.

La durata della perturbazione di ieri sera è stata di parecchi secondi.

La cittadinanza, data anche la serata precedente un giorno di festa, si è lungamente attardata all'aperto. Molti hanno ripreso la consuetudine, da qualche giorno lasciata, di dormire sotto le tende e nelle baracche.

La scossa avvertita a Milano

MILANO, 11 notte

Alle ore 20.24 è stata avvertita da molti una scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata pochi secondi. Mancando a Milano all'Osservatorio uno strumento sismografico, non è possibile avere dati precisi sulla scossa che, d'altra parte, sono stati richiesti all'Osservatorio sismografico di Pavia.

Due scosse sentite a Genova

GENOVA, 11 sera

Stasera alle ore 20,24 sono state avvertite due scosse di terremoto della durata di alcuni secondi in senso sussultorio e ondulatorio. Nessun danno.

A Fidenza e a Parma

FIDENZA, 11 sera

Alle 20,30 è stata avvertita una breve scossa di terremoto in senso ondulatorio.

PARMA, 11 sera

Una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio è stata avvertita stasera alle ore 20,30. Non è segnalato alcun danno.

La registrazione di Pavia

PAVIA, 12 sera

L'Osservaorio di Pavia ha pubblicato questo comunicato:

« I sismografi del nostro Osservatorio hanno segnalato un notevole sismogramma alle 20,24 di origine vicina ».

Una scossa ieri in Albania

TIRANA, 11 sera

Alle 2,15 del mattino è stata avvertita ieri nella regione di Durazzo una scossa di terremoto di discreta intensità; il movimento tellurico è stato segnalato anche a Tirana. Non si ha a lamentare alcun danno.

Refurtiva di preziosi per 150.000 lire recuperata a Milano

MILANO, 11 sera

Giunto a Milano da Cassano Magnago dove risiede ,la mattina del 19 dello scorso aprile, l'orefice Giuseppe Sommaruga, che recava con sè due valigette contenenti oggetti preziosi, volle portarsi nel centro della città per i suoi affari. Attese così un tranvai della linea n. 1 e appena questo giunse, prima di salirvi, depose le valigie sulla piattaforma anteriore del rimorchio, quindi si avviò rapidamente alla piattaforma posteriore e salì sul tranvai.

Come è stato pubblicato, un ladro, mentre il gioielliere compiva queste semplici operazioni, si impadronì di una delle due valigie, contenente gioielli per 150.000 lire e sparì misteriosamente.

Il furto fu denunziato alla Squadra mobile per le indagini per rintracciare l'audace malvivente.

Dopo vari pedinamenti si giunse all'arresto del Giacomini che, interrogato circa il furto al gioielliere, dapprima si disse innocente, poi si indusse a confessare di aver avuto un chilogrammo d'oro, parte della refurtiva, che era stato fuso in verghe e che fu sequestrato al suo domicilio.

Le confessioni dell'arrestato portarono al fermo del trentanovenne Pietro Gandini fu Giovanni, venditore ambulante abitante in via Vetraschi 16 e da questi si venne a sapere che il colpo alla Stazione Centrale era stato organizzato dall'Eusebio e compiuto da altri tre malviventi con scaltrita preparazione.

Così mentre nell'interno della vettura tranviaria s'erano portati Iginio Ibri, di 52 anni, detto « Cavallotti » senza fissa dimora e Attilio Rossi di Carlo, quarantunenne, anch'egli senza fissa dimora, con lo scopo di impedire il passo al Sommaruga mentre dalla piattaforma posteriore si recava a quella anteriore presso le valigie, il ventiseienne Luigi Negri di Angelo, abitante in via Vetere 24, s'impadronì della valigetta contenente i preziosi sparendo tra la folla, subito dopo raggiunto dal Rossi, che in sua compagnia, noleggiato un « taxi » si recò a casa del Gandini.

Due chilogrammi di oro fuso in verghe sono stati recuperati presso l'Eusebio, dopo una perquisizione compiuta nel suo domicilio a Luino. Così gran parte della refurtiva è stata recuperata e le indagini proseguono.

Vendetta d'un bue moribondo

NAPOLI, 11 sera

Di una singolare disavventura è rimasto vittima, nel mattatoio civico di Poggioreale, il macellaio Raffale Boccola, di anni 54. Costui, dopo avere abbattuto un grosso bue che, ferito mortalmente alla nuca, non dava più segno di vita, si accingeva a scuoiare l'animale, allorquando questo aveva un improvviso scatto e con le zampe posteriori sferrava un tremendo calcio al Boccola, che veniva gettato al suolo, dove restava gravemente ferito. Il disgraziato, ricoverato all'ospedale della Pace, versa in pericolo di vita.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA,

Ufficiali generali — Corbi, ... nerale medico in aspettativa per ... di quadri, è collocato a riposo.

Corpo di stato maggiore — ... Gariboldi scuola guerra è trasferito corpo di stato maggiore; Pignetti ... la carica di comandante il 3.o ... genio ed è trasferito corpo stato ... e nominato capo stato maggiore ... mata Roma. — Tenenti colonnelli ... è nominato capo stato maggiore ... do Divisione militare di Trieste; ... è nominato capo di stato maggiore ... mando Divisione militare di Li...

Carabinieri Reali — Tenente ... Alonzo, a disposizione della legione ... ma, è collocato in ausiliaria.

Fanteria — Tenenti colonnelli ... collocato a riposo; Corbi della Scuola ... vi ufficiali complemento di Mi... dalla carica di giudice effettivo ... nale Militare di Verona; Santo... cessa di appartenere alle truppe ... renaica ed è trasferito 34 fanteria.

Cavalleria — Tenente colonnello ... del reggimento cavalleggeri guide ... sferito al Comando del corpo d'a... Verona.

Artiglieria — Tenenti colonnelli ... del 3.o costa è collocato in aspettativa per riduzione di quadri; Vaira è co... aspettativa; Ingravalle del 2.o ... dall'assegnazione al Ministero ... ra; Bruna è trasferito al 1.o pesante ... pale, cessando dall'aggregazione ... tecnico d'artiglieria; Ghione è ... alla Scuola allievi sottufficiali ... di Modena; Riviera cessa di ap... alle truppe della Tripolitania e ... di stato maggiore ed è trasferito ... pesante; Volpi, maggiore dell'8.o ... campale, è promosso tenente colonnello ... destinato alla Scuola allievi ... artiglieria di Modena.

Genio — Tenente colonnello ... 2.o genio, cessa dalla carica di giudice effettivo del Tribunale Militare ... dria.

Corpo Commissariato Militare — ... colonnelli: Benedicti, commissario ... Direzione Commisariato Militare ... d'armata di Torino, è promosso ... e nominato direttore del Commissariato militare del Corpo d'armata di Trieste ... ll. commissario direttore del Comm... to militare del Corpo d'armata di ... è promosso colonnello e collocato a disposizione del Comando corpo d'armata ... logna.

NOTIZIE SOMMARIE

La prima e seconda squadra ... cesi arriveranno a Casablanca ... il 17 maggio. Le corazzate « ... ce » Lorraine », « Bretagne », ... porta aeroplani « Bearne » ed ... marini delle due squadre si fe... no a Casablanca fino al 19 ... circa, mentre gli incrociatori, ... pediniere e i cacciatorpediniere ... teranno nello stesso periodo i ... ti delle coste occidentali del M...

Il Congresso di medicina e ... cia militare si è chiuso a Lo... ha partecipato una delegazione ... na presieduta dal tenente generale ... dico dott. Umberto Riva, che ... di un banchetto ha inneggiato ... cizia tradizionale italo-inglese. ... giore generale medico Tobia ... lato ad un banchetto della Soc... chimici farmacisti ringraziando ... festose accoglienze e l'altra ... British Italian League ha dato ... cevimento in onore dei delegati ... liani.

Gli aviatori Jmenez e Iglesias ... venienti da Managua, hanno ... ra senza incidenti al Guatemala ... viatore Rodriguez Diaz, che si ... Panama con il suo aeroplano ... volontà » è partito da Managua ... fatto scalo a San Salvador ... cigalpa.

I lavoratori del legno di Vi... ... rano andati in corteo al Ministero ... dendo al Primo Ministro un ... per i falegnami in isciopero. ... cessivo prolungarsi di questo ... he, d'altra parte, non accenna ... a finire, le condizioni degli ... tivi sono divenute preoccupanti ... si apprende che il Ministero, ... si era riservato di dare una ... ha deciso di respingere la ... dei disoccupati ma è sempre ... invece a garentire la libertà ... ro a chi intende approfittarne.

I quattro terroristi lituani ... Markelis, Angaitis e Gavenas, ... il 21 aprile a Siauliai, arm... itella e di granate, sono stati ... nati dal Consiglio di Guerra ... di morte. I quattro condannati ... presentato ricorso di grazia al ... dente della Repubblica.

E' precipitata da una scarpata ... frontiera della Carinzia colla ... ia un'automobile, provocando ... te del possidente Nicola de Ro... e ferite ad altri passeggeri.

In seguito ad avarie riportate ... macchine il transatlantico « P... te Roosevelt » rimarrà alcuni ... ad Halifax per ricevervi una ... zione provvisoria. Un treno ... è stato allestito allo scopo di ... tare a New York i passeggeri ... rano a bordo del « President ... velt » e che dovevano per col... guire il viaggio.

★

IL NUMERO DI FINE MESE DE

LA FESTA

SARA' INTERAMENTE DEDICATO A DON BOSCO

CHE NEL GIUGNO PROSSIMO SARA' ELEVATO ALL'ONOR DEGLI ALTARI

★

Indirizzare le prenotazioni all'Am...

BOLOGNA Via Mentana 4